Dubcek accusato di sabotaggio (pag. 11)

edizione borse

Anno 101 Numero 199

venerdì 29 - sabato 30 agosto 1969

IP CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA
TELEF. 65.78.15

STAMPA SERA

ISTITUTO PADANO
UNICO A TORINO CON I CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO ANNI PER
ISTITUTO TECNICO - PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

Una 90 (arretrati L. 140) - Cloral. in abb. post. Gr. I/70 - Abbonamenti (Unità s.a.p. 2/1967): anno L. 18.000, sem. 9.000, trim. 4.600 - Estero anno L. 28.000, sem. 14.500, trim. 7.400 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. int. 61.69 - Telex 21.121 - Estero Austria s. 5; Francia s.fr. 0.80; Inghilterra sh. 1.6; Libia pias. 5; Svizzera fr. 0.70 - Inserzioni Manzoni Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.083 - 10100 Torino, via Sonza 40, tel. 636.083 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 700.121 - 00187 Roma, via Po 12, tel. 874.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.832 - Pubblicità commerciale L. 200 (Edizione settentrionale 700) - Festivi doppi fuori commercio 30% - Commerciali, Necrologi Aziende L. 250 mm (Edizione settentrionale 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione unica 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione unica 700, prezzati il doppio) - Borsa L. 400 (Edizione unica 1000) - Economici vedere rubriche - Sconto massimo 25%

Allarmanti sondaggi diplomatici compiuti dall'Urss

Mosca ora parla di guerra per "prevenire„ un attacco cinese

I generali russi sarebbero favorevoli a una rapida soluzione di forza per eliminare l'arsenale atomico nel Sinkiang

nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

L'Urss e la Cina sono ai ferri corti; uno scontro tra le due grandi potenze comuniste se non inevitabile è possibile con il rischio di rimanere tutti coinvolti in quella che già i sovietici hanno chiamato la «terza guerra mondiale». Queste fosche e apocalittiche previsioni sono contenute da diversi fatti: le ultime bordate propagandistiche dette «Liberazione» (anche i dentro Pechino. Il lungo editoriale di ieri pubblicato dalla «Pravda» con l'avvertimento che un conflitto con la Cina non risparmierebbe alcun continente e sarebbe una catastrofe atomica; la conferma delle preoccupazioni suscitate in America dalla lotta apertasi tra i due imperi comunisti («Washington Post» di ieri).

Le voci allarmate, diffuse ieri, sui propositi dell'Urss hanno trovato eco in una precisazione del Dipartimento di Stato americano il quale, stamane, tramite un suo portavoce, ha detto che «il governo degli Stati Uniti spera che la guerra non scoppi tra russi e cinesi perché, dovunque avvenga, sarebbe di grave danno per tutta l'umanità», aggiungendo poi di non ritenere probabile che il Cremlino «sferrerà un attacco nucleare alla Cina né che scoppierà un conflitto generale tra le due superpotenze comuniste».

L'Agenzia Reuter, a questo proposito, riferisce che a più riprese — dalla scorsa primavera — i diplomatici sovietici si sono preoccupati di informare i funzionari del Foreign Office ed alcuni uomini politici laburisti sullo sviluppo dei difficili rapporti tra l'Urss e la Cina comunista. Analoghe informazioni sarebbero state fornite anche in altre capitali dell'Occidente.

Cosa significa quanto «passo» sovietico? La stampa britannica ritiene che l'Unione Sovietica abbia già inciso nei suoi piani strategici un attacco aereo sul centro atomico cinese di Lop Nor, nel Sinkiang, per sventarne la potenziale minaccia nucleare dalla Cina, prima che sia troppo tardi. Il «passo» avrebbe, perciò il significato

(Continua in 2ª pagina)

«Gli italiani sono meravigliosi mi corteggiano in due lingue»

Linda Christian qualche mese fa in una via centrale di Roma con la figlia quindicenne Taryn, molto somigliante al padre

Linda Christian sola al mare ora si preoccupa per le figlie

Ha formulato persino la terribile minaccia di lasciare per sempre il nostro paese - Lo «sdegno» suscitato da alcune foto della quindicenne Taryn che, in vacanza con un giovanotto in Sardegna, promette di seguire le orme di Romina

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Linda Christian sarebbe in piena crisi. La vedova di Tyrone Power ce l'ha con l'Italia e gli italiani: «Dopo Romina, mi stanno rovinando anche Taryn. E' soltanto una bambina. Tuttavia minacciano di guastarmela. Non ne posso più di questo Paese, spesso sento il desiderio di andare via subito. Sono una madre che soffre».

Romina (18 anni) e Taryn (15) sono le due ragazze nate dal matrimonio di Tyrone Power con l'attrice americana, oggi quarantacinquenne. La prima, fidanzata con Al Bano, è attrice soprattutto di film «sexy», l'altra appare più seria: ha già girato un film ispirato a «Justine» del «divino» marchese ma quasi tutti i particolari della sua anatomia sono noti anche per un «servizio» fotografico pubblicato da una rivista per soli uomini. Taryn dichiara d'essere un tipo tranquillo, di non avere ambizioni artistiche e di voler fare l'ingegnere.

Sono bastate, però, la foto di un suo bagno al chiaro di luna con un giovane attore regista romano per scatenare la madre come una tigre. «Anche una gita innocente offre l'occasione per una mascalzonata», ha protestato Linda Christian dopo aver mandato un'amica a prelevare la figlia. Taryn era in un albergo di Porto Conte, sola con il giovanotto. Sua madre parecchi chilometri lontano, a Ricciona. Nonostante la lontananza, Linda Christian afferma che «una mamma deve tenere sempre gli occhi bene aperti». Precisa però subito dopo che «per una mamma è importante soprattutto vedere i propri figli felici».

Linda Christian è ancora una donna affascinante, ma anche il contraddirsi è una delle sue principali caratteristiche. Si lamenta che gli italiani hanno rovinato sua figlia ma è lei che ha scelto proprio l'Italia per imporre e lanciare Romina nel difficile ambiente del cinema, un ambiente che l'ex attrice conosce molto bene.

A 15 anni, Romina apparve per la prima volta vestita unicamente di una grossa treccia con un fiocco in fondo in un film di Luciano Salce. La madre definì la figlia maggiore «il mio capolavoro» e Romina ribattè pronta: «Devo tutto ai suoi consigli. Mi ha anche insegnato come si bacia davanti alla macchina da presa».

Quando, nella primavera del '68, Linda Christian fu ricoverata nella Clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma per crisi di nervi (un episodio oscuro, nel quale perse la vita un suo capolinea) le cronache si sbizzarrirono a riesumare tutti i grandi amori dell'attrice. Tra gli altri: il corridore De Portago, Maurizio Arena, Baby Pignatari, Edmund Purdom, un industriale romano. Appena guarita, la vedova di Power ammise di aver fatto degli errori ma precisò che era una donna ingiustamente creduta «discutibile d'uomini». Aggiunse poi: «Mi dedicherò tutta alle mie bambine».

E' passato solo un anno e ormai Romina, pagatissima dai produttori, cammina sola e sicura per la sua strada. Anche Taryn, a quanto sembra, non nasconde le sue inquietudini. Contemporaneamente, la Christian dice: «Non posso sopportare d'aver fatto sbagli con le mie figliole, ma certi abbiamo incontrato molta gente cattiva che ha approfittato della nostra fiducia».

Luca Giurato

Un prezioso «due pezzi» in ocelot per la diva Romina

Brandt domenica a Roma

BONN — Il ministro degli Esteri della Germania Federale, Willy Brandt, sarà a Roma domenica per incontrarsi con Saragat, Rumor e Moro. La visita è definita «di sondaggio» e mira ad ottenere l'appoggio dell'Italia per un «vertice» europeo da tenersi prima della fine dell'anno.

Colloghan torna da Belfast

BELFAST — Il ministro dell'interno britannico, Callaghan, ha concluso la sua visita nell'Ulster. Il ministro torna a Londra convinto che, se le riforme non saranno realizzate a breve scadenza, l'Irlanda del Nord potrebbe conoscere giorni ben più tragici di quelli della settimana scorsa.

Ancora morti nel Vietnam

SAIGON — Il comando americano ha comunicato che aspri combattimenti sono in corso in varie parti del Vietnam del Sud. A Da Nang, fanti e marines si sono scontrati con reparti nordvietnamiti. Sono morti 18 vietcong e 13 americani. I feriti sono alcune decine da ambo le parti.

Mentre il marito era al mare

Ha perso il figlio (era il quarto) la moglie di Kennedy

La signora portata in clinica dalla cognata Ethel - Fra sei giorni il senatore sarà chiamato a testimoniare sulla morte di Mary Jo

Hyannis, venerdì sera.

Joan Kennedy, moglie di Edward, ha perduto il bimbo che aspettava per febbraio. La signora è stata portata in ospedale, dalla sua residenza di Squaw Island, che è a qualche chilometro dalla clinica, dalle cognate, la vedova di Robert Kennedy, Ethel, e la consorte di Stephen Smith. Il dottor Leonard Smith, che era di turno, ha praticato un intervento; ha poi detto che Joan Kennedy stava riposando ed era in buone condizioni. Da persona vicina alla famiglia, si è appreso che la moglie di Ted aveva lamentato un malessere nel corso della giornata, e aveva rinunciato alla gita che doveva fare per il «week-end» con il marito e con alcuni amici: i Kennedy avevano passato di soppiatto da qualche parte.

Il senatore è subito rientrato dalla gita in mare che stava facendo con alcuni familiari tra cui il figlio di John, il presidente assassinato.

Ted e Joan hanno tre bambini, Kara di 11 anni, Edward M. jr. di 9 e Patrick di due. Joan Kennedy ha trentadue anni.

Il lieto evento era stato reso noto un mese fa proprio la notte in cui il senatore Edward Kennedy si era presentato alla televisione per giustificare la sua condotta nell'incidente automobilistico in cui Mary Jo aveva perduto la vita.

In quelle ore difficili per il senatore la moglie gli era stata costantemente accanto e aveva in un certo qual senso dato pubblicamente tutta la sua fiducia al marito, sparendo anche vicino a lui ai funerali della sventurata ragazza.

Come è noto, il tragico incidente in cui perse la vita Mary Jo Kopechne non è ancora chiuso. Il 3 settembre si apre l'inchiesta formale voluta dal procuratore distrettuale Dinis per «fugare tutte le ombre che possano ancora aleggiare sulle cause della morte di Mary Jo». Ted Kennedy sarà chiamato sul banco dei testimoni per deporre su come si verificò l'incidente a seguito del quale la vettura da lui guidata cadde in acqua provocando l'annegamento della ragazza.

(Ansa - Upi)

Joan Kennedy: 32 anni, ha già tre figli

borse

Nel finale nervoso qualche flessione

Quotazioni a pagina 11

Oro incenso mirra vennero offerti al Figlio di Dio nella sua venuta sulla Terra, oro e argento sono stati offerti al Suo «Vicario» nella sua visita in terra africana. Le tremila serie di monete d'oro e d'argento emesse dalla Repubblica di Uganda per celebrare il primo pellegrinaggio di Paolo VI sono la testimonianza dell'eccezionale importanza che tutta l'Africa ha voluto conferire all'evento. Anche presso le banche italiane è possibile prenotare queste eccezionali monete.

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. .....
(COGNOME) (NOME)

(INDIRIZZO) (CITTÀ)

37 **I TRE QUIZ**

● A quale nazionalità appartiene Bizet, autore dell'« Carmen »?
○ Spagnola ○ Francese ○ Argentina ○ Portoghese

● 1, 2, 3 sono numeri...
○ romani ○ ostrogoti ○ arabi ○ greci

● Qual è l'atleta recentemente passato al cinema?
○ Simeon ○ Cornacchia ○ Trachello ○ Gentile

C'è una "500„ per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a « STAMPA SERA », Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza alcun formalità, al sorteggio settimanale di una « Fiat 500 L », che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione amministrativa n. 1.19633 del 3 luglio 1968

Si riapre l'inchiesta sulla "suocera nera„

Avvelenatrice del genero o vittima d'una calunnia?

Regina Dezza è stata condannata due mesi fa a venti anni di reclusione dalle Assise di Pavia per le gravi deposizioni di due farmacisti - Era lei a cercare arsenico « per uccidere un cagnolino sofferente » - Ora la fidanzata della vittima ha fatto una rivelazione che potrebbe capovolgere la situazione e scagionarla

dal nostro inviato

Pavia, venerdì sera.

Clamoroso colpo di scena nel « giallo dell'arsenico » di Alagna Lomellina. Giovanna Barzizza, ex fidanzata della vittima, il consigliere comunale Giuseppe Caselgrandi, di 31 anni, ucciso con l'arsenico il 15 febbraio del 1967 a 6 decimi a partire. La sua terribile testimonianza potrebbe salvare la suocera del Caselgrandi, Regina Dezza, condannata due mesi fa a vent'anni di reclusione.

Giovanna Barzizza, un'impiegata pavese di 24 anni era considerata il personaggio chiave del « giallo ». « So cose terribili, ma non posso rivelarle neppure a te » aveva detto alla madre ai tempi dell'inchiesta. Ma poi la sua scabrosa deposizione aveva deluso. L'impressione generale era stata che avesse parato: una parata forse giustificata dalla fine tragica dell'ex fidanzato.

Ora Giovanna Barzizza improvvisamente ed in modo quasi sconcertante ha rilasciato all'avvocato Nicola D'Elia difensore della Dezza una dichiarazione d'estrema importanza. Ha precisato che Giuseppe Caselgrandi, ricoverato all'ospedale di Pavia il 13 febbraio del 1967 e morto due giorni dopo, si lamentava di gravi dolori viscerali tra le 17,45 e le 18 del 12 febbraio, poco prima di cenare in casa della suocera e dopo alcune ore dal pranzo a villa Baker.

La vittima quel giorno era stata ospite della zia Francesca Codel Caselgrandi che è proprietaria di una vasta azienda agricola con annessa tenuta di caccia ed allevamento di fagiani. Erano presenti alla colazione il fattore Lorenzo Lenzi, il fratello Francesco, la moglie e la figlia Cortina.

La perizia tossicologica allegata alla sentenza di condanna pronunciata dalla Corte d'Assise di Pavia, ipotizzatrice l'avvelenamento, avvenuto per via orale, al tardo pomeriggio del 12 febbraio. Alle ore, quindi, trascorse dal Caselgrandi in casa della suocera, Regina Dezza. Secondo la nuova testimonianza di Giovanna Barzizza invece, Giuseppe Caselgrandi aveva già male prima di recarsi a casa della suocera insieme con il fratello Ernesto di dodici anni.

La dichiarazione della Barzizza riporta l'attenzione sulla tenuta dei Cadet Caselgrandi, che fin dai primi momenti delle indagini era avvolta in una fosca atmosfera di mistero. In calce al documento, rilasciato all'avvocato, la giovane afferma che Giuseppe Caselgrandi avrebbe detto a sua sorella Lucia: « I Lenzi mi vorrebbero cacciare dalla tenuta, ma saremo noi a mandarli via ».

L'avvocato D'Elia ha voluto approfondire i motivi che hanno trattenuto Giovanna Barzizza dal parlare prima. L'impiegata è stata evasiva. Ha risposto al legale che non le era mai stata posta una domanda specifica in questo senso. Ed ha anche aggiunto che più volte ha ripensato a quella domanda che nessuno le aveva fatta. Una scusa puerile che nasconde il rimorso per la mancata iniziativa di parlare a suo tempo. Si è decisa ora, dopo molti ripensamenti. E' andata dall'avvocato D'Elia e dopo avergli raccontato i particolari che l'angosciavano, ha sottoscritto una dichiarazione firmata, che sarà allegata ai motivi da inviare alla Corte di Appello di Milano. Regina Dezza può dunque sperare ancora.

La presunta avvelenatrice, che ha 59 anni, ex portalettere dell'ufficio postale e vedova del medico-condotto di Alagna Lomellina, è stata condannata perché riconosciuta colpevole di aver ucciso il genero propinandogli arsenico nel cibo.

Il Caselgrandi era vedovo da due anni e fidanzato con la Barzizza. Tra i possibili moventi fu indicato appunto il risentimento della suocera ed il timore che il Caselgrandi, risposandosi, le portasse via il nipotino al quale era molto affezionata.

A processo Regina Dezza si difese disperatamente sostenendo che i rapporti tra lei ed il genero erano cordialissimi. Fu interrogata per oltre tre ore senza cadere in contraddizioni e dimostrò una memoria sorprendente.

Regina Dezza fu condannata soprattutto in base alle testimonianze di due farmacisti in particolare di quello di Ferrera Erbognone, un paese

Giovanna Barzizza, ex-fidanzata della vittima

Il farmacista Franchini

Regina Dezza, 59 anni

Salvati tre savonesi dispersi sul Breithorn

AOSTA, venerdì sera.

(t. v.) Drammatica avventura di tre alpinisti savonesi, persisi nel corso di un'ascensione al Breithorn (metri 4165), sopra Cervinia. I tre hanno riportato congelamento agli arti inferiori e superiori e sono stati salvati da una spedizione di soccorso, organizzata dalla guida dei Breuil.

Si tratta di Agostino Varaldo, di 18 anni, via Niasa n. 52, Savona, di Tommaso De Alessandris, di 22 anni, via Scotti 21 e di Stefania Ravera, ventiseienne, via Rosetti, direttrice della Casa per ferie savonese « Frisnar », situata a Lavagnola, Valloriamache.

Il Varaldo è stato trasferito, dopo le prime cure del caso, all'ospedale « Maria Vittoria » di Torino, avendo riportato congelamento di secondo e terzo grado ai piedi, mentre il De Alessandris e la Ravera, meno gravi, hanno potuto lasciare già nella tarda mattinata l'ambulatorio medico dei dott. Maquignaz.

Secondo il racconto fatto, i tre, partiti ieri pomeriggio sulla via del ritorno a causa di una violenta bufera di vento, hanno trascorso la notte in una buca scavata nella neve.

Accidentale la caduta della croce dal cippo di Duccio Galimberti?

Cuneo, venerdì sera.

(p. d. m.) Carabinieri e polizia sono impegnati negli accertamenti per stabilire con certezza le cause che hanno provocato, stamane all'alba, il crollo della croce in marmo infissa sul cippo che, a Tetti Croce di Cuneallo, sulla statale per Torino, ricorda il luogo del sacrificio dell'eroe nazionale Duccio Galimberti. L'ipotesi prevalente dopo le prime indagini e il giudizio di alcuni tecnici del Genio civile che hanno esaminato i rottami per incarico del questore è che la croce sia caduta per il cedimento improvviso e accidentale del cemento che la teneva infissa al blocco di granito. Va notato che nessun sfregio ha subito la lapide dedicatavia come sarebbe avvenuto in caso di volontaria, odiosa profanazione.

In città la notizia di quanto è accaduto stamane al cippo di Galimberti ha suscitato impressione e commenti. La scoperta che la croce era crollata spezzandosi è avvenuta alle 5,30 da parte di una pattuglia dei carabinieri di Cuneallo i quali hanno subito provveduto ad informare il comando di Cuneo. Sul posto si sono immediatamente recati il prefetto Calierino, il sindaco Bolla Rosso, il questore Pipitone ed il comandante dei carabinieri, magg. Ruocchio. Più tardi anche molti cittadini ed esponenti della Resistenza si sono recati a Tetti Croce per rendere al personalmente conto dell'accaduto. Come si ricorderà il cippo era stato fatto saltare il 28 aprile di due anni fa da nostalgici la cui identità non fu mai scoperta.

Nei giorni scorsi il mai cessato ha diffuso in città migliaia di volantini nei quali si condanna violentemente la iniziativa del monumento dedicato alla Resistenza italiana la cui inaugurazione, come è noto, avverrà domenica 7 settembre alla presenza del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

Tra la Cina e la Russia si parla ormai di guerra

(Segue dalla 1ª pagina)

di « mettere le mani in avanti », di precostituirsi un alibi. E ciò viene ritenuto un segno di pericolo.

Alcune nazioni comuniste, in special modo quelle del Patto di Varsavia, sarebbero già state consultate da Mosca per sondare le loro reazioni, scrive il *Daily Mail*.

Il Cremlino ritirerebbe la minaccia cinese molto più grave di quanto, per esempio, si crede in Occidente e « i governi occidentali sono accusati dalla diplomazia sovietica di volere deliberatamente ignorare questo pericolo ».

In questo contesto assume significato preciso la « missione » a Praga, la fretta sovietica di liquidare al più presto le tensioni che possono rendere meno stabile il blocco comunista mentre a Oriente i problemi si acuiscono e sembrano irrisolvibili con le normali vie diplomatiche.

Le guarnibie militari sovietiche — scrive la stampa britannica — sono del parere che sia meglio distruggere le centrali atomiche cinesi prima che Pechino sia pronta ad usare le sue armi nucleari contro il resto del mondo. Se poi ciò non fosse sufficiente e la Cina dovesse rispondere a un attacco su Lop Nor, l'Urss potrebbe essere costretta a rispondere alle armi convenzionali per sferrare, con tutti i mezzi disponibili, un attacco a fondo in grado di frantumare la potenza cinese.

E' un quadro fosco e pauroso. Ma sarebbe proprio quello che i diplomatici sovietici hanno lasciato nelle capitali occidentali, comprese la Germania Federale. E lascerebbe anche capire perché l'Urss, finora, ha dimostrato pochissimo interesse ai propositi di spianamento, nel Vietnam da parte degli Stati Uniti.

Le apocalittiche preoccupazioni della stampa britannica trovano, del resto, puntuale conferma nell'editoriale pubblicato ieri dalla *Pravda* in cui si legge, tra l'altro, che « gli *arsenali dei maoisti si stanno riempiendo di armi* » e che « *una nuova guerra, se scoppiasse, con gli ordigni e gli armamenti moderni usati e i moderni mezzi per trasportarli, non risparmierebbe neppure un continente* ».

Nell'accenno a una possibile catastrofe mondiale, gli osservatori vedono un ammonimento diretto a Washington perché non favorisca Pechino « verso una guerra a due » tra le superpotenze comuniste.

Ammonimento che il *Washington Post* non manca di registrare scrivendo « che un grosso urto armato tra Pechino e Mosca ha il 50 per cento di probabilità ». (Reuter)

Ladro pentito porta alla polizia i gioielli rubati

Vercelli, venerdì sera.

Pentito ieri sera di quanto s'è presentato il trentanovenne Mario Pasinetti, abitante a Vercelli in piazzetta Ranza 5. Al commissario Privitera ha detto: « Dottore, ieri, dopo il furto in casa della signora Alessio-Rossi, non vi ho consegnato tutta la refurtiva. Ci ho pensato su tutta la notte e gran parte di oggi. Ed ora eccomi qui a consegnarvela ». Di tanto ha cavato alcuni anelli e bracciatelli, il tutto per 200 mila lire. Il funzionario è rimasto un attimo sbalordito e poi ha stato il verbale. Ancora una volta il Pasinetti stava superando se stesso. E' già un ladro fuori del comune, che invece dei grimaldelli usa le spalle, con le quali abbatte le porte d'ingresso degli alloggi.

Altre volte approfitta delle porte lasciate socchiuse e ruba quanto può, magari infilandosi se trova persone a tavola, com'è successo appunto nel caso della Lorenza Rossi-Alessio, di 70 anni, abitante in via De Abate 2.

Il Pasinetti, l'altra sera, visto aperto l'uscio della casa, vi è sgusciato dentro. La signora stava cenando col figlio Luciano, di 40 anni. Il ladro è entrato in camera da letto ed ha fatto man bassa di preziosi. Un bottino discreto: circa mezzo milione. Poi se n'è andato, ma la derubata l'ha visto sgattaiolare fuori ed ha dato l'allarme. Dopo alcune ore il Pasinetti è stato rintracciato. Parte della refurtiva è stata recuperata, parte no perché il ladro l'aveva già nascosta. Denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, gli è nato il dubbio se tenere o no quanto gli era rimasto. Poi ha deciso di restituire tutto.

Il marchese Rovereto gravemente ferito nell'auto fracassata

Voghera, venerdì sera.

(*c. g.*) Il marchese Marco Aurelio Rovereto di Rivanazzano, di 57 anni, residente a Milano, in via Carducci 29, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto stanotte alle 2,30 a Rivanazzano. Perso il controllo della sua « Citroën ID 19 » mentre era diretto alla statale Voghera-Rivanazzano per far ritorno al castello di Nazzano, di cui è comproprietario con il fratello — di ritorno dalla tenuta agricola « La Bidella », del marchese Agostino Cornaggia Medici — è uscito di strada, finendo in un campo. Dalle lamiere contorte dell'auto fracassata, il patrizio è stato estratto in gravi condizioni e trasportato alla casa di cura Ferrari di Voghera dove i sanitari lo hanno accolto con prognosi riservata per commozione cerebrale, contusione cranica, ferita lacero contusa al corpo e frattura della clavicola sinistra.

Ladro sorpreso in casa ferisce con un coltello il padrone

Roma, venerdì sera.

Un uomo è morto ed un altro è rimasto ferito in una drammatica rincorsa avvenuta stanotte tra una « pantera » della « Volante » ed un'auto di grossa cilindrata che non s'era fermata all'intimazione di « alt ». L'incidente è avvenuto in via Lucera, poi l'inseguimento ora continuato a Largo Preneste. Qui una pattuglia della polizia aveva notato, verso le 3, un'Alfa Romeo 2600 con due persone a bordo alle quali segnalava di arrestarsi per un controllo. Il guidatore invece, anziché fermarsi, ha premuto l'acceleratore e s'è lanciato velocemente verso la periferia. L'equipaggio della « Volante » ha allora deciso di inseguire la « 2600 » inserendo la sirena e la luce blu. La vettura inseguita, giunta all'altezza di via Lucera è andata a cozzare contro un palo della luce sradicandolo.

Dalle lamiere gli agenti hanno estratto i corpi dei due occupanti e li hanno trasportati all'ospedale San Giovanni. La donna è morta poco dopo; mentre l'uomo è stato ricoverato con riserva di prognosi. I due sono stati poi identificati per Francesca Spana di 29 anni ed Umberto Zurri, di 31. Secondo quanto è stato accertato finora, il giovane era incensurato ma sprovvisto della patente di guida. Gli investigatori ritengono che l'automobilista sia fuggito per evitare d'essere contravvenuto per aver abitualmente condotto l'auto.

Costruttore senza patente sfuggendo alla polizia si schianta in un palo

Roma, venerdì sera.

Una donna è morta ed un uomo è rimasto ferito in una drammatica rincorsa avvenuta stanotte tra una « pantera » della « Volante » ed un'auto di grossa cilindrata che non s'era fermata all'intimazione di « alt ». L'incidente è avvenuto in via Lucera, poi l'inseguimento ora continuato a Largo Preneste. Qui una pattuglia della polizia aveva notato, verso le 3, un'Alfa Romeo 2600 con due persone a bordo alle quali segnalava di arrestarsi per un controllo. Il guidatore invece, anziché fermarsi, ha premuto l'acceleratore e s'è lanciato velocemente verso la periferia. L'equipaggio della « Volante » ha allora deciso di inseguire la « 2600 » inserendo la sirena e la luce blu. La vettura inseguita, giunta all'altezza di via Lucera è andata a cozzare contro un palo della luce sradicandolo.

Dalle lamiere gli agenti hanno estratto i corpi dei due

E' ACCADUTA UNA DISGRAZIA?

Giovane operaio scomparso da casa

Bra, venerdì sera.

(*g. b.*) Un giovane operaio di Bra, Bruno d'Alba, di 19 abitante provvisoriamente nella propria abitazione due giorni fa: da allora non è più tornato ed i genitori, preoccupati, si sono recati dai carabinieri di Sommariva Perno a presentare la denuncia di scomparsa: il fuggitivo è il diciassettenne Agostino Bottero ed abita coi genitori in una casa colonica di via Roma.

Due giorni fa il Bottero aveva lasciato la propria casa per recarsi a Cherasole d'Alba dov'è occupato in qualità di operaio in una ditta del luogo: era partito col suo ciclomotore salutando la madre, come faceva ogni mattina, ma da quel momento non è più tornato. A sera, non vedendolo rientrare, i genitori iniziavano le ricerche apprendendo così che il figlio non si era recato al lavoro.

Il giovane, che aveva con sé pochi spiccioli, circa duecentocinquanta lire, non ha lasciato alcun messaggio e la scomparsa fa vivere lunghe ore d'ansietà ai familiari. Stamane, dopo due giorni di assenza il padre, Giuseppe Bottero, è andato dai carabinieri

VERBANIA — Il Corpo forestale dello Stato, aperto corrieri di informazioni in località Rapezzo di Ravagna a m 1300 metri di quota del Pian Cavallo: vengono messe a dimora oltre 30 mila piante resinose.

ALESSANDRIA — La Questura ha distribuito in tutti gli esercizi pubblici e negozi incaricati che informano il pubblico del servizio di sicurezza pubblica: componendo il numero telefonico 113 scatta un dispositivo d'allarme e la Questura interviene per calamità, incidenti stradali, furti ed urgenti necessità.

Il nuovissimo e rivoluzionario apparecchio fotografico per ingrandimenti perfetti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, solvibilità - Rete assicurativa.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.824 - 530.882

BERRY
novità per chi usa gli occhiali

il nuovo sistema a rilevamento fotografico della posizione degli occhi per un insuperabile perfetto gli occhiali
VISITATECI!

condizioni del tempo e previsioni

Nuvole in Piemonte e sereno in Liguria

Temperatura rigida nelle valli - Sul Verbano previsto tempo variabile - Pioggia torrenziale nel Polesine

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica comunica la previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte:

« Sulle regioni nord-occidentali parzialmente nuvolose con locali addensamenti sui rilievi alpini. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole da poco nuvolose o localmente nuvolose, specie sulle regioni dell'alto e medio versante Adriatico ed al Sud.

« Temperatura in aumento al Nord ed al Centro; stazionaria altrove ».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta con schiarite sul centrovalle. Temperature sempre rigide: alle nove il termometro segnava 14° ad Aosta, 12° a Courmayeur, 2° a Cervinia, —7° al Plateau Rosa, —6° al Rifugio Torino.

Verbania, venerdì sera.

Molte nubi stamane sul lago Maggiore dopo una notte serena, ventilata e assai fresca, con minime attorno agli 8-9 gradi nei centri rivieraschi. Stamane alle 7,30 sul centro lago 12 gradi (massima di ieri 23). Previsto per la giornata tempo molto variabile.

Vigevano, venerdì sera.

Dopo la giornata di sole di ieri, stamane in Lomellina il cielo è prevalentemente coperto e la temperatura si mantiene, al pari di ieri, su valori bassi. Alle ore nove a Vigevano la colonnina del mercurio segnava 12°.

Condove, venerdì sera.

Stamane su tutta la Valle di Susa il cielo è coperto. La temperatura è in diminuzione: alle 8,30 il termometro segnava 15°.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese. Stazionaria la temperatura. Entro i prossimi giorni partiranno gli ultimi villeggianti dai centri climatici alpini.

Alba, venerdì sera.

Ad Alba cielo parzialmente nuvoloso, con fitti banchi di nebbia in mattinata nella Valle del Tanaro. Temperatura alle otto: 13°.

Asti, venerdì sera.

Su Asti e provincia il cielo continua a mantenersi sereno: il termometro alle sette di stamane segnava 14°, massima di ieri 32°.

Orvieto, venerdì sera.

Cielo sereno su tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. C'è però umidità. La colonnina del mercurio alle sette ad Ovada era di 15°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno, stamane, nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Foschia nella zona collinare. La temperatura è in diminuzione: il termometro alle ore 7,30 segnava 12°.

Genova, venerdì sera.

Cielo sereno e sole splendente in Liguria, l'aria è sempre frizzante, ma la temperatura è in leggero aumento: alle otto di stamane il termometro segnava 19° a Genova, 20-22° nelle due Riviere; quasi calmo il mare.

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso il proprietario di un grande allevamento di cani. Qui si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters usano per rapine. Dopo un ennesimo « colpo », le belve tornano nel canile.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

468 — (continua)

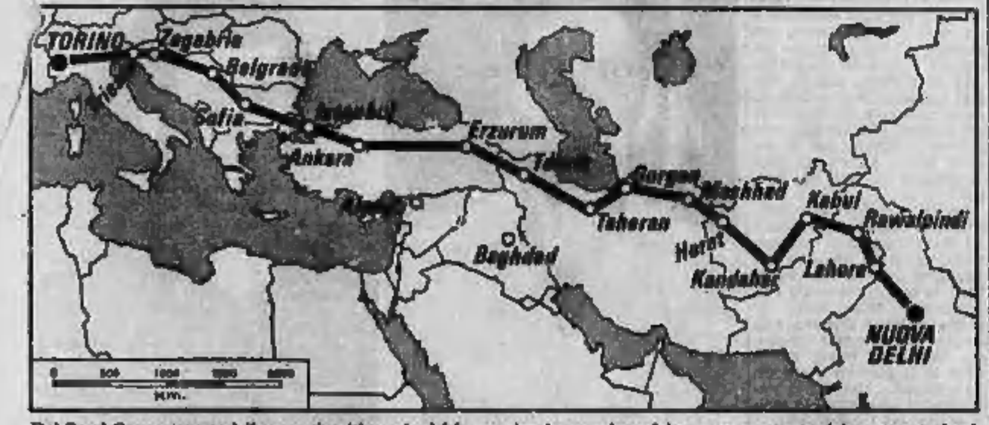
Una "vacanza,, fuori del comune per quattro torinesi

A Nuova Delhi in auto

Una corsa veloce attraverso due continenti: 9800 chilometri in dodici giorni di viaggio - Dalla caotica circolazione stradale di Istanbul alle tortuose piste in terra battuta della Cappadocia, alla città santa di Mashad in festa - A Kabul, capitale dell'Afganistan, dove gli hippies arrivano da tutto il mondo per comprare droga a buon mercato - E infine il formicaio umano di Nuova Delhi, con strade affollate all'inverosimile, un assordante concerto di clacson delle auto e un palmo dalle mucche sacre - Ovunque una serie di incontri curiosi e stimolanti, a volte avventurosi - Emozioni che non si dimenticano

Un incontro per le vie di Nuova Delhi: un vecchio dalla fluente barba bianca rappresenta le tradizioni dell'India

Una media di 800 km al giorno



Dal Po al Gange: questo è il suggestivo itinerario del lungo viaggio compiuto dal gruppo composto dai quattro torinesi

Un gruppo di donne indiane con i loro bimbi a Nuova Delhi accanto alla «Fiat 124» che ha compiuto il raid

Guglielmo viene liberato e pensiamo tornare in albergo. Il giorno dopo siamo di nuovo in cammino. Alle 11 arriviamo al confine con l'Afganistan. Nella zona regna una grande confusione: in Afganistan è scoppiata una epidemia di colera, l'esercito iraniano ha allestito una tendopoli, dove i turisti provenienti da quello Stato devono sostare in quarantena per 48 ore. Il giorno prima un gruppo di americani, stanchi di aspettare, ha tentato di forzare il blocco. I soldati hanno sparato, un tedesco che si trovava nel campo è stato fulminato da una pallottola, un giovane americano ferito gravemente. Al nostro arrivo militari armati ci fanno entrare in una tenda, le macchine fotografiche vengono temporaneamente sequestrate. Dopo tre ore possiamo ripartire, diretti a Kabul.

Nella capitale alloggiamo all'hotel Shah-Jolodi, vicino al bazar, meta delle migliaia di giovani «hippies» che ci arrivano da tutto il mondo. Scopriamo subito cosa fa di attira a Kabul: qui è possibile procurarsi la droga a buon mercato, un chilo di «hascisc» costa dieci dollari, un grammo di cocaina cento. Incontriamo un giovane romano, Gianni, che ci invita in camera sua, ci sono già due milanesi, un malgiciano, due ragazze svedesi, tre inglesi. Fumano tutti «hascisc» con la caratteristica pipetta che viene passata di mano in mano. Nella stanza regna un odore dolciastro, nauseabondo. Il malgiciano suona un ritmo ossessivo con un tamtam, uno degli inglesi lo accompagna con un piffero. Gianni dice: «Vivo così perché non credo in nulla. Ho paura del mondo, un giorno o l'altro scoppieranno le bombe atomiche».

Incontro a Kabul

Peter, diciannovenne di Edimburgo, è venuto a Kabul per «sottrarmi alla strumentalizzazione della civiltà dei consumi. Amo il profumo dei fiori e il colore del tramonto, qui sono libero, senza complessi, felice». La musica sale di tono, diventa assordante. I ragazzi non hanno più voglia di parlare: continuano a fumare in silenzio, come in un rito. Gianni è sdraiato per terra, lo sguardo assente. Lo chiamo, ma non mi sente.

Lasciamo Kabul all'alba: quattro ore dopo siamo al confine, al Khyberpass, sacro agli inglesi per la leggendaria carica dei Lanciari del Bengala. Sbrigate le formalità, entriamo in Pakistan. La strada è buona e procediamo velocemente, la sera ci sorprende a Lahore, a 60 chilometri dal confine indiano. Ci fermiamo a dormire e il mattino dopo partiamo per l'ultima tappa. Lunga coda alla frontiera: i doganieri pakistani ci lasciano passare senza difficoltà, quelli indiani ci aspettano in turbante all'ombra di una tenda. Sono gentilissimi, ma le regole che credono di dover seguire per controllare i nostri passaporti non finiscono mai. Mettono timbri dappertutto e infine ci lasciano andare. Abbiamo il sospetto che si siano annoiati anche loro.

Eccoci a Nuova Delhi: la città appare come un formicaio umano, le strade sono affollate all'inverosimile, pedoni frettolosi scavalcano con indifferenza corpi di persone che dormono sui marciapiedi, le auto avanzano in un assordante concerto di clacson, evitando di misura ciclisti e mucche sacre, che a Nuova Delhi si trovano in giro in gran numero, magre e macilente, sempre alla ricerca di un filo d'erba. Il tempo di cambiarci e siamo di nuovo in giro. Noleggiamo un tuk tuk, guidato da un barbuto Sikh, con turbante e bracciatetto di metallo al polso, che pilota come un pazzo, ma si rivela un'ottima guida.

Andiamo a spasso per la città vecchia, brulicante di popolazione, visitiamo forti, moschee, palazzi. Vediamo gli incantatori di serpenti, appostati vicino ai grandi alberghi. Basta che sopraggiunga un gruppetto di turisti e il pifferaio attacca la sua lagna, il serpente si affaccia, sta ritto fuori del cesto, lento all'ondeggiare della musica. Kapal, la nostra guida, mi assicura che il serpente è sordo, il suono del piffero serve solo per attirare i curiosi.

E' tempo di pensare al ritorno. Facciamo le valigie con un po' di malinconia: episodi curiosi o drammatici, viti di persone, fatti strani sono sfilati rapidissimi davanti ai nostri occhi come in un film. Ricordo un povero malato che si torceva su un marciapiede di Teheran. Non parlava, non gemiva, solo un fremito costante lo agitava in continuazione. Un bimbo di pochi anni, nudo, gli si rivoltava addosso. I passanti lo scavalcavano senza quasi vederlo. Ricordo le feste che ci fecero in un piccolo villaggio di contadini afgani, sperduto nell'interno. I volti sorridenti, buoni, curiosi, attorno al fuoco acceso nella sera tranquilla. Ricordo una ragazza milanese, Serena, incontrata nel bazar di Kabul. Le chiesi cosa facesse da quelle parti. «Cerco me stessa», rispose. Indossava il «panjab», aveva occhi azzurri, sorridenti. Sembrava felice.

Francesco Fornari

Una ragazza milanese in un bazar di Kabul

Catturato sull'Etna un bandito siciliano celato in un barile

Catania, venerdì sera.

(s. l. p.) Lorenzo Pichera, 32 anni, di Pantelleria, ricercato da tempo perché colpito da tre mandati di cattura, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo in una casupola delle campagne di Mascalucia, sull'Etna, dove viveva con la moglie e con i suoi otto figli.

Quando i militi hanno fatto irruzione, l'uomo si è nascosto in un barile che è stato coperto dalla moglie con un fascio di lauro. Scovato, il Pichera è stato ammanettato e rinchiuso in carcere.

Secondo l'accusa, egli è il quarto protagonista della sparatoria avvenuta il 18 luglio 1967 a Petralia Sottana (Palermo) durante la quale due carabinieri, Francesco Di Santo e Giulio Littari, rimasero feriti gli altri tre complici, Giuseppe Pulvirenti, di 36 anni; Carmelo Puglisi, di 31; e Rosario Valenti, di 32, erano stati arrestati due anni fa.

Lorenzo Pichera era perseguito da un ordine di cattura, emesso dal Procuratore della Repubblica di Catania, per furto continuato ed aggravato, da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Termini Imerese per associazione a delinquere.

SCUOLE DIURNE SERALI
Licenza Media in un solo anno
PERITI INDUSTRIALI
RAGIONIERI } in tempo più breve del normale
GEOMETRI
ORARI: 17.30 - 20.30 oppure 20.50 - 23
ORARI ANCHE PER CHI LAVORA A TURNI
Istituti del Dr. QUARTERO
VIA CONSOLATA 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 54.48.78

LICEO SCIENTIFICO
Recupero anni - Cambiamento ordine degli studi per provenienti da Ginnasio Liceo Classico - Convitto - Semiconvitto
ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
Via Meucci, 1 - Telef. 511.008 - 548.636 - Torino

nostro servizio

NUOVA DELHI, agosto.

Ho deciso di fare quest'anno una vacanza un po' fuori del comune: con un gruppo di amici, il fotografo Guglielmo Lobaza, il meccanico Franco Ventura e Luigi Walter Vina, un tecnico della Fiat, siamo partiti dall'Italia con una «124» alla volta di Nuova Delhi. Dopo dodici giorni di viaggio e 9800 chilometri siamo arrivati in India. Una corsa veloce attraverso due continenti: quando ne parlavamo a Torino, tracciando itinerari sulla carta geografica, sembrava una cosa abbastanza semplice. Adesso che l'abbiamo fatto, possiamo ben dire che fra i programmi studiati a tavolino e la realtà delle ore trascorse in auto, dall'alba al tramonto, e poi di nuovo all'alba, mentre i chilometri sembrano moltiplicarsi e il rombo del motore ti entra nella testa, esiste una grandissima differenza.

La prima parte del nostro viaggio è stata praticamente senza storia: circa duemila chilometri fatti tutti d'un fiato, per arrivare ad Istanbul, sulle rive del Bosforo, alle soglie dell'Asia. Istanbul ci accoglie di notte, splendente di luci, affascinante e misteriosa. Ci muoviamo a fatica nel traffico caotico: auto americane lunghe come transatlantici sfrecciano veloci, da ogni parte, centinaia di ciclisti si infrufolano in ogni varco, i poliziotti si agitano agli incroci, soffiano disperatamente nei loro fischietti, corrono a destra e a manca aumentando la confusione e nessuno gli bada. Il giorno dopo andiamo in giro per il bazar: un lustrascarpe ci offre i suoi servigi e mentre armeggia con le spazzole bisbiglia sottovoce: «Volere hascisc? Ten dollars, it is a very occasion».

Riprendiamo il viaggio diretti ad Erzurum. Nella Cappadocia l'asfalto scompare, la strada in terra battuta si arrampica tortuosa lungo i fianchi delle montagne. Trecento chilometri di piste, una vera tortura per l'auto e i passeggeri. Incontriamo una tribù di nomadi: sono molto ospitali, ci offrono il tè, ma quando vedono Guglielmo armeggiare con le macchine fotografiche si arrabbiano, le donne scappano nelle tende, gli uomini ci minacciano con i bastoni. Vola anche qualche pietra, un sasso colpisce Guglielmo alla testa. Un po' di sangue, per fortuna nulla di grave. Ci allontaniamo velocissimi. E' sera quando arriviamo ad Erzurum: una distesa di case d'argilla. Ceniamo in uno squallido ristorante: troppo tardi scopriamo che il piatto base, quello che ci è piaciuto tanto, è riso al forno con uvetta.

Ripartiamo all'alba: a mezzogiorno siamo al confine con l'Iran. La frontiera è in un cortile, diviso in due da una catena di ferro: di qua un soldato turco, di là uno iraniano. In mezzo molte galline.

Sabbia e 45 gradi

Dopo una sosta a Teheran, proseguiamo per la città santa di Mashad: 950 chilometri di percorso accidentato. Si procede a passo d'uomo fra un fitto polverone: la finissima sabbia del deserto si infila dappertutto, l'interno dell'auto se è pieno, abbiamo la bocca, il naso, gli occhi irritati. La temperatura supera i 45 gradi. Arriviamo a Mashad nel pomeriggio: la città santa brulica di gente, domani è venerdì, giorno di festa per i musulmani e molti pellegrini sono venuti a visitare la grande moschea. Ai turisti è vietato aggirarsi all'interno del bazar: Guglielmo vi si inoltra lo stesso per scattare delle fotografie e viene aggredito da un gruppo di uomini. Accorre un poliziotto fra urla e spintoni viene portato al posto di polizia e rinchiuso in una stanza. Dirimpetto per due ore con un ufficiale, che parla soltanto in «farsi»: un discorso fra sordi, ma alla fine compare un ragazzo con delle lame di tè, infine ci lasciano andare.

Allain morendo a 84 anni ha ucciso il suo eroe Fantomas

Nella sua lunga vita ha composto 597 libri (più di Simenon), tradotti in ventidue lingue - Aveva da poco terminato l'ultimo volume sul leggendario personaggio, protagonista di fantastiche avventure, che gli ha dato fama e ricchezza

nostro servizio

PARIGI, venerdì sera.

Marcel Allain, il padre di «Fantomas» è morto di emorragia cerebrale, in un ospedale di Saint-Germain-en-Laye, a due passi da Parigi. Aveva ottantaquattro anni. Per essere esatti, bisognerebbe parlare di lui non come dell'unico padre, ma come del «co-creatore» del leggendario personaggio che scampa al patibolo, commette ogni sorta di delitti senza abbandonare il cilindro ed il frac, fa dannare il suo nemico personale ispettore Juve, cola a picco piroscafi, fa deragliare treni, ed insomma impersona puntigliosamente il genio del male.

Fantomas era nato dalla fantasia abbinata di Marcel Allain e Pierre Souvestre: ma mentre il primo è deceduto ieri in tarda età, il suo compagno sparì dalla scena del mondo soltanto tre anni dopo la nascita del singolare eroe del delitto.

Fantomas nacque nel 1911, epoca in cui imperversavano i romanzi d'appendice, come rivale di altri personaggi ora forse meno famosi, ma allora altrettanto celebri: l'Arsenio Lupin di Maurice Leblanc (chi non ha letto, fra le persone ormai già anziane, «I denti della tigre», «Lo scomparso dell'ascensore», «Gli otto rintocchi della pendola», e così via?) ed il Chéri Bibi di Gaston Leroux, a cui faceva da contrappeso il cronista Rouletabille («Il mistero della camera gialla», «La signora in grigio», eccetera.

Ma fra tutti Fantomas ebbe il predominio per la stirpitezza delle avventure, per la fantasia strepitosa che lo sosteneva: i giornali che le pubblicavano (avevano cominciato sullo sportivo «L'Auto») triplicavano la tiratura; i loro libri andarono a ruba, entrarono in tutti gli stati del «polizia» che fra il '14 e il '18 affronteranno la Germania.

Souvestre potè godere poco del formidabile successo: morì giovanissimo, nel 1914. Allain rimase solo a godere la fama, ed i diritti d'autore (un milione 700 mila copie vendute in due anni), nonché a sostenere il peso di sempre nuovi volumi sul «signore del crimine» che nessuno riusciva a catturare. Con l'amico Souvestre ne aveva scritti trentadue, a questi ne aggiunse dodici scritti da solo, sempre sul leggendario Fantomas; poi passò ad altri personaggi: molti volumi riuniti sotto il titolo «Femmine da preda», altri dodici con «Grida delle miserie umane», ben ventisette su «Naso in aria». In totale cinquecentonovantasette libri (più di quanto abbia scritto finora Simenon) tradotti in ventidue lingue.

Sin da quando era alle prime armi, aveva preso l'abitudine di dettare invece di scrivere, per accelerare i tempi della stesura, e la consuetudine gli era rimasta. A ventidue anni, semplice reporter, quando ebbe la prima, geniale intuizione del suo personaggio che doveva giganteggiargli fra le mani e nella fantasia, dettava su rotoli di cera collegati alle batterie dell'auto, che parevano un'invenzione prodigiosa; ora si serviva di complessi, perfetti strumenti di registrazione, ma l'inventiva, come è umano, non era più quella.

Pochi mesi fa, sentendo avvicinarsi la morte, aveva confidato ad un amico: «Ho scritto il mio ultimo Fantomas. E' chiaro nella scrivania: l'editore ha ricevuto ordine di pubblicarlo soltanto quando io non ci sarò più».

Ad altri aveva confessato: «Il mio personaggio morirà insieme a me...». Forse è l'ultimo colpo reclamistico. Il mondo dei suoi «tifosi» attende con una certa ansietà di conoscere in che modo può morire Fantomas, l'immortale.

n. s.

Mobilitata la polizia inglese

«Martin Borman è morto qui» ma si trattava di uno scherzo

LONDRA, venerdì sera.

La polizia inglese si è precipitata ieri in una casa di Sanit Morden, nel Surrey, in seguito ad una telefonata anonima secondo cui era morto nel posto Martin Borman. Il braccio destro di Hitler. Ma gli agenti hanno trovato soltanto una ragazza ed un suo amico che ignoravano persino chi fosse Martin Borman.

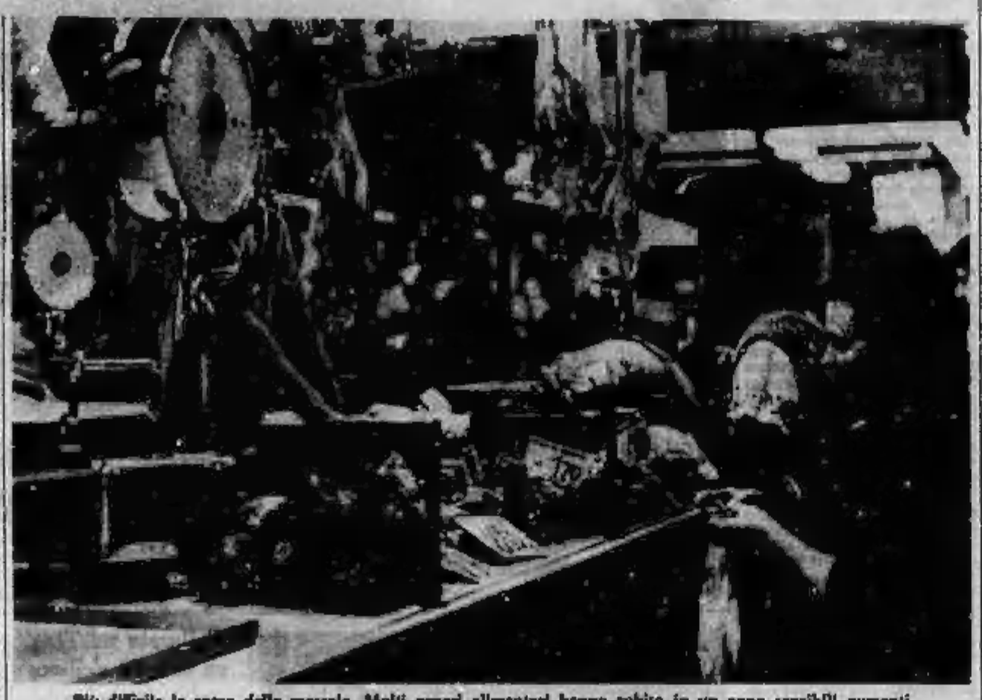
ALLOGGI DI ALTA CLASSE RIFINITI CON MATERIALI PREGIATI PRONTI PER LA CONSEGNA
Via Tripoli 119
a 100 metri dallo SPORTING CLUB

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI alloggi di 4 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, salone.
PREZZI COMPETITIVI
VENDITE IN CANTIERE
Telefonare 643.727 - 883.825 ore pasti

Dopo le vacanze, massaie di nuovo alle prese con la spesa

I prezzi salgono ancora?

Da gennaio rincari nei generi alimentari e negli articoli di abbigliamento - Dichiarazioni del direttore dei commercianti dott. Bottinelli: «Negli ortofrutticoli c'è stata una flessione in agosto, permane l'aumento per i formaggi. La svalutazione del franco influisce sul prezzo del burro»



Più difficile la spesa della massaia. Molti generi alimentari hanno subito in un anno sensibili aumenti

Le vacanze sono finite, quasi tutti i negozi hanno riaperto i battenti. Le massaie, che per qualche tempo sono state villeggianti (più o meno spensierate) al mare o in montagna, tornano ad affrontare il problema della spesa quotidiana. Non è stato un anno facile. Da gennaio ad agosto i prezzi di molti generi hanno mostrato una spiccata tendenza a salire. Secondo il bollettino dell'ufficio statistico del Comune l'indice generale che era 103,7 a gennaio e 104,8 a dicembre dell'anno scorso è passato a 105,4 a gennaio e a 107,5 a luglio di quest'anno.

Più accentuato — secondo questi calcoli — l'aumento del capitolo dell'abbigliamento (da 106,8 a 110,2 nei primi sette mesi di quest'anno) rispetto a quello dell'alimentazione (da 104,8 a 107,2). Ma si può talvolta rinunciare ad un vestito in più, non certo alla frutta o alla verdura. Nel bollettino del Comune appaiono cifre eloquenti sull'aumento al minuto dei generi alimentari dal luglio dell'anno scorso allo stesso mese del 1969: la carne di vitello è rincarata di 48 lire il chilo, la carne suina di 165 lire, le albicocche di 128 lire, le pesche 120, il burro 183.

I prezzi rallenteranno ancora? Ecco il parere del direttore dell'Associazione commercianti. «*Nel settore alimentare* — dice il dott. Bottinelli — *la maggior influenza sull'andamento dell'indice generale è stata determinata dai più alti prezzi degli ortofrutticoli all'origine per le sfavorevoli condizioni meteorologiche stagionali. In agosto c'è stata tuttavia una flessione, dovuta alla maggior produzione e al clima migliore: ciò influirà a stabilizzare le quotazioni rispetto a luglio*».

Il dott. Bottinelli aggiunge: «*Permane l'aumento che si è già verificato nei mesi precedenti per i formaggi di tutti i tipi, specie il grana reggiano. La flessione del prezzo del burro si è consolidata attorno al 5 per cento, per le carni suine e per i salumi circa il 7 per cento. Il pollame di allevamento, dopo le notevoli flessioni di prezzo dei mesi scorsi, riprende quota anche in relazione alla maggior domanda dei luoghi di villeggiatura*». Nessuna variazione per le carni bovine, stabili i prezzi delle uova: la richiesta di queste ultime è soddisfatta dalla produzione nazionale.

Un'influenza della svalutazione del franco, spiega il dr. Bottinelli, si fa sentire sull'andamento del prezzo del burro, da 20 a 30 lire il chilo, per la temporanea sospensione di arrivi dalla Francia.

Quanto all'abbigliamento, l'ascesa dell'indice «*trova la sua giustificazione nei rincari alla produzione dei prezzi degli articoli tessili, del pellame e nel costo della mano d'opera per le confezioni*». Un accenno infine alla elettricità e ai combustibili. «*Ci sarà sicuramente in autunno un leggero aumento per l'incidenza delle maggior imposta erariale di 6 lire al kw*».

Conclusione? Secondo il dr. Bottinelli la situazione «*non deve allarmare, è un fenomeno monetario di inflazione lenta, ma progressiva*». «*Parte degli aumenti all'origine* — prosegue — *sono stati assorbiti dal commercio al dettaglio che in questo scorcio dell'anno ha dovuto sopportare anche una crescita di tutte le spese generali. Un sacrificio notevole per le aziende al minuto. L'avvenire è nell'andamento dei costi di produzione e di distribuzione*».

Un concorso per 15 posti di tenente in s.p.e. del Genio aeronautico è indetto dal calunniatore della Difesa. Il bando è visibile presso i comandi di Regione aerea e gli enti centrali e periferici dell'Aeronautica.

È finito in carcere con il cognato ventunenne

Appena arrivato a Torino con moglie e quattro figli aggredisce una prostituta

Ieri sera è uscito sull'auto del parente dicendo: «Vado a fare una passeggiata» - Riconosciuti attraverso il numero di targa - La famiglia, che abita in una soffitta, è ora senza mezzi

Giovanni Mottola, il giovane arrestato ieri sera con il cognato Domenico Siciliani, 21 anni, per aver aggredito e rapinato una prostituta, era arrivato a Torino soltanto domenica scorsa. Si era trasferito da Taranto con la moglie e quattro bimbe (la maggiore ha 8 anni, la minore 2) ed abitava provvisoriamente nell'unica stanza che il parente affitta da cinque anni al secondo piano di via Drovetti 6.

Doveva cercarsi un lavoro, una casa. Tutti i pochi risparmi della famiglietta stavano sfumando nelle spese di trasferimento affrontate, ma il Mottola si è comportato con incredibile incoscienza. E' uscito di casa dicendo alla moglie: «*Vado a fare due passi*». Diceva di dover incontrare delle persone che potevano aiutarlo, che voleva impratichirsi della città, in realtà progettava l'aggressione.

Sulla «850» guidata dal cognato, ha raggiunto corso Tassoni ed ha avvicinato una prostituta bionda, piuttosto vistosa: Elvira Maitinascio, 23 anni. La ragazza ha accettato la compagnia di Giovanni Mottola e Domenico Siciliani e in auto hanno raggiunto una zona buia di corso Potenza.

La ragazza afferma che qui i due l'hanno picchiata, le hanno strappato la borsetta e fatta scendere a calci dalla macchina. Ha riportato contusioni e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Maria Vittoria. Secondo la versione dei due uomini, Elvira Maitinascio è stata semplicemente punita perché non aveva rispettato i patti.

«*Non voleva spogliarsi in macchina e non voleva neppure restituirci le 3 mila lire che le avevamo dato in anticipo*», hanno detto. Sono stati arrestati in casa, dopo che erano stati identificati attraverso il numero di targa della macchina dei Siciliani. Il Mottola è andato ad aprire agli agenti con aria assonnata. Era rientrato poco prima, aveva ancora in tasca il bottino (5 mila lire) e naturalmente non aveva detto nulla dell'accaduto alla moglie.

In Questura i due hanno continuato a comportarsi come se quanto era accaduto fosse una cosa normale: «*E' vero che le abbiamo preso la borsetta — che è poi stata ricuperata sotto un'auto in sosta in via Garibaldi — ma l'abbiamo fatto a titolo di risarcimento. Nel litigio, infatti, quella donna aveva preso le chiavi dal cruscotto e le aveva gettate via*». Sono stati arrestati. Anche Elvira Maitinascio, per atti osceni in luogo pubblico, è finita in carcere.

Giovanni Mottola e Domenico Siciliani in Questura subito dopo l'arresto

Elvira Maitinascio è stata medicata all'ospedale

Stamane la sentenza del Tribunale

Fallito Dario Vico: era concessionario dell'Alfa

Il passivo è di oltre un miliardo, l'attivo ammonterebbe a 600 milioni - Aveva tentato speculazioni edilizie - Da un anno la Casa automobilistica milanese gli aveva revocato il mandato

Stamane il Tribunale ha dichiarato il fallimento del signor Dario Vico, nato a Canale d'Alba 64 anni fa, e abitante in corso Vittorio Emanuele 10, già concessionario della maggiore commissionaria per la vendita delle auto Alfa Romeo nella nostra città, con sede in via Filadelfia 51. Il provvedimento è stato preso dal presidente dott. Silvio Caccia, su istanza di due ex dipendenti, Alfio Carella, che deve avere mezzo milione, Amilcare Farnaria, i cui stipendi arretrati ammontano a un milione e 100 mila lire, di una banca milanese e della stessa società «Alfa Romeo» che vanta un credito di 53 milioni. E' stato nominato giudice delegato il dott. Martinetto mentre il curatore sarà il dott. Leonardo Traves.

Secondo un primo bilancio presentato dallo stesso interessato, il passivo ammonta a un miliardo e 40 milioni, mentre l'attivo sarebbe di 693 milioni. E' probabile però che quest'ultima cifra sia passibile di variazioni, perché una parte dei crediti risulterebbe inesigibile. Nell'attivo figurano beni immobili per un valore di 600 milioni e a questi corrisponde un passivo di mutui per 360 milioni. Questi dati sono significativi perché dimostrano che il Vico si era lanciato in speculazioni edilizie non tutte andate a buon fine. I debiti nei confronti di istituti bancari ascendono a 140 milioni.

Dario Vico è molto noto nella nostra città. E' stato il primo rappresentante dell'Alfa Romeo, ed il primo a presentare al pubblico una motoretta nell'immediato dopoguerra. La sua ditta si era ingrandita ed aveva diverse vetrine in centro. Già l'anno scorso il rappresentante si era trovato in difficoltà nei pagamenti, e dal giugno la Casa automobilistica milanese aveva sospeso la consegna delle vetture.

In vista della prossima udienza fallimentare il commendator Vico ha nominato suo difensore l'avv. Bolleto.

Farmacie aperte oggi

Dalle 8.30 alle 19,30: c. Palermo 118, v. Milano 31, v. Stradella 199, v. Cigna 33, p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 68, v. San Donato 3, c. De Gasperi 6, v. Bertholet 30, v. Monginevro 57, v. Bologna 250, v. Boccaccio 14, v. Nizza 234, v. Valentino Carrera 88, v. Ogliastro 4, c. Vittorio Emanuele 191, v. San Ramo 37, c. Turati 46, c. Regina Margherita 134, c. Peschiera 295, v. Nizza 121, c. Tassoni 68, c. Unione Sovietica 501 bis, v. Santa Giulia 30, c. Sebastopoli 143.

Dalle 8 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30: c. Giulio Cesare 10, v. Madama Cristina 62, c. Racconigi 197, p. Gran Madre di Dio 1, v. Chivasso (Borgo Dora) 103 ang. via Pallí, c. Orbassano 249, via Rieti 55, v. Fratelli Ribet 2, via Po 31, v. Parpera 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, v. Carlo Alberto 24, v. Tripoli 22, p. Chelmonte 7, v. Frejus 100, v. Livorno 3, v. Monginevro 174, c. Re Umberto 38, c. Mocalieri 257, c. Turche 31, v. Borgaro 58, c. Casale 71.

Piazza Rivoli 11, c. Belgio 136, v. Lanzo 80, v. Monginevro 30, v. Sant'Elia 9 (Borgo Vittoria), v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 91 ang. via Spaventa, c. Racconigi 218 bis, c. Traiano 158, c. Giulio Cesare 158, c. De Gasperi 40, via Cibrario 72, v. Genova 64, corso Regina Margherita 110, v. Barletta 93, v. Po 4, c. S. Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Mirafiori gruppo 35, v. Duchessa Jolanda 16, v. Giolitti 2, v. Mazzini 34, v. Nizza 37, v. San Secondo 9, v. Cernaia 34, p. San Giovanni.

Piazza Statuto 3, p. Lagrange 1, c. Vercelli 111, v. Cormeto 37, v. Oropa 49, c. Trapani 180, corso Traiano 36, c. Ornesto 216, largo Brescia 47, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Nizza 163, piazza della Vittoria 28, c. Vittorio Emanuele 84, v. Duchessa 14, p. Vittorio Veneto 11, p. Adriano 12, v. Sacchi 46, v. San Francesco da Paola 10, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Nicola Fabrizi 11, v. Candiolo 31, c. Sebastopoli 210, c. Francia 212.

Servizio settimo: c. Palermo 118, c. Vittorio Emanuele 66, via Monginevro 29, v. Nizza 354, piazza della Vittoria 29, c. Francia 315 bis, v. San Remo 37, v. Garibaldi 14, v. Cibrario 72, c. Filippo Turati 46, c. Francia 218.

Una cernia gigante Vale 200 mila lire

Una cernia eccezionale da ieri è in bella mostra in una pescheria di corso Maroncelli. Pesa circa due quintali, è stata pescata al largo della Sicilia dove, di solito, esemplari del genere sono piuttosto rari: le cernie di questo peso, infatti, emigrano verso l'Atlantico, nel Mediterraneo rimangono quelle più piccole. Quanto costa un pesce del genere? Dice il signor Gerardi, titolare della pescheria: «Dipende dalle giornate: il prezzo al dettaglio varia dalle mille alle 2000 lire al chilo». Una cernia, dunque, che vale 200 mila lire.

Una vedova di 83 anni travolta e uccisa da un'auto

L'incidente verso mezzanotte in corso Duca degli Abruzzi - La donna è stata investita mentre rincasava - L'investitore, padre di 6 figli, non è assicurato

Un'anziana signora è rimasta uccisa in un incidente stradale mentre rincasava verso mezzanotte. L'investitore, padre di sei figli, non è assicurato.

Camilla Bosso ved. Grosso, di 83 anni, abitava sola in via Magenta 51. Alle 23,45 percorreva appunto via Magenta. Nell'attraversare il controviale di corso Duca degli Abruzzi non si è accorta del sopraggiungere di una "750" guidata da Amatuoci Gono, 30 anni, abitante in via Corte d'Appello 8. L'operaia tornava dal lavoro alla Fiat.

Urtata violentemente, la donna è stata scaraventata a oltre 10 metri di distanza. Era ancora viva dopo il pauroso volo, ma perdeva abbondante sangue. E' intervenuta la polizia stradale.

Con un'ambulanza Camilla Bosso è stata trasportata al Maria Vittoria: purtroppo è deceduta verso le due senza riprendere conoscenza. L'investitore ha detto di aver visto la vecchia soltanto all'ultimo momento senza la scarsa illuminazione dovuta alla pianta. E' disperato perché non è in possesso di polizza d'assicurazione.

Camilla Bosso

Corsi di aggiornamento per i giovani immigrati

Lo scopo è di far ambientare chi viene da località lontane

Il Comune organizzerà in settembre dei corsi di aggiornamento culturale per i giovani immigrati. La decisione è stata presa dal Provveditore agli studi dr. Reina, dall'assessore dr. Lucci e dem Attala, dalla prof. Mariuccia Costa, dall'ispettrice prof. Tonetti Ricci e dal prof. Trovato del Convitto nazionale Umberto I.

Potranno frequentarli promossi e bocciati, senza distinzione, dato che lo scopo dell'iniziativa è l'ambientamento dei giovani provenienti da località lontane e con abitudini diverse.

Settanta quintali di rame rubati in una fabbrica a Nizza

Una ditta di apparecchiature elettriche di Nizza è stata visitata dai ladri i quali, dopo aver praticato un'apertura nella parete dell'edificio, hanno asportato materiale per circa 5 milioni di lire. E' la società Rima, che ha sede in via Stradone 52, della quale è amministratore l'ing. Giovanni Arrigo.

Gli sconosciuti sono giunti con un autocarro nella notte e hanno potuto agire indisturbati, prelevando oltre 700 recipienti di rame rosso e stagnati per un peso complessivo di 70 quintali. Il valore della refurtiva, secondo i primi accertamenti, ammonta a 3-4 milioni di lire. E' questo il secondo furto che la società subisce in pochi giorni: lunedì scorso i ladri avevano già asportato apparecchiature elettriche per oltre cinque milioni di lire.

Inchiesta sul soldato precipitato dalla finestra

Il comando del 2° reggimento di fanteria «Cremona» e i carabinieri del presidio hanno aperto un'inchiesta sulla morte di Enea Vanin. Il soldato di 21 anni precipitato da una finestra del secondo piano nel cortile della caserma «Cavour» di corso Brunelleschi. Anche a Roncade, paese presso Treviso, dove abitano i genitori del giovane si compiono indagini per appurare se all'origine del fatto vi sia stata una delazione nemmeno.

Il Vanin era rientrato qualche giorni or sono da una licenza e lunedì avrebbe avuto il congedo. Non aveva quindi nostalgia della famiglia, perché presto l'avrebbe rivista. Ieri, alle 14,40, durante il riposo pomeridiano, i commilitoni l'hanno visto alzarsi dalla brandina e dirigersi verso i bagni. Addosso aveva soltanto le mutandine ed un paio di calzoncini corti. Qualche minuto dopo i fanti Sollitai e Biancera l'hanno trovato morente nel cortile. E' stato precipitato l'ipotesi che, colto da malore, sia precipitato da 19 metri, ma il purgatorio della finestra è alto, ed è difficile cadervi vinse l'esterno. Si devono quindi che il Vanin abbia cercato la morte volontariamente, anche se non è stato possibile finora scoprirne la ragione.

I carabinieri hanno interrogato tutti i suoi compagni di caserma ed i commilitoni che avrebbero dovuto andare in congedo con lui, ma tutti hanno concordemente dichiarato che Enea era un ragazzo tranquillo e che non era mai apparso depresso. Avevano deciso di festeggiare tutti assieme il ritorno a casa, ma in seguito al lutto episodio i suoi amici hanno deciso di rinunciare al pranzo del congedandi.

Illesi due fidanzati nell'auto che precipita per 30 metri a Pino

Una «Fiat» con due fidanzati è precipitata per trenta metri in una scarpata. L'incidente è accaduto poco dopo mezzanotte vicino a Pino Torinese sulla strada per Superga. I due occupanti sono rimasti leggermente feriti. Si chiamano Arnaldo Biancat, 20 anni, Perugia, via Pecorara 8 e Alessandra Vigna, 16 anni, via Gabriel 18.

— Altro incidente stradale in via Nizza. All'una una «Prinz» condotta da Paola Rosa, 18 anni, via Veronese 29, ha abbandonato è finita contro sette macchine in sosta, danneggiandole. Il guidatore si è ferito al volto in modo lieve, una ragazza che era con lui si è rotta una gamba.

— Un operaio è stato fulminato da paralisi cardiaca nella sua abitazione. Si chiamava Michele Platone, 52 anni, via Belgioioso 8. Era andato a letto da pochi minuti. I familiari hanno sentito un grido soffocato, sono accorsi, era cadavere. Con una ambulanza è stata portata al San Giovanni dove è giunta cadavere.

---

echi di cronaca

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 230.949
837.878, in Cr.Ta.S. Bertani o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Tel. 486.994.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve [illegible] presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 388.868 - 388.870.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 138, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Segretarie SIST Impiego sicuro
Perché tanta richiesta di segretarie SIST? Perché l'azienda moderna può trovare tra le nostre allieve tecnicamente e perfettamente preparate «l'impiegata giusta» per il «posto giusto». SIST, via Po 2, tel. 547.978.

Corsi recupero anni studio
per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (unico in Torino con corsi serali). Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Ind. Lezioni private d'ogni ordine e grado, collegio, semiconvitto, doposcuola, Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.512.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Corsi Ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Frejera, corso San Marino 2, tel. 218.274.

La chiamata alle armi dei giovani nati nel terzo quadrimestre del 1949 avrà inizio il prossimo 16 ottobre. Le domande di dispensa dalla ferma devono essere presentate entro il 4 settembre.

---

i lettori ci scrivono

Sporcizia sotto le auto

«Si è parlato molto in questo periodo della operazione di Torino e spesso viene tolta agli spazzini. Premetto che non sono portavoce di questi ultimi, però devo dire una parola in loro favore. Gli spazzini passano tutte le mattine, almeno nel mio rione, e malgrado non possano però passare i macchinoni che sono sotto le macchine. Quando la macchina se ne va la strada è spazzata.

«Finché il Municipio non obbliga i negozianti e gli inquilini alle pulizie delle case e scopare i marciapiedi (non tutti lo fanno) ed a raccogliere i rifiuti e metterli nei bidoni che ogni cortile di ogni casa. Torino sarà sempre sporca. Qualche titolare di negozio, credendo di far bene, butta nella strada i rifiuti con il risultato che la strada ed i balconi vicini sono invasi dalle cartacce. Altri fanno entrare nei "cortili" l'immondizia con il rischio di attirarsi; quando piove la strada è allagata.

«Penso che se i vigili facessero qualche giro per invitare i negozianti a desistere da questi sistemi, Torino sarebbe più pulita, in cambio si procede a delle pulizie settimane, la festa le strade, perché non si fa anche alla periferia, almeno nelle strade dove esistono negozi, che sono sempre le più sporche?».

Umberto Castello

Pullman per le Valllette

«Abbiamo letto che l'Azienda tramviaria intende apportare delle modifiche alle linee per favorire i lavoratori. Speriamo che sia vero. Rivolgiamo a chi di competenza il nostro accorato appello, affinché noi, che abitiamo nel lontano quartiere delle Vallette, si possa fruire dei pullman di cui che già attualmente in capolinea alla borgata Parella. Se il pullman di venisse prolungato sino alle Vallette, noi lavoratori potremmo raggiungere i nostri posti di lavoro senza tanta perdita di tempo e tanto sacrificio».

Seguono 43 firme

---

temperatura di oggi

massima + 22
minima + 11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna): 12,6; ore 8: 12,5; press. 740,5; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperat. stazionarie. Temperature a Cuneo: max. 29,2, minima 9,4; ore 8: 10,0

14,8

donne confidenziale

La cintura arcobaleno

Può farla anche chi non sa lavorare a maglia

E' il momento dei lavori a maglia spiritosi e poco impegnativi, che non richiedano troppo tempo. Ecco, per la città che ancora risente dell'atmosfera distensiva delle vacanze, il divertente cinturino per l'orologio realizzato a fitta maglia rasata. Ma potrà ugualmente essere lavorato a maglia diritta.

Anche la cintura dell'illustrazione si avvale della stessa tecnica. Una semplice striscia sferruzzata in una lunghezza e misura a, e niente buchi: non sono necessari. Il gancetto della fibbia passerà agevolmente tra una maglia e l'altra. Per la realizzazione: un paio di ferri di una misura inferiore a quella che si sarebbe usata normalmente per la grossezza della lana prescelta, per dare una rigidità al lavoro. I colori, tutti quelli dell'arcobaleno, studiati a scelta per completare un « tailleur », oppure un raffinato e tranquillo color sacco.

In quanto al montaggio del lavoro, niente preoccupazioni, perché si tratta di un gioco di facile distensione. Il cinturino che passa sopra l'orologio si fissa alla fibbia con due punti ben solidi.

Le iniezioni anti-rughe

Le « rughe d'espressione », noi le chiamiamo sufemisticamente così, come per minimizzarle, ma in realtà tutte le rughe sono « di espressione » perché si formano in seguito ai movimenti mimici del volto, nei punti dove la pelle si tende e si stende con maggior frequenza. Si possono attenuare con le creme o si possono cancellare con un drastico « lifting », cioè un'operazione di chirurgia plastica che tira su e taglia via la pelle eccedente.

Un nuovo sistema di appianamento delle rughe è ora sperimentato a Milano, niente ricovero in clinica, ma solo molto coraggio e un fermo desiderio di diventare più giovani che farà sopportare stoicamente l'impressione dell'ago che trafigga la pelle. Il dottor Armando Vernocchi infatti ha messo a punto una tecnica sperimentale di « infilzaggio » e riempimento della ruga. La ruga, come si sa è un avvallamento della pelle, un solco più o meno profondo che non si stende più neppure quando il viso è fermo e in riposo. Un'ombra scura che segna il viso con due tratti che partono dal naso, con una serie di righe orizzontali o verticali che tagliano la fronte o una serie di zampe di gallina che spezzettano la pelle attorno agli occhi. Sono questi disliveli che procurano le brutte rughe che tutti conoscono e che vanno « riempite ».

L'età per cancellarle

In un primo tempo si è pensato al silicone, un liquido che non ha dato disturbi ma che può essere teoricamente riassorbibile. Il miscuglio invece di estratto di placenta e di novocaina, quest'ultima vasodilatatrice, la prima bio-stimolante, oltre a stendere la ruga per un effetto meccanico, cioè riempiendola, da a quella parte della pelle un po' invecchiata un forte stimolo che favorisce il ricambio delle cellule. Le iniezioni, che vanno fatte eseguire, da avegli e con pazienza da ricamatrice, infilzando l'ago, ruga per ruga, e iniettando il liquido in superficie vanno ripetute per 7 o 8 volte, a distanza di una decina di giorni. Meglio non aspettare troppo, dicono i dermatologhi per intervenire, col passare del tempo le rughe infatti nel piano profondo diventano fibrose, cicatriziali, perdono elasticità. L'età più giusta per iniziare a ringiovanire si può fissare quindi tra i 35 e i 45 anni.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Sabina (una delle protettrici di Roma); S. Adolfo. Decollazione di S. Giovanni Battista, ordinata da Erode.

OGGI, venerdì 29 agosto, il Sole è sorto alle 5,15 e tramonta alle 19,38. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

ricetta del giorno

Peperoni in frittura

Abbrustolite cinque peperoni sul fuoco. Liberateli della pellicola carbonizzata, risciacquateli, privateli del gambo e dei semi e tagliateli in liste della lunghezza di un dito. Allineate queste listerelle in un piatto e conditele con olio, sale e pepe. Al momento di andare in tavola asciugate leggermente i filetti, passateli nella farina, nell'uovo sbattuto e friggeteli pochi alla volta, nell'olio a nella strutto, ma a padella ben calda.

Braciole ubriache

Condite con pepe e sale quattro braciole di maiale. Mettetele in una padella insieme con un battuto di prezzemolo e salvia, poi aggiungete un pizzico di semi di finocchio e fate dorare a fiamma moderata. A questo punto versate sopra le braciole un bicchiere di vino rosso (Chianti o Nebbiolo), coprite la padella e lasciate assorbire.

LA GITA DELLA DOMENICA alla scoperta della buona tavola

I robusti piatti valdostani

(dove la fontina non manca mai)

La cucina valdostana è piuttosto sostanziosa, diciamo pure robusta, ideale in stagione nella stagione fredda. La fontina ne è la regina incontrastata e compare in quasi tutti i piatti. La fondita, la polenta pratiocciata, la zuppa alla Valpellinenze, la mocetta, le varie qualità di salumi, il camoscio al civet, sono cibi che solo a nominarli richiamano mense raccolte attorno alla fiamma del camino mentre fuori nevica o soffiano i freddi venti del nord.

E' una cucina per gente forte, che non ha preoccupazioni di sorta per la propria linea. Ci penseranno l'aria frizzante e i bicchierini di grappa a favorire una tranquilla digestione.

Il bianco di Morgex (magari quello del parroco don Bugeot che è riuscito ad imbottigliarlo senza intaccarne la limpidezza), il Saint. Pierre rosso, l'Enfer di Arvié, il passito di Chambave da dessert, sono fra i vini più noti della valle. Viti che crescono a terrazze su terreni rocciosi e che danno vini di non alta gradazione prodotti ovviamente in quantità ridotta.

Leo Garin davanti al fuoco che crepita nella sala

Il caffè alla valdostana. Nella classica grolla a rinforzare la bevanda c'è anche la grappa

La Brenva sotto la bastionata del Bianco

C'è in Valle d'Aosta un ristorante che sta esaltando la cucina regionale. Ma, per trovarlo, bisogna arrivare sino ad Entrèves, ai piedi del Monte Bianco. E' la « Maison de Filippo » che molti conoscono come « La Brenva », dal nome del primitivo locale che esiste tuttora a poche decine di metri dalla più recente costruzione. La vecchia « Brenva » è diretta da Filippo Garin, mentre la « Maison » è affidata alla moglie Esterina e al figlio Leo.

E' una costruzione che ha appena quattro anni, in pietra e legno, secondo i tradizionali canoni dell'edilizia alpina. La cucina è affidata alla signora Esterina che si avvale di un gruppo di bravi cuochi che sanno realizzare le sue « invenzioni » gastronomiche. Il servizio è svolto da graziose ragazze in nudiche minigonne. Dice la signora Esterina rispondendo al figlio Leo che la prega di svelare i segreti di alcuni suoi piatti. « *La zuppa valpellinenze o il camoscio che preparo io hanno qualcosa di particolare* ». Come dire che è inutile andare a fondo. Quel qualcosa di particolare sta forse nella passione con cui lavora ai fornelli, nella cottura, in qualche erba segreta ed anche nella atmosfera che si è creata nel locale popolato di clienti che parlano lingue diverse, che vengono da tutte le parti d'Italia, dalla vicina Francia e dalla Svizzera, dalla Germania e dalla Inghilterra spinti da un comune amore per la montagna e per la buona tavola.

Una vetrata sulla collina

RISTORANTE PAVIA - Viale S. Thomas 60 - Autobrs 33

(g. b.) A pochi metri dalla fermata dell'autobus. Una linda costruzione ariegiante a villa patrizia. Un ampio luminoso salone modernamente ambientato apre la sua vetrata sul paesaggio collinare. Dietro la costruzione due enormi tigli ombreggiano i tavoli ed il pressante accostare il rumore di un colatoio nei prati.

Vengono serviti: antipasti caldi e freddi; risotto al Barolo; crostini gratinati alla panna; spaghetti alla Paolino; filetto « Pavia » al cartoccio ed ai carciofini anche il bramino; lesa di Carrù bollita; selvaggina; tartufi dolci, gelati, frutta di stagione; vini esteri e tipici

Il prezzo parte da un minimo di lire 2.500.

Tra fortezze e castelli

L'apertura dell'autostrade Torino-Ivrea ed i suoi successivi prolungamenti ci ha messo a portata di mano la Valle d'Aosta, con l'innumerevole serie di gite, tutte suggestive, modificabili a seconda della stagione, dalle alle d'inverno per la ricchezza e varietà delle piste sciistiche, alle d'estate e di primavera per l'abbondanza di interessanti mete turistiche, castelli, maestose chiese, torri abbarbicate su rupi scoscese.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, nel ricordarle, e con un certo scrupolo si può parlare di quelle più conosciute. Ormai noto per chi arriva da Torino, è lo spettacolo offerto dall'enorme fortezza di Bard attorno alla quale si stende il paese. Proseguendo troviamo il castello di Issogne, che si può visitare, e la celebre rocca di Verrès, imprendibile fortilizio eretto dai conti di Challant nel XIV secolo. A una ventina di chilometri da Aosta è il castello di Fenis, che può essere considerato il più suggestivo, se non il più bello in assoluto fra i manieri della Valle d'Aosta, che oggi è sede di un museo dell'arredamento valdostano.

Oltre Aosta, che meriterebbe per la ricchezza della sua storia un corno a parte, ricordiamo ancora alla rinfusa qualche castello che può essere meta di bella gita: quello di Sarre, eretto verso la metà del tredicesimo secolo da Giacomo di Bard e infine quello di Aymavilles, trecentesco, con quattro torrioni cilindrici. Innumerevoli altri maneri, in condizioni più o meno buone, meriterebbero l'attenzione del gitante domenicale il quale può trovare in Valle d'Aosta di che soddisfare tutti i suoi interessi artistici e più semplicemente paesaggistici.

(Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO e GIORGIO VIGLINO)

La sfida al cliente

Il menù della « Maison de Filippo » è — come dice Leo Garin — una sfida al cliente. « *Io gli servo tutti i nostri piatti. Tocca a lui fare la scelta in base all'appetito. Se mangia tutto tanto meglio* ».

Così le ragazze in minigonna cominciano a riversare sul tavolo gli antipasti: salumi misti, cotechino, mocetta, prosciutto cotto della casa (da non perdere), tomini, funghi, insalate miste. Poi in terrina arriva il primo: tortelloni valdostani, polenta, ingiustificabile valdostana, zuppa alla Valpellinenze, risotti alla valdostana, fonduta. Chi vi riesce prosegue con la « carbonada », il pollo alla cacciatora, bagna caôda, bistecca alla valdostana, l'arrosto di vitello e nel periodo della caccia con la selvaggina e il camoscio al civet.

Poi frutta fresca e cotta, il gelato Maison e il « flambé ». A questo punto si chiude con il caffè alla valdostana nella tradizionale « grolla della amicizia »: caffè, grappa, scorza d'arancio e zucchero. Il beccuccio della grolla fuma e il liquido forte e profumato scende come fuoco nel gargue. Si esce dalla « maison » con il mondo in mano.

Che l'iniziativa di Leo Garin sia buona lo dimostrano i tavoli affollati ad ogni ora e le decine di persone che al bar, assaporano l'aperitivo della casa, attendono pazienti il loro turno.

Bruno Marchiaro

Lo ricorda una moneta da 6 soldi e 8 denari

Il duca era capellone

Una singolare testimonianza che la moda dei « capelloni » non è poi tanto moderna e originale è stata fornita in questi giorni dalla numismatica; o, meglio, da una piccola moneta di misura che il Duca di Modena, Francesco III, fece battere nel 1750 del valore di 6 soldi e 8 denari. Monetina che, proprio in omaggio alla lunga capigliatura del Duca, passò alla storia con il nome di « capellone ». E' stata questa una delle molte curiosità e rarità apparse all'asta di monete battuta a Milano.

Una vera rarità nel loro genere: i denari « scodellati », detti così perché avevano la forma di una scodella, coniati da Ottone I di Sassonia a Verona (aggiudicati per 60.000 l'uno) e i Cornuti d'argento dei Marchesi di Saluzzo, Michele Antonio e Gabriele (45 e 80.000 lire).

Non mancavano in asta nemmeno i « falsi ». Falsi per modo di dire, in quanto originali del tempo e battuti con tutti i crismi della legalità e dell'ufficialità. Si tratta delle Parpagliole (il nome provenzale deriva dal cognome di un celebre falsario: Parpaille) che Rodolfo Gonzaga coniò a Castiglione delle Stiviere, contraffacendo abilmente le identiche monete dei Duchi di Savoia. Con la differenza che il titolo delle monete gonzaghesche era molto più basso: un espediente per far quattrini con poca fatica.

La moneta senza dubbio più bella e preziosa (è stata aggiudicata per 2.950.000 lire) era quella battuta a Genova dal Dogi Biennali nel 1650: lo Scudo d'argento da 1 e ½ di stampo largo, del peso di 58 grammi. Una moneta unica come stile (manca anche nel C.N.I.) e rarissima come tipo (se ne conoscono in tutto solo 3 esemplari). I due conî del dritto e del rovescio — la Vergine con corona e scettro in un'aureola di stelle e la croce circondata da 4 teste d'angelo — ne fanno un vero e proprio gioiello.

Per 1.600.000 e 1.225.000 lire sono state aggiudicate le 8 Doppie battute a Parma da Ferdinando I di Borbone (mai vista una conservazione così perfetta) e le 100 lire di Umberto I del 1891, coniate in 200 pezzi. Quest'ultima moneta ha visto aumentare il suo valore di 120.000 lire all'anno. Un ottimo investimento per chi nel 1856 la comprò per appena 60.000 lire. Un'altra prova di come la numismatica possa essere un buon investimento è stata fornita dalle 100 lire d'oro di Pio XII aggiudicate dalle 50 alle 80.000 lire l'una e dalla serie di Pio XI: 90.000 lire contro un valore nominale di 118 lire e 88 centesimi.

Quasi 300.000 lire per un grammo d'oro è senza dubbio un buon primato investire a quello di non essere mai apparsa in asta. Entrambi spettano al Genovino attribuito a Teodoro II, marchese del Monferrato e signore di Genova (1409-1423): la monetina pesa appena 3,53 grammi ed è stata aggiudicata per 900.000 lire. Di grande rarità due monete di Sisto V, un Papa che per sua sfortuna (ma per fortuna di chi possiede ora le sue monete) regnò solo 5 anni: la mezza piastra del 1588 coniata a Montalto e la piastra del 1589 coniata a Roma hanno fatto registrare le quotazioni di 630 mila e 460.000 lire. Sempre della serie papale, in asta una splendide monete di Pio IX: le 50 lire d'oro del 1868 e del 1870 battute in poco più di mille pezzi (750.000 e 700 mila lire) e la Doppia del 1850 battuta per la Sede vacante dal card. Gaisdi: 860 pezzi, al prezzo di L. 316.000.

Il massimo grado di rarità appartenevà alla lira coniata a Torino nel 1714 da Vittorio Amedeo II, per 5 anni Re di Sicilia oltre che Duca di Savoia. Una lira che oggi vale 380.000 lire. In fatto di rarità e di quotazioni al posto d'onore anche le 2 lire battute a Genova da Carlo Alberto nel 1833 (160.000 lire) e le 5 lire di Vittorio Emanuele I del 1811 (370.000 lire) mentre hanno fatto registrare la somma di 1.050.000 lire le 500 lire di Vittorio Emanuele II del 1878. Altre due monete assolute di eccezionale rarità erano il Ducatone per Torino di Carlo Emanuele I (700.000 lire) e il Mezzo Ducatone del 1591, mancante come tipo nel C.N.I. (450.000 lire).

Mario Traina

oggi sugli ippodromi

Tre americani per la corsa tris

Le Tris si corre questa sera a Napoli sulla distanza di 2000 metri. Quattordici i cavalli al via suddivisi su tre nastri.

Al primo nastro poche schermaglie. Lacios parte con il numero uno e può sfruttare la posizione per un piazzamento, al pari di Labadie che gli parte al fianco. Marengo Giù non sembra reggere alla distanza, Passico è incostante; Quebel, Quiglia, Ibrahim, Jagar e Ancona dovrebbero essere chiusi dalla brutta posizione di partenza.

Al 2000 le maggiori probabilità sono per Saratoga, che vanta tre successi consecutivi sulla distanza. Senza entusiasmo Petra.

Al terzo nastro gli americani che partono nell'ordine dalla corda: Scully R., Sidney D e Quentin H. Scully è stato finora sfortunato in Italia, ed è cavallo potente ma non troppo ineccepibile. Assai più di lui sembra indicato per il successo Sidney D, cavallo da 1777 a seguire però, che dovrebbe essere condotto da Malvicini in una decisa corsa al largo. Anche Quentin, malgrado una deludente recente a Roma, ha la possibilità di affrontare la compagnia con buone possibilità.

I favoriti: 1. Vapric, Tirrenia; 2. Volumet, Soriani; 3. Dinari, Scoccina delle Vallicelle, Ennate; 4. Urbano, Capodiume, Ripillo; 5. St. Jones, Quaona, Acanto, Oratorio; 6. Sidney D, Quentin Hanover, Scully Hanover, Saratoga; 7. Rapallin, Viottolina, Ostia.

CLINICO — Il geom. Ettore Nobile, 38 anni, ha denunciato ieri ai carabinieri che ignoti ladri avevano nel suo alloggio completamente incustodito, si sono impossessati di denaro e oggetti preziosi per circa un milione.

il medico della famiglia

Allergia ai fiori

La signorina B. F. scrive: « *E' possibile essere allergici ai fiori? Una mia amica sostiene che se fiocca dei narcisi selvatici le viene un'eruzione cutanea* ».

— E' possibilissimo: si sono circa cinquanta piante diverse che possono suscitare una reazione allergica.

* *

La signora A. L. scrive: « *Sono convalescente da una lunga malattia che mi ha costretta a letto per quasi un mese. Ora mi sento bene, ma faccio fatica a camminare, perché i piedi mi fanno male. E' normale?* ».

— Sì, la mancanza d'esercizio indebolisce l'arco del piede. Non è però il caso di preoccuparsene, poiché non mano che lei riprenderà a fare del moto i suoi piedi si rafforzeranno e torneranno normali.

* *

Il signor L. C. domanda: « *Che cos'è la pericardite e come la si cura?* ».

— La pericardite è l'infiammazione del pericardio, della membrana sierosa, cioè, che circonda il cuore. Il trattamento varia a seconda della causa che ha provocato il male, che si può infatti manifestare per vari motivi. L'infiammazione dovuta a febbre reumatica, per esempio, viene trattata con salicilati o con steroidi surrenali. Se invece responsabili della malattia sono i pneumococchi o gli stafilococchi, si ricorre agli antibiotici. Qualora la pericardite sia stata provocata dalla tubercolosi si somministra al paziente dell'isoniazide; a volte può anche essere necessario estrarre, a mezzo di un ago, il liquido che si è accumulato nel pericardio.

* *

Un lettore scrive: « *Ho sentito dire che a volte nelle radiografie compaiono degli artefatti. Che cosa significa?* ».

— Per artefatto s'intende una macchia o un'alterazione riprodotta sulla pellicola, ma non dovuta ad alcuna anomalia del corpo. Si può trattare, per esempio, di una ciocca di capelli, di un gioiello, di un gancetto, di un pezzo di vestiario, che inavvertitamente sono stati radiografati insieme al torace del paziente. Tali oggetti possono creare delle strane ombre e falsare l'interpretazione della radiografia.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna, in trigono a Marte, è un incomparabile coefficiente di successo perché, oltre a fornire una potente carica vitale è una fonte dinamica. *Sentimenti:* le congiunzioni astrali offrono la possibilità di dolci ore con chi vi ama. *Salute:* rapido ricupero di energia, resistenza alla fatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: molti ne concluderanno uno vantaggioso e del quale si stanno occupando da parecchio tempo. Intervento di persone anziche nella professione. *Sentimenti:* atmosfera piacevole e distesa nel campo affettivo. Gioie in famiglia. *Salute:* non usate medicine senza il consiglio del medico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: i loro risultati assicurano un miglioramento della situazione finanziaria. Ma bisogna saper cogliere il momento propizio. Fate economia. *Sentimenti:* per quanto riguarda i divertimenti lasciate l'iniziativa agli altri. *Salute:* periodo indicato per una buona cura disintossicante (settimana).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: occorre far fronte a tutti i costi, a certi impellenti obblighi. Ne va di mezzo la vostra reputazione. Entrerete in possesso, ogire. *Sentimenti:* la disposizione della Luna con Nettuno segnala il pericolo di tradimenti. *Salute:* acqua bicarbonica, limitare le bevande in genere, prudenza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: il parallelo dei Luminari, nel primo pomeriggio, garantisce l'intesa con il prossimo e quindi anche con le persone che lavorano insieme. *Sentimenti:* atmosfera di pace con le persone care. Gl'incontri sono assai promettenti. *Salute:* in seguita qualche lieve disturbo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 ott.)
Affari: non perseguite troppi obiettivi contemporaneamente. Ridimensionate, nella confusione, di disperdere le forze. Controllate la situazione presente. *Sentimenti:* si prospettano delusioni nel campo affettivo. Posterius oggi la solitudine. *Salute:* periodi di estrema suscettibilità. Rilassatevi di frequente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: ottimi pronostici per le manifestazioni artistiche (cinema, teatro, danza). Guadagni da prodotti chimici e petroliferi. Successi. *Sentimenti:* potete fare una eccellente impressione se non siete ancora liberi da vincoli. *Salute:* infiammazione delle mucose, eruzioni cutanee. Cibi semplici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: un progetto di società merita di essere preso in considerazione. Studiate la cosa e il meglio per aumentare gl'incassi. Energia. *Sentimenti:* molti esaggeranno il ritorno improvviso di una creatura assai cara. *Salute:* tendenza a ritenere l'acqua nei tessuti. Interpellate il medico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: dipendono dall'appoggio di certi [illegible] e ciò vale anche per l'attività professionale. Sviluppi di una iniziativa importante. *Sentimenti:* non abbiate timore di partecipare a gare sportive o riunioni mondani. *Salute:* frequenti le atonie e le influenze intestinali. Non trascurarle.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: i nati fra il 22 dicembre e il 4 gennaio rischiano facilmente nelle imprese edilizie, immobiliari, o dei prodotti del suolo. *Sentimenti:* nel quadro della vita familiare troverete le autentiche gioie del cuore. *Salute:* equilibrio psicosomatico. Piedi esposti ad incidenti (infezioni).

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: se è indispensabile accettate un sacrificio per ottenere lo scopo desiderato. Successo legato al ramo editoriale, ai viaggi agli scritti. *Sentimenti:* una visita ai parenti contribuisce a rendere più stretti i legami. *Salute:* Recrudescenza nella digestione. Eliminate i cibi pesanti. Moderatezza con gli alcolici.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: in caso di acquisti, esaminate attentamente la qualità della merce e discutete sul prezzo. L'inganno è nell'aria. Agite con prudenza. *Sentimenti:* i rapporti coniugali attraversano un periodo di perfetta [illegible]. Allegria. *Salute:* migliora, congiuntamente allo stato del morale. Siate ottimisti.

cosa beviamo?
Gancia
americano
l'aperitivo che disseta

Il film sul boliviano Camillo Torres stasera a VENEZIA

La rivoluzione del prete guerrigliero è arrivata sulla Laguna

Il regista esordiente Paolo Breccia ha portato la macchina da presa sui luoghi del conflitto - Tra gli ospiti, Sergio Fantoni: «Abbandono il teatro» (ma poi ci ripenserà)

nostro servizio

Venezia, venerdì sera.

Da un po' d'anni in qua, ormai, alla Mostra del Cinema vengono soltanto gli attori di teatro. Ma così, in vacanza per una Moriconi assente, sono arrivati Sergio Fantoni, teatralissimo per eleganza di copione, e Gianni Santuccio, fedele all'appuntamento di fine agosto. Il primo ha giurato stavolta di aver dato un taglio netto con il palcoscenico di prosa.

«Troppe delusioni, troppi soldi buttati via, troppe amarezze. Di cinema non voglio più sentirne parlare, almeno per un bel pezzo». Durerà un po' difficile, poiché sua moglie, Valentina Fortunato, debutta all'Olimpico di Vicenza sabato prossimo nel *Faust* di Goethe, e se Sergio non si lascia vivo, aprirà ciaini Santuccio, invece, il teatro vive e col teatro — lo giura — ci tornerà. Fra un mese, riunirà compagnia, insieme con la Brignone (un'antica, celebre coppia) e con Achille Millo, *«Daremo un dramma di Strindberg "Danza di morte", con la regia di Sandro Sequi. Nel frattempo, però, me ne vado al casinò».*

Il personaggio del giorno è però uno sconosciuto: pisano, laureato in giurisprudenza, occhi buffetti, la voce febbile, l'aria leggermente impacciata, si chiama Paolo Breccia, esordisce di sera quest'oggi col suo *«Immortalità — Camillo Torres, un prete guerrigliero».* L'anno scorso, Chiarini lo aveva invitato al Lido con il lungometraggio di diploma al centro sperimentale, intitolato bizzarramente *«Sui rovesti fiorisce una magnolia»*: una sorta di «film-saggio», protagonista la bella moglie, livornese, generosamente svestita sullo schermo. Ma il film lo videro poche decine di spettatori: questa di oggi, è la prima intervista di Paolo Breccia.

«Non è, quattutto — ci tiene a precisare — un film storico sulla vita di Torres, il celebre sacerdote boliviano che, smessa l'abito, imbracciò il fucile, salì montagne, accanto ai guerriglieri. Non è, insomma, una ricostruzione fedele, scrupolosamente documentaristica. E', piuttosto, una libera interpretazione sul significato e l'importanza che ha avuto l'azione di rivolta di Torres per tutta l'America Latina, e in genere per tutti i Paesi sottosviluppati».

L'idea centrale, che muove tutta la vicenda, è quella, piuttosto originale, di inserire nel racconto tre personaggi-Torres, in luogo di uno: *«Il primo è un bianco — racconta Breccia — il secondo un negro, il terzo un meticcio: corrispondono alle tre suddivisioni etniche presenti in Bolivia, che sono poi altrettante suddivisioni sociali. Un'esigua minoranza bianca, la massima parte ricchissime famiglie latifondiste da una parte, e un popolo di colore, affamato e vilipeso nei suoi più elementari diritti, dall'altra».*

Difficile girare un film del genere in Bolivia. Ma le «grane» più grosse Breccia e il produttore (Leonardo Palmeri) non le hanno incontrate con le autorità locali (si sono limitati a dir loro che erano lì per girare un documentario e quelli ci hanno creduto), bensì, paradossalmente, proprio con la madre di Camillo Torres. *«Le ho chiesto, infatti, di partecipare al film, intervistai come commento fra una sequenza e l'altra: e lei ci disse fermamente di no, forse perché diffidente per via di speculazioni da altri prima tentate, forse perché dissenziente dall'abbozzo di sceneggiatura che le facemmo leggere. Ci impose, persino, tutta una radicale revisione dell'impostazione storica del film sostenendo — ad esempio — che suo figlio non aveva mai preso un'arma in mano, mentre decine e decine di testimoni e di compagni suoi hanno riferito che Camillo partecipava di persona alle imboscate ed a tutte le azioni di guerriglia (non limitandosi, quindi, a teorizzare), e in una di queste, appunto, trovò la morte, col mitra in mano; addirittura — secondo alcuni — mentre s'attardava a "finire" un militare ferito».*

L'altro film della giornata (anzi, uno degli altri, perché ormai le proiezioni sono cosa fitta) è il tedesco *Cardillac* di Edgar Reitz il quale, più che per il soggetto (la vicenda di un orafice legato da un amore morboso, quasi perverso, per le sue opere) desta curiosità per il personaggio del suo regista, proprio a Venezia giunto alla notorietà, due anni fa, col premiato «Mahlzeiten».

«Per mesi e mesi — racconta Reitz — *l'intera troupe ha collaborato alla lavorazione, svolgendo un autentico lavoro "collettivo" e partecipando persino alle decisioni di natura finanziaria. Così, discutendo giorno e notte, invece di girare Cardillac, abbiamo girato le nostre discussioni e le abbiamo poi messe nel film».*

Giorgio Polacco

Le dive gemelle Marie e Louise Coerner (Telefoto)

L'ungherese Eva Swan con Jacques Charrier e la moglie al Palazzo veneziano del cinema

VENEZIA, venerdì sera.

«Però che malinconia vedere Massimo Girotti, il fusto dell'epoca del Littorio, l'amante di "Ossessione", ridotto a marito "guardone". Certe cose dovrebbero proibire» sospira una signora di mezza età alla amica che — resa acida dall'aver dovuto assistere in piedi al film di Enzo Siciliano «La coppia», tale era la resa in sala Volpi — si vendica dicendo: «Sì, Girotti sarà stato un bell'uomo, ma con tutto quel pelo a dorso nudo sembra in pullover d'angora».

★ ★

Un bel viso? Eccolo: è quello di Catherine Soulaine. Bruna, tipo siculo, invece è parigina anche se adesso vive a Londra per girarvi dei filmetti «sexy», come «Crazy time». Le piacciono? «Sì, confesso che finisco sempre per trovarmi coinvolta, specie se il mio "partner" è giovane e abbastanza attraente». Catherine è arrivata al Lido sperando in incontri con produttori; vista la situazione, riparte lesta domani per Roma. In partenza anche le due gemelline tedesche, che nel giro di due ore hanno cambiato tre vestiti. Prima apparizione vestite da indiane a piedi scalzi, seconda da «Pierrot», terza in costume tirolese di bella lana calda che tutti hanno invidiato. Sono Marie e Louise Coerner.

★ ★

Ormai è risaputo: un personaggio, un po' visionario, è stato la causa involontaria della rissa alla Bosé, che lui disse d'aver vista in aereo. Un aereo da cui non scese mai. Ma adesso circolano delle giustificazioni sullo strano comportamento dell'attrice, che avrebbe dovuto essere riconoscente degli onori che le si volevano tributare. La Bosé sarebbe stata bloccata da Fellini, che le avrebbe consigliato di non farsi vedere al Festival prima del «Satyricon» per non bruciarsi con due filmetti: «Conservati per il mio, allora sì, farai una figurona».

★ ★

Tutti aspettano «la notte felliniana», di cui si favoleggia come di una cosa che ci ripagherà di questo bello. E se fosse un miraggio?

Adele Gallotti

PERSONAGGI DEL LIDO

Due gemelle e poi Fellini

La bella cantante proibita in Italia

Birkin: «toi non plus»

Jeanne Birkin, l'interprete della censurata sequestrata «Je t'aime... moi non plus»

Il film del giorno ***Il «Grinta»***

John Wayne esce dal museo del West

Il «GRINTA» di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glen Campbell. - Western americano a colori (Cinema Corso).

Il regista Hathaway e John Wayne si bruciarono in questo western di stampo antico, che ha un titolo aggressivo. Il «Grinta», una di mordente — ossia di «grinta» — difetta in modo notevole. Altre volte il connubio Hathaway-Wayne ha prodotto opere più incisive. La materia c'era: quella del romanzo «True Grit» di Charles Portis, dove due personaggi hanno spicco: 1) lo sceriffo federale, Rooster Cogburn, un «duro-dalla-benda-nera-sull'occhio», che prima d'esser uomo della legge era un fuorilegge e conosce perciò bene i suoi polli, anche se costretto a guardarli (e a impallinarli) servendosi del solo occhio destro, perché il sinistro lo ha perduto nella guerra civile; 2) una giovane pioniera, Mattie, che non si dispera per l'uccisione del padre, non versa una lacrima, pensa solo a vendicarlo e a veder punito il reo.

Costei s'accorda a pagamento col «Grinta» perché l'uccisore abbia in corpo il piombo che gli spetta; il vecchiaccio non la vuole tra i piedi, lei è caparbia e non se ne va e si fa sostenere da un giovane «ranger», che ha anche lui un conto aperto col criminale ricercato. C'erano dunque i personaggi: c'era il fatto; c'era il clima drammatico, e c'erano anche, per contrasto, i risvolti amen. Ma una sceneggiatura stanca e prolissa mette il calmiere a ogni spunto un po' vivo e una regia senza nerbo (dov'è l'Hathaway dei Lancieri del Bengala?) affloscia un racconto che poteva entusiasmare.

v. val.

La Colt del reverendo

Del tutto spregiudicato, invece, l'altro western in programma nelle sale cattoliche. Pin dal volgare titolo, il regista Katzin direzzira di non avere complessi e si abbandona a scene di tortura, esecuzioni particolareggiate, attente esplorazioni dei nudi femminili. Sarà il solito tentativo di risciacquare i panni del western in Tevere, ma davvero si stenta ad affezionarsi all'improbabile figura del protagonista impersonato senza slanci da Glenn Ford.

Costui, assassino redento dal carcere e datosi alla religione, è ora un prete dalla sventola e dalla raffica facili. Non ne approfitterà, come pure non trarrà vantaggio dal cieco affetto che gli ha votato una giovanissima pellerossa. Gli basterà pacificare mandriani di buoi e mandriani di pecore che fino allora si odiavano e aprire la sua chiesa — acquistata con i proventi di una notte al tavolo di poker — a tutti gli abitanti del villaggio.

IL PISTOLERO DI DIO («Heaven with a gun») di H. L. Katzin, con Glenn Ford, John Anderson, Carolyn Jones. Western, a colori, americano. (Cinema Nazionale).

Pro studi di cardio-chirurgia

Un'asta benefica dei quadri di Rojetto

Nino Rojetto, pittore e scenografo, già insegnante all'Accademia Albertina, ha donato i quadri di una sua mostra per un'asta benefica in favore dell'Istituzione Italiana di cardio-chirurgia.

La canzone francese sequestrata è già stata trasmessa alla radio?

Luttazzi non fa cenno in "Hit Parade" del successo ottenuto dal brano nelle vendite discografiche

nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Secondo alcune indiscrezioni, la canzone francese «Je t'aime... moi non plus» ritirata dalla Rai per ragioni di decenza ed ora sequestrata su tutto il territorio nazionale, figurerebbe al primo posto e non al secondo nella classifica dei dischi più venduti. Il motivo è musicalmente stupendo e appartiene al compositore Serge Gainsburg prediletto da Brigitte Bardot e da Jeanne Moreau. Ma l'improvvisa popolarità del brano non è dovuta a ragioni estetiche, bensì al clamore e alle polemiche sorte nelle ultime settimane intorno al testo pieno di ambiguità.

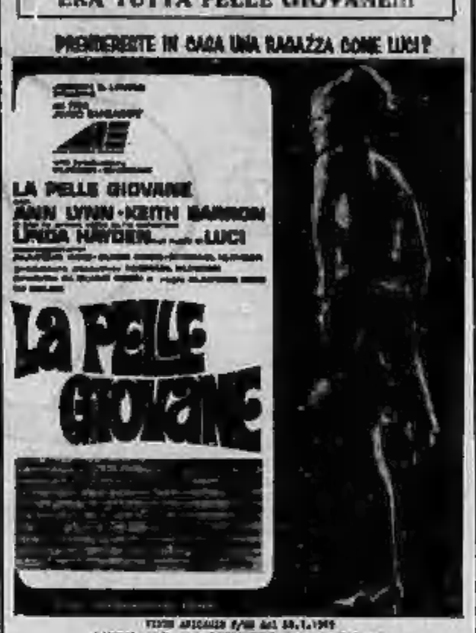
Lelio Luttazzi nell'odierna puntata radiofonica di «Hit Parade» non fa cenno del successo di «Je t'aime... moi non plus». La Rai ha comunicato di aver proibito anche la semplice citazione del titolo: la decisione è stata presa ancor prima del provvedimento della magistratura. Contemporaneamente i funzionari hanno disposto un più attento controllo delle canzoni per il futuro.

Sembra però che il brano incriminato sia stato già trasmesso alla radio italiana nel mese di giugno in una delle trasmissioni dedicate alle novità musicali e poi improvvisamente «espulso» dal programmi.

Occorre risalire ai tempi di Tony Dallara per trovare una canzone salita d'impeto al vertice nelle vendite discografiche senza l'aiuto della radio. I giovani di allora ricorderanno che «Come prima» giunse al successo soltanto attraverso i juke-boxes. Era l'epoca in cui agli urlatori non proibito perfetto il tempio sacrario della melodia.

u. s.

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
al CRISTALLO: grande «Prima»
Straordinariamente insolito!
AVEVA 15 ANNI
ERA VIZIOSA?... ERA INGENUA?...
ERA... LUCY!
DALLA PUNTA DEI CAPELLI
ALLA PUNTA DEI PIEDI
ERA TUTTA PELLE GIOVANE!!!
PRENDERESTE IN CASA UNA RAGAZZA COME LUCI?



VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,15 - 16,25 - 18,35 - 20,25 - 22,30

Oggi al REPOSI
EROE O AVVENTURIERO?
IDEALISTA O MERCENARIO??
COMUNQUE
IL PIU' AVVENTUROSO PERSONAGGIO
DEI NOSTRI TEMPI

PANAVISION
COLORI DE LUXE
UNA PRODUZIONE SY BARTLETT/RICHARD FLEISCHER con OMAR SHARIF
ROBERT LOGGIA · WOODY STRODE · BARBARA LUNA
SY BARTLETT · RICHARD FLEISCHER · MICHAEL WILSON · SY BARTLETT
SY BARTLETT · DAVID KARP · LALO SCHIFRIN
Orario spettacoli: 14,30 - 16,50 - 18,50 - 20,50 - 22,50
NON E' VIETATO

Oggi all'AMBROSIO GRANDE «PRIMA» di un capolavoro mondiale
NELLO SPLENDORE DEL 70mm E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

VINCITORE DI (11) PREMI OSCAR INCLUSO QUELLO PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
Una storia del tempo di Cristo di LEW WALLACE

TECHNICOLOR
Diretto da
WILLIAM WYLER
Interpretato da
CHARLTON HESTON · JACK HAWKINS HAYA HARAREET · STEPHEN BOYD
HUGH GRIFFITH · MARTHA SCOTT · CATHY O'DONNELL · SAM JAFFE
Musica di KARL TUNBERG · Scenografia di SAM ZIMBALIST
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 18 - 21,30

carnet

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.341
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

gallerie e musei

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

VOOM VOOM
v. Borgo 16, tel. 331.040: Stasera
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK

VILLA GAY
Corso Moncalieri 13
DISCOTECA
RIAPERTURA ore 21

Sala GAY
Via Pomba 7
Questa sera ore 21
RIAPERTURA

CHATHAM
NIGHT CLUB
RIAPERTURA 1° settembre

LA CLOCHE
«Il ristorante dei buongustai»
BABY NIGHT
St. Traforo Pino 108 t. 894.213

"IL RISTORANTE"
VILLA MONFORT'S
Sale - Saloni, ideali
per cerimonie e riunioni
12 km. da Torino - tel. 981.316

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

MELANI
Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport.
Via Roma 6 - Telefono 510.294.

SCHENONE
Vasto assortimento articoli da regalo, articoli sciatori, carta bambini. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 681.778 - 689.883.

LENTI A CONTATTO
THOMKE
Corso applicazioni:
V. P. MICCA, 9 - TEL. 538.884

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini, infedeltà. Rato assicurato.
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 311.024 - 538.882

14,8

dove andiamo questa sera

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Il tempo passa: ecco Elizabeth Taylor con il figlio sedicenne Michael Wilding jr. (Tel.)

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella rivista «S educande per Castoro», Orario 16,15 - 21,15.

AL BAGATELLE ESTIVO (st. Cavoretto 2): ore 21, Giardini, terrazze.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21, Gli Zar - canta L. Camarca.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21, I 5 Rico.
GAY SALA (via Pomba, 7): Questa sera ore 21, Riapertura.
GIPSI (Collegno - v. C. Battisti 21): Domani sera riapertura (locale rinnovato).
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (c. Marcal. 145, tel. 687.6661.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): ore 21.

YOOM YOOM (v. Borgo 10, tel. 331.040): ore 21, I ragazzi della Via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: chiusura festa. Riapertura 30 con rinnovato ristorante e tavole calde.
ABATJOUR (Secchi 28, tel. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (tel. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Secchi 16, aria condiz.): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavole calde.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Or. 10-12, 15-18.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 93 Tel. 547.097
Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa - 1959 - Colore) — Nello splendore del 70 mm. il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico
RIEDIZIONE — Or.: 14,10 16 — 21,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
99 donne di Jess Franco, con M. Schell, L. Palmi, R. Neri, H. Lom, M. Rohm (Germania - Colore) — Perversioni in un carcere femminile situato in isola maledetta ★ Drammatico. Viet. 18
Critica ● Pubblico OOO — Orario: 15,20 17,55 20,10 22,25 — Ingr. 900

ASTOR via Nizza 18 Tel. 819.516
Impressioni di George Marshall, con Jerry Lewis, Peter Lawford, Agata Flori (Usa - Colore) — Jerry, spensierato candidato all'al di là, si vendica di chi lo voleva morto davvero. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (540.119) v. C. Alberto 27
Un cappello pieno di pioggia di Fred Zinnemann, con Tony Francisca, Eva Maria Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati - 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18
RIEDIZIONE — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

CORSO c. Vitt. Eman. 30 Tel. 510.702
Il «grinta» di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro scontro, guerre e sbrigacene, inseguo nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western
Critica ●● Pubblico OOO — Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 — Ingr. 900

CRISTALLO v. Golgo 5 Tel. 890.200
La bella giovane di Alastair Reid, con Ann Lynn, Keith Barron, Linda Hayden (Gran Bretagna - Colore) — Vendicativa figlia di madre suicida provoca grossi guai. ★ Drammatico. Viet. 18
OGGI LA PRIMA — Ore.: 14,15 16,25 18,25 20,25 22,30 — Ingr. 900

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 547.422
DOMANI RIAPERTURA CON
Il cervello di G. Oury, con David Niven, J.-P. Belmondo, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Paradossale furto d'un treno. ★ Commedia

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 560.760
Il pellegrino, di Charlie Chaplin, con C. Chaplin, Edna Purviance (Usa 1922 - Bianco e nero) e tre comiche di più antica data: Charlot al teatro (1915), Charlot apprendista e Charlot soldato (1918).
RIEDIZIONE — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL c. Becceria 4 Tel. 541.333
Il dio nella pioggia di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton, Ray Sanders, Betsy Bell (Italia - Colore) — Sul fronte italiano (1944), due americani scampano al plotone di esecuzione. ★ Guerra
Critica ● Pubblico OOO — Ore.: 14,10 16,20 18,30 20,30 22,20 — Ingr. 800

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G. B. - Colore) Austria '45: stupro diffuso non basta, forse, ad evitare castigo sovietico. ★ Dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,25 — Ingr. 900

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 682.410
Lo addio amichevole, di Cecil Saint-Laurent, con Sally Ogier, Francis Lemoncier, Thalma Ramstrom (Francia - Colore) — Ricordo nella regia del libertino autore di «Carolina Chérie» ★ Sexy. Vict. 18
PRIMA VISIONE — Ore.: 16,30 18 — 17,40 19,20 20,53 22,30 — Ingr. 900

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 918.850
Il pistolero di Dio di L. H. Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones, John Anderson (Usa - Colore) — Avventurosa... predica a lieto fine di un reverendo dalla pistola facile ★ Western. Vict. 18
Critica ● Pubblico OOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 900

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 551.400
«Che!» di Richard Fleischer, con Omar Sharif, Jack Palance, Cesare Danova, Woody Strode, Barbara Luna (Usa - Colore) — Guevara visto da Hollywood. ★ Guerriglia
OGGI LA PRIMA — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145
Lo stato d'assedio di Romano Scavolini, con Joen Collins, Faith Domergue, Frank Wolff, M. Serato (Italia - Colore) — Anteprima mondiale contemporanea a Venezia ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA — Ore.: 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.769
Il dio più veloce del West di Burt Kennedy, con James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan, Jack Elam (Usa - Colore) — Vagabondo senza arte né parte, diventa sceriffo camuffamati. ★ Western
Critica ●● Pubblico OOOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 533.440
Nuda per un pugno di ero, di Y. Mascumura, con A. Wakao, S. Ashida, Y. Kawazu (Giapp. - Bianco e nero) — Regista e protagonista di «Binzuma» si ripresentano con un film psichisto. ★ Guerra. Vict. 18
PRIMA VISIONE — Ore.: 15 — 16,40 18,40 20,20 22,20 — Ingr. 900

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
36 ore all'inferno, di Roberto Montero, con Richard Harrison, Pascale Tudor, George Wang (Italia - Colore) — Nel Pacifico, comando americano in isola nipponica, lotta fino all'estremo. ★ Guerra
Critica ● Pubblico OOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 550.714
Z - L'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, I. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. - Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO — Orario: 14,30 17,30 18,40 22,10 — Ingr. 700

CAPITOL v. S. Ottavio Tel. 540.603
Il fango verde, di Kinji Fukasaku, con Robert Horton, Luciana Paluzzi, Richard Jaeckel (Usa - Col.) — Misteriosa sintassi spaziale genera mostri spaventosi: si salvi chi può. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico OOO — Orario: 14,10 15,50 17,30 19 — 20,50 22,30 — Ingr. 600

MAFFEI v. Pr. Tommaso 9 Tel. 683.334
Non tirate il diavolo per la coda, di Philippe de Broca, con Y. Montand, M. Schell, M. Renaud (Fr. - Colore) — Guardie e ladri (di soldi e d'amore) in un inverosimile castello di svitati. ★ Comm. V. 14
Critica ●●● Pubblico OOOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

TORINO v. Bonzi 6 Tel. 530.353
Le notti di Satana di E. L. Eguiluz, con Paul Naschy, Manuel Manzanaque e Aurora de Alba — Ricalco del film tipo Dracula. Vietato minori anni 14 (Spagna - Colore). ★ Horror
Critica ●● Pubblico OOOO — Ore.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 600

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto. — Piscina Comunale ENAL 50% alla casa. — Ippodromo e Torino Abbonamenti in ver.Ne all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Strepitoso	OOOOO
Ottimo	●●●●	Notevole	OOOO
Favorevole	●●●	Discreto	OOO
Discusso	●●	Discreto	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (ins. ref.) v. Duchi 18, t. 511.293 — Colonna. G. Stevenson, Femi Benussi. Scope tech. ★ PRIMA VISIONE - Western

COLOSSEO v. M. Cint. 73, t. 661.034 — Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, H. Lang, F. Sancho, technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco

FARO v. Po 30, t. 82.214 — Colonna. G. Stevenson, Femi Benussi. Scope tech. ★ PRIMA VISIONE - Western

FIAMMA p. Tregnani 57, t. 572.057 — Nuda al sesso, M. Ronnie, M. Damon, B. Brown, technicolor scope. ★ Giallo

HOLLYWOOD c. R. Margh. 108, t. 851.804 — Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, H. Lang, F. Sancho. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco

LA PERLA (ang. corso) c. De Gasperi 26, t. 584.795 — Funny Girl, Barbra Streisand, Omar Sharif, tecnic. Orario: 14,30; 17,10; 19,35; 22,30. ★ Musical - Regista William Wyler

MASSIMO v. Montebello 8, t. 878.081 — Una spada nell'ombra. James Coburn, Lee Remick. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

FORTINO v. Cigna 47 — Una spada nell'ombra. James Coburn, Lee Remick. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ORFEO (ang. corso) p. Carlina, t. 218.114 — Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood, techn. scope. Orario: 14; 16,40; 19,10; 22. ★ Guerra

PRINCIPE v. P. d'Acaja 46, t. 780.951 — Funny Girl, Barbra Streisand, Omar Sharif, tecnic. Orario: 14,25; 17,10; 19,55; 22,30. ★ Musical - Regista William Wyler

STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.051 — Rosemary's Baby di R. Polanski, Mia Farrow, technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30. ★ Drammatico

ADRIANO v. Assisi 65, t. 567.315 — Il massacro del giorno di San Valentino. J. Robards, G. Segal. Tech. Vietato 14. ★ Gangsters anni '30

ALCYONE c. R. Margh. 134, t. 387.485 — Dodi Battaglia per Ottavia. Tech. Compagnia Mario Ferrero nella Rivista S educande per Castoro 16,15-21,15

ALPI v. Garibaldi 30, t. 540.340 — L'ultimo a Fort Alamo. T. Kendall, P. Kelly. Vist. 14, Ehmig. ★ Western

REGINA c. R. Margh. 223, t. 530.000 — Giulio l'apostata. Edmund Purdom, F. Ustinov, Gene Tierney. Tech. ★ Colosso storico

MILANO v. Milano 6, t. 538.277 — Robin Hood e i pirati. Colori. Colpo doppio dei specialissimi d'oro. Colori. ★ Avventuroso ★ Poliziesco

OLIMPIA v. Garibaldi 3, t. 546.186 — L'avventuriero, Antony Quinn, Richard Johnson, Rosanna Schiaffino. Col. ★ Drammatico, da Joseph Conrad

PO v. Po 31, t. 538.488 — Cantami d'amore. Avventura di Mike Spillane. ★ Poliziesco

P. NUOVA (ins. refrig.) v. Nizza 17, t. 655.165 — Lo spazio non esiste! Colori. Scope. Tecn. spaziosa U.S.A. L. Barrasso, A. Noschese. ★ Satirico

GIARDINO v. Monginevro 42, t. 750.375 — Agente 007 si vive solo due volte. Sean Connery, Donald Pleasence. Tech. ★ Poliziesco

SERAFICO c. Cosenza 88, t. 266.867 — Stendalo. M. Morgan, C. Demarest, P. Clements. Vietato 18. Technicolor. ★ Commedia in cantina

GERALDO v. Tunisi 62, t. 300.711 — Confessione inglese di un generale spione. Tech. Vietato 14. ★ Drammatico - spionistico

VENZAGLIO c. D. Alighieri 102, t. 766.178 — Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, F. Sancho, sc. techn. Ult. 22,30. Regia Tony e Terry, colori. ★ PRIMA VISIONE - poliziesco

AMERICA v. Frejus 27, t. 351.500 — Sinuhe l'egiziano. E. Purdom, B. Davi, P. Ustinov, G. Tierney. Scope, technicolor. ★ Colosso storico

ARALDO v. Cigna 200, t. 280.400 — Dollaro bianco con Jerry Lewis. Technicolor. ★ Comico

ELISEO v. Monastero 42, t. 332.813 — Colonna. G. Stevenson, F. Sancho, Femi Benussi. Scope technicolor. ★ PRIMA VISIONE - Western

SAN PAOLO v. Cesana 82, t. 372.837 — Spartaco. Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, Laurence Olivier, C. Laughton, P. Ustinov. Tech. Ult. 21,45. ★ Colosso storico

ARIZONA c. Regio 53, t. 834.171 — Base artica Zebra. Rock Hudson, E. Borgnine. Colori, scope. ★ Fantascienza politica

ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374 — Il libro della giungla di Walt Disney. Tech. ★ Disegni animati, da Kipling

CORALLO v. Acqui 2, t. 80.537 — Il mio Tassman Crown, Steve McQueen, Faye Dunaway, Colori, Vist. 14, ★ Poliziesco

ERIDANO c. Casale 106, t. 82.096 — Il mostro di Londra di E. Wallace. Joachim Fuchsberger. Scope, tech. ★ Giallo

GROPA v. Oropa 3 — Domani riapertura del locale completamente rinnovato.

VITT. VENETO p. V. Veneto 9, t. 871.043 — L'uomo dalla cravatta di cuoio. Clint Eastwood, Inger Clark. Colori. ★ Drammatico

ASTRA v. R. Pilo 6, t. 753.087 — Eugenia. Bobby Solo, Loretta Goggi. Tech., scope. ★ Commedia drammatica con canzoni

BERNINI c. Taranto 3, t. 775.843 — La calda preda di R. Vadim, con J. Fonda, M. Piccoli, Peter Mc Enery. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico, da Emilio Zola

ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.140 — Gli immortali furono costretti un giorno per morire. Tech. scope. ★ Western

MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.963 — Kidnapping! paga o uccidiamo tuo figlio, M. Ford, F. Sancho, techn. scope. ★ PRIMA VISIONE - Poliziesco

ODEON v. Vanchiglia 8, t. 772.002 — La morte arriva silenziosa. Barbara Shelley. Tech. Vist. 18. ★ Horror film

STAR v. Domodossola 48, t. 772.980 — Spartacus, Kirk Douglas, L. Olivier, C. Laughton, Tony Curtis, Jean Simmons. Tech. 70 mm. Orario 15,30 - 21,45. ★ Colosso storico

ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276 — Un colpo da 1000 miliardi. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ARS c. R. Fucce 147, t. 276.500 — Caldo di morte del Rivex. St. Kerr, B. Crawford. Scope. Col. ★ Western

AURORA c. Brescia 2, t. 276.510 — L'uomo nudo del cielo. R. Hudson, K. Douglas, Dorothy Malone. Tech. ★ Western

MAJOR c. G. Cesare 103, t. 267.074 — Cheyenne. Carroll Baker, Lee Ehmig. Tech. Vist. 18. ★ Giallo erotico

NORD c. Vercelli 141, t. 280.132 — Killer Adios. P. Lee Lawrence, M. Salinas. Scope, colori. ★ Western

ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663 — Requiescant. Lou Castel, M. Damon. Colori. Vist. 14. ★ Western

PALERMO c. Palermo 116, t. 273.030 — L'urlo dei giganti. Jack Palance, J. Cruanack. Tech. ★ Guerra in Italia

ZENIT v. Cecchi 1, t. 780.497 — Agente 007 operazione Tuonaball. S. Connery, Luciana Paluzzi. Tech. ★ Poliziesco

CABIRIA c. Duese 4 (Mirafiori) — El Chuk. William Berger, A. Murgia. Technicolor. ★ Western

CONTINENTAL v. Nizza 350, t. 667.168 — Una pistola per Ringo. M. Wood, F. Sancho. Tech. Vist. 14. ★ Western

GINGO v. Patr. 220 (Mone.) 660.456 — Ercole contro Moloch. Gordon Scott, A. Panaro. Tech. ★ Mitologico

ITALIA v. Nizza 158, t. 664.021 — Prudenza sess. Henry Silva, Peter Martel, Katia Christina. Tech. ★ Guerra in Norvegia

PIEMONTE v. Nizza 52, t. 652.758 — L'urlo dei giganti. Jack Palance, J. Cruanack. Tech. ★ Guerra in Italia

SAN CARLO Nichelino — L'avventura degli occhi perduti. J. Donald, B. Molley, Tech. ★ Fantascienza

SPEZIA v. Nizza 70, t. 667.617 — L'ira di Dio. Montgomery Ford, F. Sancho. Tech. Ap. 15. ★ Western

DIANA c. R. Margh. 220 — Quella donnaccia portoghese. D. Cammeras. Tech. scope. ★ Guerra

DORA c. Fr. Odasso 31, t. 434.521 — El Verdugo. Raquel Welch, Jim Brown, R. Montalban. Tech. ★ Western

ROMA v. S. Donato 40, t. 647.769 — Bullitt. Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset. Tech. scope. ★ Poliziesco

ALBA c. Ormeasco ang. v. Stradella — Come rubammo la bomba atomica. F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. ★ Farsa

ANDREA v. Ch. Sabaudo 77, t. 397.197 — Come svaligiammo la Banca d'Italia. F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. ★ Farsa

APOLLO largo Orbassano 91, t. 213.845 — Il giorno più lungo. B. Burton, H. Fonda, J. Wayne, e altri 40 grandi attori. Ap. 14,30. Ult. 22. Tech., scope. ★ Sbarco in Normandia

EDERA v. Madonna di Campagna 1 — Il figlio di Spartacus. Steve Reeves. Tech. ★ Storico - avventuroso

LUCENTO v. Vandalino 130, t. 280.181 — I colt per 7 vendette. W. Chiti. Technicolor. ★ Western

LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742 — Brutte ragazze bionde, Françoise Prévost, G. Macchia, Monica Strebel. Technicolor. Vist. 18. ★ Commedia drammatica

SPLENDOR v. Bidone 109, t. 266.338 — Ultimatum per Scorpio. E. Presley. Tech. scope. ★ Commedia

Le ragazze degli spettacoli torinesi: la soubrette Flora Haris, della compagnia Mario Ferrero, a sinistra, e la speranza della musica leggera, Dinah, in una sala del Valentino

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «Spartaco».
CHIERI
CHIERESE: «Fandango».
SPLENDOR: «Tampa».
CHIVASSO
POLITEAMA: «Istanbul express».
MODERNO: «Il boss, il matto, il cattivo».
CINECITTA': «Una nuova Ma ci credi».
CIRIE'
ITALIA: «Le belle del deserto».
RICHIARDI: «Joe Bass l'implacabile».
CATALANO: «Quando l'alba si tinge di rosso».
COAZZE
VITTORIA: «Agenti 3 gattoni».
IVREA
SIRIO: «Per un pugno di dollari».
POLITEAMA: «L'arcangelo».
SPLENDOR: «I quattro che non volevano morire».

LANZO
NUOVO: «Organo» con Carroll Baker e Lou Castel.
PINEROLO
ITALIA: «Il grinta».
NUOVO: «Alexander, un amore felice».
HOLLYWOOD: «Jerrysino».
SOCIALE: «Diavoli volano».
RIVOLI
CARMINO: «La pena del coraggio».
RIVOLESE: «Assassino assicura i mostri» e «Tre soprannomi a Tokio».
SETTIMO
BECCARIS: «Radiografia di un colpo d'ira».
MODERNO: «Le sberle di Azzeo».
GABRIELLI: «Un posto all'inferno».
SUSA
CENTRO: «Femmine della carogna».

andiamo al cinema

Le "prime" torinesi di oggi

«CHE!» (in prima al Reposi), è il film in panavision e colori che Hollywood ha voluto dedicare alla leggendaria figura di Ernesto «Che» Guevara, il celebre rivoluzionario argentino braccio destro di Fidel Castro nella ribellione cubana. Al contrario del film italiano sullo stesso personaggio, limitato alla disperata ultima impresa boliviana del guerrigliero, questo di Richard Fleischer parte in primo piano l'impresa di Cuba. Omar Sharif ha la parte del «Che», Jack Palance quella di Fidel Castro.

LA PELLE GIOVANE (in prima al Cristallo): esordio sullo schermo di Linda Hayden, una delle giovani attrici più notate al Festival di Taormina. Questo film a colori di produzione inglese (regista Alastair Reid), la presenta nella parte di Lucy, fanciulla compiaciuta ed isterica che dal fatto d'essere la figlia d'una madre viziosa deriva l'abitudine di vendicarsi di quanti procurano guai alla genitrice. Altri interpreti: Ann Lynn, Keith Barron.

LO STATO D'ASSEDIO (in prima al Romano): in contemporanea con la rassegna veneziana dedicata alle nuove tendenze del cinema italiano, si proietta a Torino in anteprima questo film di Roberto Scavolini, ambientato a Trieste. La precedenti opere del regista pesarese sono state unanimemente censurate. A colori, con interpreti di rilievo: Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato, Frank Wolff.

Alessandria

ALESSANDRINO: L'orgia del potere.
AMBRA: Dove osano le aquile.
CRISTALLO: Gli eredi di King Kong.
DANTE: Una pistola per Ringo.
MODERNO: Prima che venga l'inverno.
SPLENDOR: La mano della vendetta.
GALLERIA: Le avventure di Ulisse.

ACQUI

ARISTON: Confessioni intime di 3 donne sposate.
BATTISTI: chiuso.
GARIBALDI: Quel caldo maledetto giorno.

CASALE

POLITEAMA: Ammazzati tutti.
NUOVO: L'altra faccia del peccato.
MODERNO: L'orgia del potere.
VITTORIA: La legione dei dannati.

OVADA

MODERNO: La messaggera del diavolo.
LUX: Tobruk.
TORRIELLI: La lunga estate calda.

TORTONA

MODERNO: Cerimonia segreta.
SOCIALE: Passa Sartana, è l'ombra della sua morte.
VERDI: Strategic Command chiama Joe Walker.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Meglio vedova.
URIS: La porta del cannone.
MODERNO: I magliari.
ITALIA: Ma incontrò Django.

NUOVA ITALIA: Caterina sei grande
TEATRO SOCIALE: Tarzan e il Bambino della jungla.

Asti

SPLENDOR: Passa Sartana.
LUX: Musical all'italiana di Ryd.
POLITEAMA NAZIONALE: Non uccideremo mai di domenica.
SALONE ALFIERI: Il filo della pioggia.
TEATRO ALFIERI: Anna Karenina.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: I sette senza gloria.
VERDI: I morti non si contano.

CANELLI

BAGNO D'ORO: Tom e Jerry c'era una volta.

Cuneo

CORSO: L'uomo illustrato.
FIAMMA: Prima che venga l'inverno.
ITALIA: chiuso.
NAZIONALE: Distruggete Frankenstein.

SALUZZO

POLITEAMA: L'armata di Grumstone.
ITALIA: Mille soldi
SPLENDOR: Colpo allo specchio

MONDOVI'

CORSO: L'ultima notte a Cocoon-wood.
ITALIA: Via col vento.

SAVIGLIANO

IRIDE: Le spezzoli.
NAZIONALE: Commando suicida.

ALBA

EDEN: L'uomo, l'orgoglio, la vendetta.
CORINO: Via col vento.

LIMONE PIEMONTE

CICALA: Il pirata Barbanera.
CITA': La ruota di scorta della signora Rossana.

FOSSANO

ASTRA: Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes.
POLITEAMA: Operazione San Pietro.

BRA

POLITEAMA: Nuda sotto la pelle.
VITTORIA: Il buono, il brutto, il cattivo.
IMPERO: Hollywood party.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE (Cengio): Le avventure di Davy Crockett.

Novara

ASTRA: Serafino.
COCCIA: Oliver.
ELDORADO: Il circo.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: La sfida del Sud.
VITTORIA: Per un pugno di dollari.

VERBANIA

APOLLO: (sconosciuto).
ARISTON: Eva la vergine selvaggia.
IMPERO: La legione dei dannati.
SOCIALE: Il «Che».
SOCIALE (Pallanza): John cercasi un posto per morire.

STRESA

ROSMINI: Bambi.

OMEGNA

SPLENDOR: Amori.
SOCIALE: La ragazza dalla calda pelle.
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA

CATENA: I due deputati.
CORSO: L'inseguito.
FILODRAMMATICI: Ridarà.

ARONA

ROMA: Hilde e Hans.
LUX: Sette donne per i Mc Gregor.
MODERNO: Onda lunga.

Vercelli

ASTRA: Il giorno più lungo.
CIVICO: Rocco e i suoi fratelli.
ITALIA: Gli eredi di King Kong.
PRINCIPE: I barbieri di Siviglia.
VIOTTI: Musicone compania stop hacloni Mati Helm.
VERDI: Il circo.

BIELLA

APOLLO: Vicerne sulla Costa Smeralda.
IMPERO: Black lake.
MARCONI: Tre sul divano.
MAZZINI: Cinque tutti di colt.
SOCIALE: Le salamandre.

BORGOSESIA

SOCIALE: Cerimonia segreta.
LUX: El «Che» Guevara.

SANTHIA'

IDEAL: chiuso.

Aosta

CORSO: Gli eredi di King Kong.
GIACOSA: La verità sospetta.
ITALIA: La bambola di pezza.
LUX: Mille soldi su Kansas.
SPLENDOR: Quel maledetto ponte sull'Elba.

SAINT-VINCENT

HUDSON: La banda Baader.

CERVINIA

DELLE GUIDE: Il matrimonio perfetto.

Genova

ASTOR: Le calde amicizie.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Il pistolero di Dio.
MARGHERITA: Di pari passo con l'amore e la morte.
MODERNO: Distruggete Frankenstein!
OLIMPIA: Il «Che».
ORFEO: La bambola di pezza.
PALAZZO: Duello nel Pacifico.
UNIVERSALE: La pelle giovane.
VERDI: «Che».
ARISTON: La legione dei dannati.
AURORA: La legione dei dannati.
DIANA: Angeli dell'inferno sulle ruote.
DIONISO: L'arcangelo.
IDEAL: Dio perdoni la mia pistola.

IMPERIALE: Le delizie del peccato.
LIDO: L'arcangelo.
MANIN: Justine.
SMERALDO: 99 donne.
SUPERBA: Grazie zia.
ALFA: Le amanti di Dracula.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Non dirle il silenzio per la cuda.
ITALIA (Sestri Ponente): Gente d'onore.
ROMA (Sestri Ponente): Probabilità zero.
VERDI (Sestri Ponente): Un bellissimo novembre.
VITTORIA: Justine.
A. DORIA (Pegli): Due occhi di ghiaccio.
LIOLA' (Pra): Operazione Crossbow
PONTEDECIMO: Kuba al prossimo tuo.
PRIANUGGIA: Agente 007: missione Goldfinger.
FLORA (Quinto): 2001: Odissea nello spazio.
AMBRA (Nervi): Romeo e Giulietta.
VERDI (Nervi): Bora bora.

RAPALLO

GRIFONE: Missione compiuta, stop, Napoli. Matt Helm.
ITALIA: Il dito più veloce del West.

CHIAVARI

ASTOR: La bambola di pezza.
CANTERO: La rivoluzione mondiale.
NUOVO: Rosemary's Baby.
ODEON: Yellow Submarine.

Savona

ASTOR: I dolci peccati di Venere.
ELDORADO: La mano della vendetta.
DIANA: Le stelle si vedono di giorno.
MODERNO: Il fantasma del pirata Barbanera.
OLIMPIA: La legione dei dannati.
MARCONI: Tom Dollar.
SALESIANI: Papaù per morire.

ALBISOLA

MARCONI: Krakatoa Est di Giava.
ESTIVO: L'impiegato.

VARAZZE

ARENA: La notte in cui inventarono la spogliarello.
TEATRO: I commedianti.
EDEN: Racconti d'estate.
SALESIANO: La cuoca sbagliata.
PALME: Prisilla.
VERDI: Agente 007 Goldfinger.

VADO

SABAZIA: Lezione particolare.

FINALE

IDEAL: Peter di sangue.
ONDINA: Johnny Cla.
VITTORIA: Dove osano le aquile.
ARENA: Straziami ma di baci saziami.
LUX: La notte del giorno dopo.

SPOTORNO

ARISTON: Una nuda, questo rosai.
ASTRO: L'amante di Gramigna.

NOLI

CRISTALLO: Helga e Michael.

LOANO

FIERA: I quattro dell'Ave Negher.
STELLA: La piscina.

CERIALE

ODEON: Guerra, amore e fuga.

ALBENGA

AMBRA: Gli occhi della notte.
ASTORE: Prego, c'è una certa Gloria per te.
CRISTALLO: Serafino.

ALASSIO

CAPITOL: Istanbul Express.
COLOMBO: Oliver!
MOULIN ROUGE: Les biches.
RITZ: Festival del cinema.
DON BOSCO: Tom Dollar.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Piccole calde e Tecson.
SOMS: La scogliera dei desideri.
SOCIALE (Cengio): Gli animali.
ALTARESE (Altare): riposo.
ITALIA (Millesimo): Teorema.

Imperia

ROSSINI: Rocco e i suoi fratelli.
CAVOUR: Il magnifico Texano.
CENTRALE: Spie oltre il fronte.
ODEON: Non c'è posto per i vigliacchi.
DANTE: I berretti verdi.
CROCE BIANCA: Il cantante del luna park.

DIANO MARINA

PERGOLA: Diamanti a colazione.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I cannoni.
GIARDINO: Il coltello di seta.
CERNI: L'impiegato.

SANREMO

SANREMESE: Fuoco sulla Dia.
ARISTON: Teatro 7.
ASTRA: Ferragosto.
MUGNONE: Bay bar Barbara.
SUPERCINEMA: Prima che venga l'inverno.
CENTRALE: Duello sul Pacifico.
LUX: La rivolta dei pretoriani.
ORFEO: Lo voglio morto.
GIARDINO: L'ultimo dell'occidente di vetro.

OSPEDALETTI

EDEN: Bambi.

BORDIGHERA

OLIMPIA: I fuorilegge del West.
ZENI: Un tranquillo posto di campagna.

ANDORA

ARISTON: FBI contro Cosa nostra.
ROSSINI: Caterina sul grande.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Meglio vedova.
IMPERO: Buio oltre il sole.
COMUNALE: La morte scende viene dallo spazio.

La Spezia

ASTRA: Chi!
CIVICO: La pelle giovane.
COZZANI: I due volti della vendetta.
DIANA: Di pari passo con l'amore e la morte.
SMERALDO: L'attacco del mille bombardieri.
MONTEVERDI: Cannoni senza croci. Segue: Per un pugno nell'occhio.
MARCONI: Lo spettacolo più affascinante del mondo.
ODEON: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?
ARSENALE: Trappola per sette spie.
ASTORIA: Il giorno più lungo.
GIARDINO: E per testa un cielo di stelle.
AUGUSTUS: La via del West.

LERICI

ASTORIA: Il giorno più lungo.
GOLDONI: La pulce nell'orecchio.

Parma

ARISTON: Le calde amicizie.
CAPITOL: A doppia faccia.
CENTRALE: La avventure di Ulisse.
DUCALE: Di pari passo con l'amore e la morte.
IOLLY: Doppia immagine nello spazio.
LUX: Eroticano.
ORFEO: Gazzinga.
VERDI: «Che!».
ODEON: Il giorno più lungo.
ROMA: La donna di sabbia.
TRENTO: Il lungo coltello di Londra
ASTRA ARENA estiva: Les biches.
OLIMPICO: Il massacro del giorno di San Valentino.
**PIC

Se andate in vacanza a settembre

Festival musicali d'autunno

Concerti, opere, esibizioni di solisti nel panorama europeo

Con una nutrita orchestrazione di propaganda, il *Septembre Musical* di Montreux aveva diramato ai quattro venti, lo scorso anno, l'annuncio di un radicale rinnovamento della sua struttura, sino a dedicare un ciclo di concerti alla «Musica del Duemila», e a ritrangersi in molteplici iniziative culturali. Evidentemente, ai nobili intenti non ha corrisposto un adeguato esito economico, se l'edizione 1969 segna un ritorno agli usati schemi secondo la cautela che è tipica dei festival lacustri: celebrati complessi, grandi nomi di interpreti, programmi di tutto riposo, con la sola eccezione di un concerto di musica contemporanea.

Come a Stresa, saranno presenti a Montreux le orchestre di Menuhin, della Radio di Berlino, di Praga (senza direttore); e inoltre i «Musici» di Roma, l'orchestra nazionale spagnola, un complesso polacco ufficialmente denominato «Fistulatores et tubicinatores varsoviensis», e l'orchestra di Radio-Lugano, che terrà un breve concerto sul ghiacciaio dei Diablerets, a tremila metri sul mare: il biglietto, al prezzo forfettario di mezzo litro, comprende il tragitto in teleferica e la colazione. Sempre sui laghi svizzeri, Lucerna conclude nella prima settimana di settembre il suo festival con una apertura generosa alla musica d'oggi (Ligeti, Penderecki, Cage ecc.); ed Ascona offre alcuni buoni concerti, a lor volta non disgiunti da quelli della prudente e vietata Stresa.

In terra di Francia è di turno, nella prima quindicina del mese, il festival di Besançon, con numerosi concerti, balletti e tavole rotonde, non meno che con l'annuale concorso per giovani direttori di orchestra. In Belgio, il lunghissimo e itinerante «Festival delle Fiandre», iniziato ad aprile, si conclude in bellezza a Bruxelles, ospitando la «English Chamber Opera» con il scespiriano *Sogno* di Britten, la compagnia di Glyndebourne con *Così fan tutte*, l'Opera di Praga con due spartiti di Janácek; e ancora il *Requiem* di Verdi, i «Virtuosi di Roma» insieme con il Coro Polifonico, e il Sestetto «Luca Marenzio». Più a nord, dopo sedici anni di intensa attività, tace stavolta il festival di Stoccolma, causa — si informa — «un processo di riorganizzazione».

Puntuale all'appuntamento è Lucca, per il trentesimo anno consecutivo, il festival di musica contemporanea di Varsavia (20-28 settembre) i cui programmi appaiono del tutto simmetrici a quelli del festival veneziano della Biennale, cui gli organizzatori polacchi si sono direttamente ispirati. E l'inizio di settembre coglie in pieno corso il festival di Edimburgo, dedicato quest'anno alla musica italiana, con il concorso dei complessi del Maggio Musicale Fiorentino, messaggeri di sei opere teatrali, da Donizetti a Dallapiccola: alle repliche dell'inaugurale *Maria Stuarda* e di *Rigoletto*, si accompagnano, nella prima metà del mese, *Sette canzoni* e *Il prigioniero*, il *signor Bruschino* e *Gianni Schicchi*, direttori Sanzogno, Erede e Ceccato. E ancora il Requiem di Verdi (dir. Giulini), musiche di Vivaldi e di Rossini, e un'antologia della più aggiornata produzione nostrana da Petrassi a Nono, da Berio a Donatoni, interpreti il Sestetto «Marenzio», il pianista Canino, l'onnipresente flautista Severino Gazzelloni, il baritono Renato Capecchi.

Sullo scorcio del mese, scende in campo una classica manifestazione d'autunno: le «Berliner Festwochen», che presentarono, lo scorso anno, l'*Ulisse* di Dallapiccola. In cartellone è stavolta un'altra novità assoluta, *Duecento tallieri* di Boris Blacher, mentre l'Opera di Belgrado recherà a Berlino il *principe di Zeta* dello jugoslavo Konjovic e il dimenticato *Don Chisciotte* di Massenet. Nel settore sinfonico, dominato dalla famosa Filarmonica di Berlino con il suo direttore stabile von Karajan, saranno presenti le orchestre radiofoniche di Berlino e di Stoccolma; tra i numerosi recitals, quello della pianista Maria Tipo. Infine, una «Mozart-Fest» è annunciata, dal 6 al 14 settembre, nella città di Colonia e di Brühl: in programma *La clemenza di Tito* e un'ampia scelta di musiche strumentali, attinte alle inesauribili riserve mozartiane.

Guido Piamonte

La diva da 2 milioni per sera è in Liguria

MINA: canto tra i tormenti finirò (forse) per essere operata

La cantante ha paura: evita la folla e i cronisti - «Non vorrei stare lontana da mio figlio, soffrirei tanto» - Le indiscrezioni

Mina sulla scena: è una «tigre»

SANREMO, venerdì sera.

Mina, la diva da due milioni per sera, continua la sua peregrinazione attraverso i centri balneari. La settimana scorsa in Toscana e sull'Adriatico, l'altra sera a Rapallo, ieri a Sanremo. Sulla scena è sempre brillante, sicura di sé. Dietro le quinte, non è più la ragazza spensierata di un tempo, la «Tigre», l'artista che sfidava i metronomi con l'ugola d'acciaio.

La prima domanda riguarda la salute, naturalmente:

— Mina, come sta?

«Sono terrorizzata all'idea di farmi operare alla cistifellea: per me è già uno choc un'iniezione, figurarsi andare sotto i ferri. L'unica cosa che forse mi convincerà a farmi ricoverare è la paura di avere un attacco mentre, a dover essere operata chissà dove, in fretta e furia. Ma penso proprio che allo i ferri dovranno trascinarmi per i capelli».

— Come concluderà l'estate?

«Tornerò nella mia casa, a Lugano. Il mese prossimo mio figlio Pierluigino comincia la scuola, così io non ho potuto accettare proposte di lavori che mi avrebbero tenuta lontana troppo tempo».

— Cosa rappresenta, per lei attrezzata oggi, il suo lavoro?

«Il mio lavoro è tutto. Agli inizi era molto più divertente. La responsabilità è cominciata quando mi sono accorta che la gente dava a me due, tre ore del suo tempo: pagava magari 10 mila lire per venire a sentirmi, perché le mie canzoni rappresentavano autentici "pezzi" di vita, felici o drammatici».

— E la gente? Tutte queste persone che dopo anni continuano ad ossessionarla con il loro affetto, l'interessamento, la curiosità?

«Voglio molto bene alla gente. Ho ricevuto tante prove di amore da sconosciuti, ragazzine o vecchi, a migliaia. Però la folla continua a farmi paura, una paura fisica proprio».

— E dei ragazzi che contestano che ne pensa?

«Mi sono interessata della loro situazione, sarà mente, anche perché tra qualche anno mio figlio sarà un giovane, con problemi analoghi. Indubbiamente siamo dei fermenti, delle aspirazioni, che noi non avevamo. Però ho constatato che ciascuno di loro, individualmente, rinnega completamente ciò per cui si illudono e combattere in blocco con gli altri».

— Se dovesse fare un bilancio della sua vita, oggi (salute di questo periodo a parte) che cosa direbbe?

«Ho un figlio che è una meraviglia; dei genitori adorabili, un lavoro che va bene, un modo di vivere che mi piace. Cosa dovrei volere ancora? Non posso proprio lamentarmi».

Mina ha dichiarato che non parlerà più, in maniera assoluta, della sua vita sentimentale: «Hanno fatto a gara per essere cattivi con me».

Ornella Rota

La cantante sfugge agli assalti al braccio del suo impresario Gigante (f. Bottero)

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica, Hobby, il cartellino Billy).
18,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Dentro al buddismo e all'induismo (inchiesta).
22 —: Il mistero dei Templi (telefilm).
23 —: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Carosello (III), con Walter Chiari.
22,10: Capolavori nascosti.
22,40: Jazz, primo amore.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Flash - 20,50: Una gara di solidarietà, telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Il generale sconosciuto, di René de Obaldia - 23,15: Nicolò Paganini - 23,30: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi (Domaquix e Una casa di cucciolo alla fa) - 19,20: Lotto - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport; Cronache italiane; Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Alvin, il vagabondo - 22,15: Un volto, una storia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il buono e fedele servitore, di Joe Orton - 22,15: Diario romeno - 22,50: Il condannato, telefilm.

oggi alla radio

NAZIONALE

10,00 Le ore della musica
10,30 Ciak
11,00 Le ore della musica
11,30 Soprano Jolanda Meneguzzer
12,00 Giornale radio
13,30 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Week-end musicale
16,00 I classici della musica leggera
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani estate
18,15 L'uomo che sono, ultime puntate
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Mondiale parla di Mondiale
20,45 Le occasioni di Gianni Bonucci
21,15 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi, soprano Emilia Rezaghi, musiche di Mozart, Ravel, Prosperi, Strawinski
22,45 Modern Jazz Quartet
23,00 Giornale radio

SECONDO

10,00 Il padrone della ferriera, ultima puntata
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,45 Giornale Radio (3)
12,15 Giornale radio
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,35 Il fiume di Lera
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Gli amici del disco
15,00 15 minuti con le canzoni
15,15 Pianista Friedrich Gulda: Chopin, Beethoven, Debussy
16,25 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Varietà in musica
17,15 Le canzoni dei Teatri di Napoli
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Stasera si canta fuori
19,30 Radiosera
20,01 Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La stanza
21,20 Orchestra a confronto
22,10 I Cantautori: Dino Paoli
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte
12,35 Intermezzo
13,55 Pianoforte repertorio
14,30 Musiche di Giorgio Federico Ghedini
15,05 Passione secondo San Marco
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Valentine de Saint-Point: la Donna Futurista contro Marinetti
17,30 Pianista Giuseppe La Licata
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 Le donne e lo sport: Le umiliate figlie di Ippodamia
19,15 Concerto di ogni sera: R. Strauss, Schoenberg
20,30 Ai confini della vita: possibilità di adattamento dell'organismo umano: Nella profondità terrestri
21,00 Figlia di Rimini
21,30 Il Giornale del Terzo
21,30 Poeti americani
22,45 Riviste delle riviste

questa sera alla TV

Walter Chiari impazzisce

PRIMO CANALE: «Dentro al Buddismo e all'Induismo» - SECONDO CANALE: Le peripezie di «Geminus» con la Fürstenberg, arte e jazz

Ira Fürstenberg

Per quanto poco possa valere Geminus il barocco telefilm romanzo fanta-giallo di Luciano Emmer in onda sul Secondo (ore 21,15) non c'è dubbio che raccoglierà la maggioranza delle adesioni (senza offesa per l'autore, il servizio sul monachesimo che apre la serata del Nazionale ci pare francamente poco allettante per il grosso della platea). Nuove interessanti avventure d'uno sbadato Walter Chiari, nei panni del fotoreporter Alberto Piergiorgi, in questa terza puntata della sceneggiatura senza né capo né coda nella Roma sotterranea. La sua gelosissima fidanzata Caterina (Alida Chelli) cantante «beat» sempre in cerca d'un lancio sensazionale se lo trascina dietro ad un «party» sull'Appia Antica dove si esibisce nella villa di un miliardario americano amico di Irina (Ira Fürstenberg). Il padron di casa mostra compiacisto un busto di Geminus (Giano) che sta per spedire ai musei imperiali di Tokio per uno scambio culturale.

Mentre si parla di Sol Levante Alberto, sbalordito, scopre tra gli invitati la cameriera (Elisabeth Wu) che aveva appena lasciato, giallo cadavere nel suo appartamento. Ma prima che si sia ripreso dallo stupore la bella nipponica si è un'altra volatilizzata. Se la ritrova però davanti, come per incanto, al ristorante, mentre Caterina, vittima d'un misterioso incidente d'auto, è finita in ospedale.

Le ragazze lo prende per mano trascinandolo ancora nel sottosuolo del Palatino. Qui gli mostra una seconda statua di Geminus e gli ordina di fotografarla. Alberto sta per scattare quando una mano misteriosa, e provvidenziale, gli strappa di mano la macchina e la scaglia lontano. Esplosione, crollo. La giapponesina muore, mentre Alberto si ritrova, sporco e sfinito, nel retroscena delle terme di Caracalla dove è costretto a fare lo schiavo etiope nell'«Aida». Riuscito a fuggire si rifugia nella macchina di Ira. E' come cadere dalla padella nella brace. Ira lo conduce a casa, lo droga e quindi sparisce. Al risveglio Alberto telefona al commissario Stacchi (Giampiero Albertini) per confidargli l'accaduto proprio mentre il poliziotto sta ricevendo la notizia che la statua di Geminus è scomparsa dalla villa del miliardario: ma qual è l'originale e quale la copia? Tra gli altri personaggi sono la Vikinga (Katia Cristine), «l'uomo della cicatrice» (Giampiero Bonuglia) e Padre Lennon (Ugo Fangareggi, lo spangherato guerriero del film «L'armata Brancaleone»).

L'idolo di tutte le teen-agers

Mal è primo

La trasmissione del Secondo Canale sono completate, alle 22, dal consueto numero della rubrica Capolavori nascosti (si parla della preziosa tiara di Costanza d'Aragona, prima moglie di Federico II «del restaurato santuario del Vallinotto, presso Carignano, capolavoro dell'architetto settecentesco Bernardo Antonio Vittone) e, alle 22,40, dal breve «show» musicale Jam, primo amore presentato da Mascia Cantoni.

* *

Il Nazionale propone, alle 21, un servizio di Raniero La Valle, Uomini tra due mondi che esamina i rapporti ed i punti di contatto della vita monacale cristiana, induista e buddista. L'inchiesta realizzata in Europa, in India ed in Estremo Oriente, ne rileva le molte analogie inquadrandole nel movimento ecumenico e nel problema del dialogo tra le varie religioni.

* *

Il programma del Primo è completato, alle 21, da un telefilm poliziesco inglese, Il mistero dei Templi, che reca una firma illustre, quella del regista Cliff Donner, autore di «Ciao Pussycat» una delle opere più singolari del cinema d'Oltremanica. **d. g.**

Mal passa in testa

Il motivo interpretato da Mal al «Cantagiro» è passato in testa alla classifica dei dischi più venduti della settimana. Stava avanzando la canzone sequestrata di Jeanne Birkin. Retrocede dopo circa tre mesi il disco dell'estate di Mario Tessuto. Prende quota un giovanissimo: Romano. Ecco la graduatoria:

1	Pensiero d'amore (Mal)	6	Storia d'amore (Celentano)
2	Je t'aime... (Birkin)	7	Non credere (Mina)
3	Lisa negli occhi blu (Tessuto)	8	Soli si muore (P. Samson)
4	Rosa rossa (Ranieri)	9	Ti voglio tanto bene (Rossano)

l'alfa romeo

sulle strade delle vacanze

anche quest'anno su tutti i grandi itinerari estivi per tutti gli automobilisti tutti i giorni per tutto il giorno l'assistenza di officine mobili Alfa Romeo attrezzatura sia per la diagnosi e l'intervento immediato, sia per il collegamento con i centri ACI

Nel 1968: 530.000 km percorsi e 10.105 interventi su vetture di ogni marca.
Un servizio Alfa Romeo in collaborazione con l'ACI

STAMPA SERA
Venerdì 29 - Sabato 30 Agosto 1969

notizie dello sport

9
Anno 101 - Numero 199

Ansia e polemiche cancellate dall'«amichevole» di Asti

Una squadra che cresce ed ha già slancio e un'impronta

LA VERA FACCIA DEL TORINO

Dal pessimismo all'entusiasmo

(Ma con molta cautela)

Intorno al Torino si era diffusa quest'anno una certa aria di malcelato scetticismo. La squadra sembrava a trovare un ritmo convincente e fioriva le critiche. Miglioramenti non ve n'erano o sembravano così piccoli da risultare insufficienti. C'era capitato così di parlare nei giorni scorsi con tifosi cosiddetti di fede sicura. Scuotevano la testa e borbottavano a mezza voce una sfiducia, che (forse) volevano servire soltanto da scaramanzia ma che, comunque, stupiva in un ambiente, in genere, portato al più schietto entusiasmo.

Cadè elimina i difetti

Bene, la partita di ieri sera ad Asti proprio ci voleva, per scegliere l'atmosfera. Intendiamoci, come il pessimismo, prima, poteva sembrare eccessivo, adesso non bisogna abbandonare in gratuito entusiasmo. Questi incontri amichevoli, per chi deve esprimere un giudizio, rappresentano autentici trabocchetti. Ad Asti, il Macobi, pur con tutta la buona volontà immaginabile, non è stato un avversario irresistibile, diverso, ad esempio, dall'Alessandria grintosa che mercoledì sera aveva affrontato alla pari addirittura il Milan. Però, anche dando a questi «matches» il valore relativo che hanno, ci sembra giusto convenire che i granata sono sulla strada buona. Perché, di questi tempi di preparazione, l'essenziale è fare dei passi avanti, magari piccoli, ma continui. E il Torino di Cadè, piano piano, sta eliminando i difetti. Ci sarà ancor da lavorare, e molto. Lo slancio, però, c'è, la squadra ha già un'impronta sua, con parecchi atleti che meritano di essere seguiti con attenzione.

Due punte e due «mezze»

La difesa non ha grandi varianti nei confronti dell'anno scorso. E' partito Vieri, ma Satiolo, e con lui Pinotti e Cazzagrande, s'impegnano comunque il giusto per non farlo troppo rimpiangere. Poletti e Fossati, come terzini, sono una sicurezza, con Depetrini in veste di ottimo rincalzo, l'intera retroguardia, con Puja, Cereser (oppure Bolchi) ed Agroppi non desta alcuna preoccupazione. Centrocampo ad attacco. Cadè pare orientato, almeno per ora, verso una soluzione che prevede due «punte» Petrini e Mondonico, due «mezze punte» Carelli e Sala, e Moschino in veste di regista.

Fiducia in Sala e Petrini

Moschino non è da scoprire. Già attraversa un eccellente momento di forma, ha la saggezza calcistica di Rimo, è ottimo suggeritore che, se le circostanze lo richiedono, sa trasformarsi in attaccante puro o in tenace difensore. Sala è discusso. Diamogli fiducia, siamo convinti che crescerà, specie quando avrà imparato a inserirsi con maggior disinvoltura nella manovra d'insieme. Carelli e Mondonico già li conosciamo. Un pizzico d'estro ed illuminare delle schiette, finché il fisico li sorregge. Poi, Petrini. Un tipo che piace. Ama la lotta, s'impegna da cima a fondo, non pattuce esitazioni all'attacco del Toro. Niente male, insomma. Sa farsi valere, dopo avere capito che, questa stagione, per lui, costituisce l'occasione d'oro. Se riesce ad emergere, sfonda in modo definitivo in un ruolo dove i primattori certo non abbondano.

Ferrini non fa polemiche

Ferrini. Non è «riserva di lusso», è «titolare in aspettativa». Può esser utilizzato come mediano laterale, come mezz'ala di spola, come ala tornante. Un posto, per lui, sarà facile trovarlo, magari non subito, o magari già tra una settimana, tra quindici giorni. Lo si capisce, il trovarsi in panchina può dispiacergli. Ma Ferrini non attizza polemiche. E c'è da scommettere a occhi chiusi che Cadè non si è certo dimenticato di lui.

Un quadro abbastanza lieto, insomma. Non ogni cosa è perfetta. Ma ribadiamo che l'impressione nascente dalla gara di ieri sera sottolinea una squadra in progresso. Non occorre aver fretta esagerata. Un passo per volta. Non per vincere lo scudetto, ma per lottare sempre a testa alta. Già a partire da domenica, in Coppa Italia, sul campo di Piacenza.

Gigi Boccacini

Asti: Sala in plastica azione ai bordi dell'area avversaria. A destra, dalla panchina grenata, Ferrini osserva il compagno di squadra con alla interessata e malinconica (Molsio)

Moschino: «Chi comanda è l'allenatore»

Sala e Ferrini, due nomi attorno ai quali in questi giorni è ruotata una polemica che ha coinvolto alcuni «anziani» senza che a questi possano essere imputate colpe precise.

Giorgio Ferrini ha 30 anni. Anagraficamente è nato a Trieste, ma calcisticamente ha sempre parlato la lingua del Torino. Un «mulo», duro, esperto, di poche parole, per anni (e sono più di dieci) è stato il simbolo di una squadra sfortunata, ma insierda nell'intimo di aclare mettere avanti. Su di lui spesso sono piovute accuse. Chi non ricorda i «mondiali» del Cile quando prese a calci Lodi Sanchez? Altri gli rinfacciano certi interventi un po' duri e relative espulsioni, ma alla fine di ogni anno quando il Torino fa i conti ci si accorge che sul piano del rendimento e dell'impegno Ferrini, il capitano, è sempre il primo, costituisce puntualmente un esempio.

Claudio Sala ha 23 anni. Al Torino quest'estate è costato quasi mezzo miliardo, di Monza, ha giocato nel Napoli e in queste prime partite è apparso piuttosto giù di corda: qualche buona botta a conferma di una classe, qualche corsa impegnata, ma per il resto le sue apparizioni sul campo hanno avuto più che altro il tono di un distensivo allenamento.

In una squadra che abbonda di centrocampisti, Cadè ha dovuto operare una scelta. Ha messo provvisoriamente in disparte Ferrini per far posto a Sala. Qualche pochi giorni fa deve essersi lasciato scappare qualcosa, più che altro uno sfogo romantico a favore di Ferrini e a svantaggio di Sala. C'è chi ha raccolto la dichiarazione e ce è nata una polemica spenta soltanto ieri sera dopo la partita con l'Astimacobi con una dichiarazione ufficiale e congiunta tra Cadè e Moschino.

Moschino ha chiesto di parlare con Cadè e l'allenatore ha accettato. Moschino ha detto: «*Signor Cadè, qui molti pensano che a parlare sia stato io, perché sarei l'uomo più interessato a far coppia con Ferrini*».

Cadè ha aggiunto: «*Smentisco. Resta da dimostrare che qualcuno abbia parlato, ma se ha parlato non si tratta di Moschino. Giambattista è troppo intelligente, troppo saggio, lo conoscete tutti, non andrebbe mai a lamentarsi per una cosa che non gli piace. In questa storia Moschino non c'entra proprio nulla*».

Chi c'entra allora? Qualcuno deve pure aver parlato tenuto conto che Moschino si diverte a spiegare sul Torino. Cadè probabilmente lo sa ma non vuole prendere posizione.

Dice Sala con molta diplomazia: «*Per me è una storia bella e buona. Se ci fosse stato del malcontento, me ne sarei accorto. Invece mi trattano tutti bene e con la massima simpatia*».

Ancora a Cadè: «Che effetto fa ad un allenatore togliere di squadra un capitano?».

«*Ferrini è un titolare in aspettativa, non mi piace pensare a lui come ad un grande escluso. I posti sono undici. Per ora gioca Sala, poi vedremo. Certo sul piano umano non è una bella cosa, ma noi allenatori quando facciamo la formazione non possiamo essere sentimentali*».

«E lei, Ferrini, cosa da dire?».

«*Tutte storie. Niente altro. E si alimentano inutilmente, soltanto che è difficile capire se è normale l'impressione o straordinaria.*

«*Lasciamo perdere* — chiude Moschino — *con questa storia della commissione interna. Qui al Torino ognuno va in campo, gioca per sé e per tutti, è l'allenatore che comanda, non noi*».

Franco Costa

FUORI GIOCO

La muraglia di Heriberto

Heriberto sorprende ancora. Lo ha fatto in altre occasioni e in modo assai meno piacevole, ma questa volta è giunto (matteo non un suo atteggiamento o inaspettata una sua tattica. Questa volta ha lasciato tutti di sasso mettendosi a lavorare (chiodi e martello ed assi di legno) per montare una palizzata.

C'era chi diceva volesse chiudere in quel modo la porta per intero, quella da gioco s'intende. E c'era chi più pessimisticamente prevedeva: «Adesso ci barrica la porta (non quella da gioco) e a Milano non si torna più». Avevano tutti torto: «HH 2» ha piantato i suoi pali davanti alla porta creando così una barriera antipunizioni particolarmente apprezzata da Vieri, che la muraglia vedeva da dietro.

E' sicuro che adesso i giocatori nerazzurri non sbaglieranno più una punizione, perché la barriera umana com'è noto non si muoverà mai, proprio come quelle di legno. Ed è proprio per questo legame diretto con la realtà che Heriberto dà piena fiducia ai tifosi nerazzurri, che dai chiarissimi schieramenti delle amichevoli hanno capito quale sarà l'Inter tipo e già se ne compiacciono.

«Santi loro!», diceva un biondo capellone che la domenica di solito veste una maglia a strisce verticali nere e azzurre.

g. v.

Castano non rientra

Reingaggi: Zigoni non si è accordato

Anche domenica a Mantova, nel primo turno di Coppa Italia, Castano sarà assente. Consiglia ritiene che il capitano bianconero non sia guarito ed ha perciò riarriato ad altra occasione il ritorno. Domattina alle 10,30, pertanto, subito dopo l'ultima allenamento, la Juventus partirà alla volta di Mantova con i seguenti giocatori: Tancredi, Piani, Salvadore, Furino, Leoncini, Haller, Morini, Favalli, Del Sol, Anastasi, Haller e Zigoni.

Sono intanto ripresi i discussioni per i reingaggi. Ieri sera il conte, Giordanetti ha ascoltato Zigoni, ma l'attaccante ha insistito nelle pretese che la Juventus ritiene eccessive. Non è escluso che il colloquio venga ripreso nelle prossime ore. Stasera anche Salvadore e Favalli, che completano il gruppo dei «dissidenti», si incontreranno con i dirigenti bianconeri.

Tornano due grandi protagonisti

Gentile va ad Atene

(senza la barba di Giasone)

A meno di un anno di distanza dalle Olimpiadi del Messico, nelle quali ha portato il limite mondiale del triplo a 17,10, quindi a 17,22 (prima di subire balzare davanti, in un incredibile finale, il brasiliano Prudencio con 17,27 e il sovietico Sanajev con 17,29), Giuseppe Gentile è costretto ad affrontare oggi a Viareggio un «test di efficienza» per meritarsi il viaggio ad Atene per i campionati europei di atletica leggera del 16-21 settembre. Se andrà in Grecia (e ci andrà, perché i sedici metri sono un limite messo apposta per rassicurarli in qualificazione), Gentile su tutti gli altri avrà almeno il vantaggio di una notevole esperienza all'ambiente. Quest'anno c'è stato infatti a lungo (ed anche in Sicilia, pare) per svolgere il ruolo di Giasone nella «Medea», film che ha nel cast la Callas come protagonista.

Per guidare gli Argonauti e cercare il Vello d'oro, Giasone-Gentile si è fatto crescere barba e mustacchi foltissimi: diceva che abbia fatto la sua parte con successo e non c'era da dubitarne, da attore nato qual è. Quello del cinema è stato l'ultimo attentato alla carriera di Gentile-atleta: ha retto a quelli portatigli dalle belle ragazze attratte dal suo viso tenebroso, e dovrebbe riuscire a reggere bene anche a questo, anche se il tempo per riprendersi non è stato molto. A 28 anni, Giuseppe ha un solido allenato nel fisico, unito alla classe che lo ha sempre distinto fra gli atleti italiani e non solo fra questi.

Lasciati panni mitologici e cerone, muscoli (almeno in parte), Gentile ha soggiornato nelle ultime settimane un periodo di «preparazione privata» a Saint-Moritz, dove l'anno scorso gli atleti di tutta Europa si erano recati per allenarsi all'alta quota di Città del Messico. La montagna gli ha fatto bene, il fisico ha mostrato di non risentire più dell'inferiorità al piede che costringe gli avrebbe impedito di gareggiare in inizio di stagione. Oggi si vedrà, ma la partenza di Gentile per Atene può dirsi sicura, non si può lasciarlo a casa anche se ha tradito l'atletica per il cinema.

b. p.

Giuseppe Gentile: dalle braccia di Medea (Maria Callas) alla realtà dei campionati europei di atletica ad Atene per il titolo del «triplo»

Una Ferrari per Parkes, ingegnere volante

Mike Parkes, l'«ingegnere volante», torna a correre. La notizia non è ancora ufficiale ma giunge da fonti attendibili. Parkes, che aveva abbandonato l'attività agonistica nel giugno del '67 in seguito ad un grave incidente subito a Spa, è stato invitato a partecipare alla «9 Ore» di Kyalami in Sudafrica, nel novembre prossimo. Non si conosce ancora in merito la risposta della Ferrari che ha in Parkes uno dei suoi migliori tecnici, destinato alla messa a punto delle vetture. Nessuno come lui, infatti, conosce a fondo macchine e motori, tanto che la sua presenza è ritenuta indispensabile per il lavoro di preparazione più che per la guida in corsa. Tuttavia si sa da tempo che il pilota britannico desidera tornare al volante di una vettura.

Parkes ha solamente trentasei anni ed è sempre stato considerato come uno dei più bravi conduttori. E' raro non vederlo nei box, sulle tribune, ai bordi delle piste di tutto il mondo anche quando non è direttamente interessato alle competizioni, e cioè non vi sono Ferrari.

Il nome di Parkes è stato fatto in occasione dell'invito per il Sudafrica per un motivo ben preciso. Per quell'epoca dovrebbe essere pronta la nuovissima 512 S, la sport cinque litri che sostituirà il punto di forza della Ferrari per il campionato mondiale marche 1970. Nelle officine di Maranello sono già pronti telai e motori delle 25 vetture che serviranno per l'omologazione da parte della Csai.

PALERMO

Ventiquattro ore ancora se la Lega non proroga

A Palermo si tirano ore febbrili. I dirigenti della squadra isolana stanno tentando di ottenere una proroga per il termine della presentazione delle garanzie necessarie alla ratifica dei nuovi acquisti alla Lega. Il termine scade a mezzogiorno di domani.

Il presidente palermitano Fergnani giustifica la richiesta di un rinvio con il fatto che è praticamente impossibile realizzare un'operazione finanziaria per un valore di circa mezzo miliardo in soli quattro giorni (il tempo concesso dal consiglio direttivo della Lega). Qualora la proroga non venisse accettata, il Palermo di giorni ne ha solo più uno. Se invece, la sera dei dirigenti della squadra rosanero venisse accolta, si cercherebbe di posporre il termine per la presentazione dei documenti.

A tale scopo ieri il collaboratore del presidente, Gioia, è stato a Firenze per un colloquio con Franchi. L'incontro è durato a lungo. Non si sa di preciso a quali decisioni si sia arrivati ma si ritiene che il Palermo abbia addirittura richiesto tempo sino a dicembre per sistemare la faccenda.

A Palermo intanto la squadra è seguita con molta simpatia dai tifosi che l'hanno accolta festosamente al ritorno della tournée precampionato nel Nord Italia. Purtroppo l'umore è proprio sfortunato per i rosanero. Il pullman con dirigenti e giocatori ha terminato alla periferia della città una utilitaria con a bordo una ragazza di 23 anni che è stata ricoverata, gravemente, in ospedale.

La commissione disciplinare della Lega semiprofessionistica ha intanto deciso che l'altro «caso» calcistico sorto della Casertana, per il presunto illecito denunciato dal Taranto verga esaminato a Firenze il 6 settembre.

Riprende il Toto

Il concorso pronostici del Totocalcio avrà inizio domenica prossima con le partite valevoli per la Coppa Italia. L'incontro Milan - Varese, che era stato inclusa nella schedina, non sarà valido in quanto la partita verrà giocata sabato.

X-2 AREZZO - FIORENTINA — I campioni d'Italia, notevolmente battuti dalla Nazionale ungherese, sono ancora lontani dalla forma; l'Arezzo, davanti al proprio pubblico, potrebbe anche finire imbattuto.

1 BARI - LIVORNO — I pugliesi decisamente sono più forti; il Livorno punterà soprattutto sul contropiede, ma difficilmente riuscirà a spuntarla.

1-X PALERMO - CATANIA — E' un derby. Il pronostico è difficile: i rosanero, comunque, cercheranno di riscattare con una vittoria alle polemiche di questi giorni.

NY MILAN - VARESE — Il risultato, come si è detto, non sarà valido per la schedina.

1-X-2 GENOA - SAMPDORIA — I rossoblù sono in serie B, i blucerchiati in A: ma è un confronto in cui tutto può succedere. A Marassi, dopo tanto tempo, ci sarà il «tutto esaurito».

X-2 PISA - INTER — La squadra nerazzurra è ancora un rebus, comunque dovrebbe l'ex-allenatore Herrera ha «carisma e bene i voti per questo impegno di Coppa; i giallorossi non dovrebbero fallire.

1 BOLOGNA - REGGIANA — Ancora un derby, questa volta emiliano: il Bologna è ottimamente favorito e non dovrebbe mancare l'appuntamento con la vittoria.

Canottaggio

Gli assoluti un "test,, per gli europei

Iniziano oggi all'Idroscalo di Milano i campionati italiani assoluti di canottaggio. Alle gare, che si protrarranno sino a domenica, sono iscritti 264 vogatori per un totale di 75 equipaggi. L'interesse maggiore è suscitato dalla presenza dei campioni di Città del Messico, Baran e Sambo.

I due trevisani, tuttavia, non gareggiano più insieme. Baran partecipa al «due con», sempre per il Dopolavoro Ferroviario di Treviso, in coppia questa volta con Rossetto. Timoniere al posto di Cipolla sarà Sajeva. Baran prenderà parte con lo stesso Rossetto anche alla gara dell'otto in un equipaggio misto della Forza Armata di Sabaudia.

Sambo, a sua volta, si è inserito in un equipaggio del «quattro senza» della Fiat che tenta così di difendere il titolo di campione uscente. Particolarmente attesi alla prova il torinese Girone, nel singolo e il doppio della Canottieri Roma di nuova formazione con Micozzi e Spingardi.

SEMIFINALI DEL TORNEO DI SANREMO

Un milione in meno con la Juve fuori

E' stata eliminata dal sorteggio

SANREMO, venerdì sera.

Carlin's Boys - Cagliari e Atalanta - Inter sono le partite di semifinale del torneo internazionale giovanile di Sanremo in programma stasera. Le prime inizierà alle ore 21,15, la seconda alle 22,30. Le due gare serviranno a designare le finaliste della ventesima edizione della manifestazione sanremese. Le quattro squadre hanno superato i rispettivi girioni eliminatori al terzultimo di una lotta assai incerta ed equilibrata, come testimoniano i numerosi parimerito (9 su 12 gare), parecchi dei quali a reti inviolate.

Per designare le prime due c'è voluto il sorteggio. Dall'urna è uscita il nome del Carlin's Boys e ne è dirigenti della Juventus e del Barcellona erano amareggiati per la sorte avversa, altrettanto rammaricati apparivano i dirigenti della società sanremese, organizzatrice della competizione. L'eliminazione della Juventus, che a Sanremo conta numerosi sostenitori, costerà (si dice) almeno un milione in meno di incasso.

Dopo il Cagliari ha avuto accesso alle semifinali grazie al sorteggio (i risultati erano in classifica a pari merito con Milan e Barcellona, le due formazioni localmente più forti del torneo) e nel confronto di stasera gode del favore del pronostico. Da notare che le due compagini si sono già incontrate a giugno nel torneo di Cagliari, vinto dal Torino.

Nell'altra semifinale, di fronte all'Inter, campione d'Italia, è l'ultima squadra dell'Atalanta. I bergamaschi avevano vinto il torneo nel 1953 quando nelle loro file militava Rota, l'attuale allenatore. L'Inter, forse quest'anno inferiore all'Atalanta, ha avuto in vetrina alcuni giovani di sicuro avvenire, quali il terzino Vecchio e il centravanti Finico, non molto alto di statura ma tecnicamente completo. Spiace che in questa parte finale del torneo non abbiano risposto all'appello Juventus e Torino. La prima, un po' impaurita all'inizio, è venuta poi fuori nelle successive partite ma non è riuscita ad imporsi sugli avversari. I granata hanno giocato bene nella prima fase comprendendo così la preoccupazione dei dirigenti con la sconfitta contro l'Atalanta. Il Torino aveva vinto l'edizione dello scorso anno.

Bruno Bernardi

LA CACCIA APRE IL FUOCO

All'alba di domenica un milione e mezzo di doppiette saranno puntate

Poca selvaggina per tanti fucili

Un'industria da 150 miliardi all'anno

Secondo le disposizioni della legge 2 agosto 1967 n. 799 l'apertura della caccia avviene l'ultima domenica di agosto, che quest'anno cade il giorno 31. Nella notte e all'alba i cacciatori si muoveranno e, secondo calcoli forse un poco pessimistici ma non troppo lontani dalla realtà, dodici o quattordici ore più tardi la maggior parte della avifauna italiana sarà stata abbattuta. Il fatto è che i cacciatori in Italia sono molti, anzi è il caso di dire che sono troppi. La cifra non è ufficiale ma di buona stima, e cioè un milione e mezzo, reti che in qualsiasi altro paese anche se dotato di selvaggina in modo ben più consistente del nostro.

E' questo un periodo in cui i cacciatori non godono di molta buona stampa. Sovente dall'estero giungono accuse pesanti contro gli italiani in genere per la strage di uccelli che viene perpetrata nelle nostre regioni. D'altra parte anche in Italia si va accentuando una certa antipatia verso i cacciatori in genere. E' diffusa non soltanto tra i contadini che possono avere ragioni di risentimento per le eventualità di danni (e che pure a volte sono pronti a richiedere la opera dei cacciatori stessi quando si tratta di difendere i raccolti dalla voracità dei volatili) ma anche tra i cittadini, persone alle quali i cacciatori non recano alcuna noia, che anzi sono ben lieti quando si presenta loro l'occasione di gustare una lepre in salmi, una pernice sul crostone, o una ambidonata di uccelletti con la polenta (come che non sempre i cacciatori autentici fanno, dato che in molti casi non si cibano della selvaggina abbattuta).

Come si difendono i cacciatori? Gli argomenti che essi mettono avanti sono molti: alcuni validi, altri un poco artefatti, quasi tutti scarsamente convincenti ove si escluda quello che la caccia è una passione e che, come tale, non ammette ragionevoli, biasimi o discussioni. Per obbiettività bisogna riconoscere agli appassionati una ragione della quale si fan forti e che non mancano di ricordare ogni volta che vengono loro elevate critiche. Ed è il fatto economico connesso con la caccia.

Abbiamo detto prima che il numero dei cacciatori è di circa un milione e mezzo; al termine della stagione venatoria avranno speso circa 150 miliardi di lire calcolando un esborso di circa 100 mila lire a testa. A questa spesa si può aggiungere quella non trascurabile del consumo di cartucce da parte di colo.o che frequentano i campi di tiro al piattello o al volatile nel periodo di caccia chiusa.

Si può calcolare che tra l'ultima domenica di agosto (data di apertura e il 31 marzo data di chiusura) secondo la legge tenendo conto che dal 1° gennaio in poi la caccia è riservata soltanto alla selvaggina migratoria, saranno sparati due miliardi di cartucce che costeranno al minimo 50 lire caduna; in tutto 100 miliardi di lire. Per concedersi questa orgia di colpi (molti dei quali sono delle spadellate) gli interessati pagheranno una cifra oscillante tra le 10.500 e le 14.500 lire per la licenza prescritta, con un onere totale che ha superato i 15 miliardi di lire nel volgere di un anno. Eccoci così arrivati a 115 miliardi. Sarà un calcolo estremamente prudenziale aggiungere altri 15 miliardi e cioè 10 mila lire pro capite così suddivisi: 3 mila lire di equipaggiamento vestiario e 2 mila lire di assicurazione. Evidentemente si considera che la massa dei cacciatori sia già equipaggiata e che la modesta cifra di ottomila lire serva soltanto a sostituzioni o ricambi.

Eccoci al capitolo dei fucili. Ogni anno ne vengono venduti quasi 30.000 con un valore medio di 100 mila lire. Attualmente si ritiene che nel nostro Paese vi siano circa 3 milioni di fucili da caccia per i quali occorre manutenzione, riparazione, a causa del logorio e dei guasti con una spesa che certamente non è inferiore ai cinque miliardi e può anche superarla e quasi raddoppiarla. A tutto ciò occorre aggiungere le spese vive di trasporto, quasi tutte impiegate in benzina, quelle di soggiorno, di vitto, per le soste nelle trattorie e nei bar ecc. ecc. Anche soltanto a voler credere che la spesa sia di mille lire pro capite altri 15 miliardi se ne andranno calcolando una decina di battute per ciascun cacciatore.

A questo punto i 150 miliardi di cui abbiamo detto prima sono stati raggiunti e ancora non si è parlato dei cani, degli oneri relativi al loro mantenimento, alle tasse, alle spese per il veterinario e di un'altra lunga serie di esborsi evidentemente minori, di difficile elencazione, ma che alla fine vorranno dire un altro numero di miliardi non indifferente.

Alberto Vigna

Le dieci zone di «caccia controllata» (segnate in grigio) della Provincia di Torino

Le regole da rispettare

Sono molte e si rischiano gravi pene

L'apertura della nuova stagione venatoria prevedono una quantità di divieti allo scopo di salvaguardare, più possibile alla selvaggina, almeno dalla troppa ora in cui ogni cacciatore, ragionevole o no, si sente autorizzato a sparare. Ecco le principali norme che regolano la materia.

Una sola lepre

Molti comitati provinciali della caccia, e tra essi quello di Torino e quelli di tutte le province del Piemonte, hanno applicato anche la pinzana in « caccia controllata » che, come è noto, prevede limitazioni di tempo, di spazio e di carniere. I regolamenti provinciali pubblicati dai calendari venatori sono molto precisi: limitano la facoltà data quali è stabilito il regime di caccia controllata, i giorni in cui esso è permesso, il numero dei capi di selvaggina che è consentito abbattere. Stabiliscono le eventuali modalità per il rilascio del tesserino di permesso alle « zone particolari » e per il pagamento della relativa quota di ingresso.

Con apposita ordinanza, il Questore provinciale per la caccia di Torino, ha reso noto che, per l'annata venatoria '69-'70, ai fini della tutela dell'agricoltura e della selvaggina tutto il territorio della nostra provincia è sottoposto al regime di caccia controllata. Per consentire un razionale riposo alla fauna selvaggina e per la tutela dell'agricoltura, la caccia è vietata in modo generale nei mesi di aprile, maggio e giugno, salvo che si tratti di giornate festive riconosciute dal calendario.

Durante ogni giornata di caccia non permessa ai capi cacciatori di abbattere non più di due capi di selvaggina stanziale protetta, di cui non più di una lepre, mentre a fianco l'esercizio di altre specie di selvaggina di cui è consentita la caccia resta tradizionale di capi.

Zona a pagamento

Sono state istituite particolari zone di caccia controllata, distinte da apposite sigle e denominate: Carema, Piverone, Pecetto, Verrua, Candiargenzo, Cirié, Chivasso, Rivarolo Canavese, Strambino e Carmagnola. Per potere esercitare la caccia in queste zone il cacciatore deve richiedere al proprio comitato provinciale della caccia di Torino la somma di lire 4 mila per la prima zona scelta. Per poter accedere a due o più zone dovrà versare altre la somma predetta, altre 2500 lire per ogni luogo in cui intenda esercitare la caccia. Le zone dovranno essere chiaramente indicate nel tesserino di autorizzazione che viene rilasciato e che dovrà essere portato sul capo cacciato. Nel tesserino il titolare dovrà annotare l'ora in cui ha abbattuto la lepre consentita, i fagiani e le starne.

Divieto nei rifugi

Il regolamento dell'esercizio venatorio della provincia di Torino all'articolo 6, elenca undici zone di rifugio per la selvaggina nelle quali la caccia è vietata in modo generale ed assoluto. Le zone sono delimitate da tabelle recanti la scritta « Provincia di Torino — zona di rifugio — divieto di caccia ». Ecco la loro esatta elencazione e delimitazione che riproduciamo per consentire a tutti i cacciatori che intendono esercitare l'arte venatoria con la necessaria di non compiere azioni illecite:

1) Strada provinciale da Vigone a Virle, a Pancalieri, a Vigone.

2) Da San Rocco, strada provinciale per Tornavento sino a rio Rivetto, sino alla confluenza con il torrente Rio Verde, sino alla strada per cascina Boschetto, quindi strada statale sino all'altezza della cascina Scamuglio, cascina Merlino, cascina Foglia, Rio Valdiana, cascina Fiorentina, cascina Proostosi, strada provinciale per il rio del l'Isola ed il rio Retorno sino alla cascina Costarpessa. Dalla cascina Costarpessa, Madonna della Stella, cascina Nuova, quindi strada comunale fino alla frazione San Rocco.

3) Strada provinciale Barone-sco-Villata, quindi strada provinciale Villata-Moncalieri, per Ogle, Barone e Candia quindi strada statale per Mercenasco.

4) Ferrovia Torino-Ivrea dalla nuova galleria Ivrea-Santhià (bretella) fino allo Stabilimento Chatillon di Ivrea, quindi fiume Dora Baltea, quindi autostrada omonima fino all'incontro con la ferrovia Torino-Ivrea.

5) Strada provinciale Cavour-Campiglione Fenile - Generale, quindi strada comunale Generale-Vacri-Cavour.

6) Dal ponte di Fogliano, strada provinciale per San Giusto, quindi strada per cascina Bernardo fino al torrente Orco, torrente Orco fino al ponte di Foglizzo.

7) Da Lauriano, strada comunale Lauriano-Montiro da Po fino alla frazione Mussano, frazione la Pietra, Piano, Torrione, Lauriano.

8) Dalla strada provinciale Cinzano-Cinzino, strada comunale per frazione Bassolino fino al rio di Valle, quindi strada comunale per San Balmasso, Villa Agra fino alla strada provinciale Cinzano-Cinzino e proseguendo questa fino all'incrocio con la strada comunale per frazione Bassolino.

9) Da San Francesco, strada provinciale Pinasca - San Giglio fino all'incrocio per la strada per cascina Dilecta, strada per cascina Dilecta fino all'incrocio con la strada per cascina Mezzino, strada per cascina Mezzino fino a San Francesco.

10) Dalla cascina Savonera strada provinciale per Druento fino al canale del Parco, canale del Parco, strada del Parco quindi canale demaniale Savonera fino alla cascina Savonera.

11) Da Borgaro strada provinciale fino alla borgata Rossi, quindi strada privata fino alla frazione Real'Anna, dalla frazione Real'Anna strada comunale per Pilosi Rossi, Pilosi Alti, San Francesco, Tetti Caggioia, Bric, Rocca, Rivodora, frazione San Martino fino a San Bartolomeo, quindi strada vicinale fino a Filosetta. Da Filosetta strada provinciale fino a Borgaro.

Quando il cacciatore, firmato dal presidente del Comitato provinciale Francesco Nicastri, era stato pubblicato, è stata aggiunta una dichiarazione nella che comprende Valdellatorre, Givoletto, Brione, nuclei una regolamento palmato contenuto i cacciatori non dovranno temere di non rendersi conto di accedere in zona vietata.

Le sanzioni (severe)

Il regolamento ricorda che chi contravviene alle disposizioni della legge e del regolamento stesso è punito con l'ammenda da lire 40 mila a 100 mila. Può anche subire sequestro ed altre sanzioni di cui elenchiamo le seguenti:

I. - A seconda della gravità dell'infrazione divieto di esercizio nel territorio di caccia controllata della provincia da uno a tre stagioni.

II. - In caso di recidiva il divieto di caccia può essere esteso a tutte le provincie comprese da uno a tre stagioni ed a tal fine il rappresentante del contravventore è segnalato a tutti i comitati.

III. - Anche se abbattuto per errore ogni capo di selvaggina abusivo porterà alla rifusione dei danni provocati alla fauna stanziale protetta con il versamento di una somma corrispondente al valore dell'animale vivo. La mancata rifusione del danno dà luogo a procedimento giudiziario. Alle stesse sanzioni è soggetto il cacciatore che tenti di far uscire con qualsiasi mezzo o servendosi di altre persone, anche non cacciatori, la selvaggina dalle zone di rifugio costituite nel territorio della provincia.

IV. - Al cacciatore munito di tesserino per la sola selvaggina migratoria (le quote di accesso alle zone in questo caso sono ridotte a L. 1670 e a L. 835) che tenesse esercizi la caccia alla selvaggina stanziale verrà revocata l'autorizzazione per il periodo di un anno.

Questi sono i punti essenziali, ora per riassunti, delle diverse disposizioni che è bene che i cacciatori conoscano perfettamente ed abbiano chiari nella memoria per evitare contestazioni, multe e, nei casi più gravi, procedimenti giudiziari: comunque sempre noie e perdite di denaro.

Più sì che no alla caccia controllata

Le opinioni nella provincia di Torino, che ha 30 mila cacciatori iscritti alle associazioni

I pareri sull'adozione della caccia controllata e delle relative zone per frequentare le quali è necessario assoggettarsi al pagamento di una quota, sul fatto che il carniere è fissato in precedenza e che la caccia può essere esercitata soltanto in determinati giorni, sono vari e non sempre concordano. Questi provvedimenti hanno dato luogo a una quantità di discussioni, hanno animato le sedi delle associazioni dei cacciatori di tutta Italia durante riunioni talvolta tempestose. Non si è ancora raggiunta una unanimità di consensi, ma in genere si ritiene che l'iniziativa abbia una sua sostanziale validità.

Per la provincia di Torino, che vede iscritti circa 30 mila cacciatori alle diverse associazioni, abbiamo sentito il parere del dottor Giuseppe Cammeo, direttore del periodico mensile « La caccia e la pesca », il quale ha detto: « E' un principio per ottenere in futuro più positivi risultati. Alcuni cacciatori saranno scontenti, ma i sacrifici richiesti vengono a favore di tutta la categoria e della caccia in genere ».

Il signor Luigi Rectus e il signor Vittorio Bavilacqua, che sono tra i dirigenti della sezione di Torino della Federazione nazionale della caccia, concordano nel ritenere che « la caccia controllata porterà delle modifiche nella mentalità dei cacciatori, la maggioranza dei quali si è dichiarata favorevole al provvedimento ».

Alla sezione Enal Caccia di Torino il signor Arnaldi e il dottor Peretti sono anch'essi favorevoli al dettato della legge che consente anche nelle zone faunistiche di pianura l'istituzione della caccia controllata e sono sicuri che gli esami per i cacciatori, disposti ogni anno dal gennaio all'agosto, « porteranno tutta la categoria a un miglioramento delle conoscenze tecniche che renderà l'esercizio venatorio più sportivo, di più intelligente applicazione ed in definitiva di maggior utilità per il cacciatore stesso e per i fini che la caccia si propone ».

CACCIA CONTROLLATA ZONE PIANURA

Provincia	Zone	Quote I	Quote Succ.	Giorni	Territorio restante	Giorni
Alessandria	22	5.000	—	l. me. s. d.	libero	l. me. s. d.
Asti (*) ..	5	10.000 +4.000	5.000	m. g. d.	caccia controllata senza tesserino	m. g. s. d.
Cuneo ..	4	10.000	5.000	m. g. d.	caccia controllata senza tesserino	m. g. d.
Novara ..	6	5.000	—	m. g. s. d.	caccia controllata con tesserino	m. g. s. d.
Vercelli ..	9	5.000	—	2 g. a scelta: l. m. g. s. d.	caccia controllata senza tesserino	m. g. s. d.
Torino ..	10	5.000	2.500	m. g. s. d.	caccia controllata con tesserino	m. g. s. d.

(*) Nelle zone a pagamento fucile a non più di 2 colpi. Le 4.000 in più per il 1° anno.

A POLPRESA TRA I BOSCHI DELLA VALLE DI VIÙ

Un tuffo nel Medioevo

Si parla «patois», ci si veste con i costumi dell'epoca

Polpresa. Nella piazza si prepara, in quattro enormi pentole, la polenta per 140 persone

Polpresa: una piccola frazione della Valle di Viù, a 1100 m. sul livello del mare, un'oasi di serenità vicina a Torino, circondata dalla catena dei monti. Prati immensi, folti boschi, gite e passeggiate alla portata di tutti. Questa frazione, che tempi addietro accoglieva in estate la nobiltà e la migliore *élite* torinese, da alcuni anni era trascurata.

Viene spontaneo domandare come mai nessuno abbia pensato a sfruttare il posto per le due stagioni, estiva e invernale. Infatti Polpresa, per la sua ubicazione, si presterebbe a diventare un grazioso centro turistico. Da esa si arriva al Colle del Lys (dove già esistono funivia e piste sciistiche) in circa 25 minuti e alla località Asciutti, a 1350 m., in un'ora di marcia fra i boschi o in dieci minuti di macchina.

Gli Asciutti, ai piedi delle montagne, potrebbero diventare uno splendido centro residenziale e, per la loro estensione, ospitare piste sciistiche e funivie che porterebbero sino alla zona dei « cinque laghi » a 2206 m., dove la neve è sterna.

Per scuotere la Polpresa dall'apatia i giovani « degli anni 20 », affiancati dai giovani d'oggi, hanno pensato di riunirsi e di fondare il «Gruppo Amici di Polpresa-Li Fuda ». « Li Fuda » è un termine che indica per antica tradizione il « polpresano » ed è sinonimo del termine piemontese « biagheur », dato alla gente di Polpresa perchè il 10 agosto, a San Lorenzo patrono della frazione, l'annuale festa era la più bella fra quelle delle altre borgate e le donne polpresane, nel loro caratteristico e ricco costume del XVI secolo, erano le più eleganti e sfoggiavano i più bei monili.

Il « Gruppo » è formato da soci che, pur abitando a Torino, a Novara, a Milano, possiedono la loro casetta (nella maggioranza dei casi ereditò dei loro vecchi) a Polpresa e da altri che, pur non essendo possidenti, vi trascorrono le loro vacanze sin da quando erano ragazzi e sono profondamente affezionati al grazioso paese.

In pochi mesi « Li Fuda » hanno realizzato molte iniziative per valorizzare Polpresa. In collaborazione con il prof. Grassi dell'Università di Torino, esperto in dialettologia e direttore dell'Istituto Atlante linguistico, hanno iniziato uno studio sistematico del « patois » con interviste alla gente del luogo. Tale studio si innesta nel quadro di una più vasta ricerca, a livello internazionale, mirante alla formazione di una carta geolinguistica di tutto l'arco alpino e alla futura composizione del « vocabolario polpresano ».

Con l'« Ufficio montagna » della Provincia di Torino e con la commissione « Sentieri e segnavia alpini » hanno svolto un'intensa attività per preservare i « camminamenti montani » e per riportare alla luce quei sentieri tanto belli, fra i boschi, un tempo percorsi giornalmente da comitive, ed ora quasi totalmente scomparsi.

In agosto il « Gruppo » ha organizzato una « Mostra Retrospettiva Vecchia Polpresa » alla quale tutti hanno collaborato con l'esposizione di antichissimi documenti, fotografie, utensili e oggetti del passato (pizzi in cotone lavorati a mano dalle donne polpresane alla debole luce dei lucignoli, culle in legno sculturate, filarelli finemente lavorati, marchi per il burro incisi a mano, originali lucignoli ad olio, bellissimi « ruchun » — caratteristici campanacci delle mucche — con preziosi collari in cuoio e fibbioni in metallo lavorato). Eppoi gare alle bocce, gare allo pseu-tennis, una « Caccia al Tesoro » ed un « Rally » podistico, marcia alpina di regolarità.

Altra simpatica riunione è avvenuta sulla piazzetta del paese: in quattro enormi pentole di rame, appese ad una lunga trave, è stata « girata » la polenta per 140 persone. Al richiamo del suono delle campane, chi ancora era in casa, passanti e villeggianti, si è precipitato in piazza con piatto, bicchiere, posate e tovagliolo e si è accodato per avere la propria porzione servita da un villeggiante in grembiulone bianco ed altissimo cappello da cuoco con la scritta « Novara, re dei polentoni ».

Il sodalizio ha anche stimolato il ritorno alla tradizione di indossare il costume locale la domenica e così da vecchi bauli coperti di polvere, abbandonati nelle soffitte, sono tornati alla luce antichi vestiti in seta pregiata, fazzoletti frangiati, sottogonne inamidate e trine. Chi non lo possedeva e ne ha avuto il tempo ha provveduto a confezionarlo attenendosi scrupolosamente ai dettami tradizionali della moda del XVI secolo; e anche i ragazzini ora servono la Messa indossando il pittoresco costume.

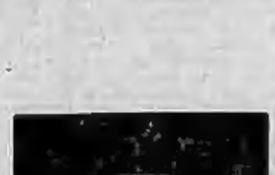
Per il 1970 « Li Fuda » in costume saranno assai più numerosi: la domenica, i colori sgargianti dei panciotti degli uomini, la massiccità del costume delle donne — che il velo posato sulla cuffia a nodo rende simili ad antiche castellane uscite da un libro di fiabe — daranno alla piccola piazza di Polpresa un aspetto particolarmente festoso e suggestivo.

c. g.

L'acquisto di un fucile è una cosa seria ad impegna la vostra incolumità e quella degli altri perché il fucile da caccia, piacevole strumento della vostra passione, deve essere un bene di consumo durevole che può servire a voi e ai vostri figli per tutta una vita.

Cacciatori! Fra i vostri colleghi, nella vostra città o nel piccolo centro di residenza vi sono fucili che operano ancora ottimamente dopo 25-30 anni di esercizio; fra questi vi sono molte migliaia di armi vendute nel corso della nostra attività ultracentenaria.

FUCILE PERFEX
Saint - Etienne



G. PEROLDO - Torino - Via G. Giolitti 7/E

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

ANTICA CASA FONDATA NEL 1904

STAMPA SERA
Venerdì 29 - Sabato 30 Agosto 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 199

le borse oggi

Molte oscillazioni, bilancio leggermente negativo

A TORINO — Il mercato azionario, sulla scia della pesantezza di ieri, apre oggi su prezzi in ulteriore, lieve ribasso: non mancano numerosi contratti e le oscillazioni sono frequenti, data la presenza di vendite notevoli e di compere attive; nell'insieme la prima parte del «durante» conferma una sostanziale stabilizzazione del fondo.

Nervoso il finale con variazioni limitate e continue: affiorano numerose vendite di chiusura, mentre l'assorbimento è attivo in parecchi settori. Il bilancio della riunione, leggermente negativo rispetto alla vigilia, riflette una discreta consistenza complessiva della quota azionaria: isolatamente migliori Ceramica Pozzi e Paramatti. Titoli di Stato stabili, contrastate le Obbligazioni su livelli scarsamente variati da ieri.

Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7700-8000; sterlina oro nuovo 6950-7300; marengo svizzero 8450-8650; sterlina carta unitaria 1495-1515; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 110-113; oro fino 823-850; argento 32-35.

A MILANO — La settimana si è conclusa con una ripresina attiva ma nervosa. Per ben quattro volte si è avuta una modificazione di tendenza, ma alla fine sono prevalse le offerte, che hanno ulteriormente fatto arretrare la linea dei prezzi. Ancora una volta sono abbondate fluzioni destinate a trovare smentita circa l'adozione di misure a carattere finanziario che contrastano con la situazione attuale e con la linea fin qui seguita dalle nostre autorità. In chiusura si osserva un regresso nei corsi, più accentuato per i titoli a scambi limitati. Fiat, Montedison e Generali limitano le perdite, mentre tra le voci in rialzo figurano le Marzotto.

Andamento migliore per il reddito fisso, che realizza ulteriori apprezzabili recuperi, in tensione il mercato dei cambi per nuovi timori affiorati sulla lira. Il dollaro si porta in vantaggio di un punto rispetto a ieri.

Principali oscillazioni: Fiat 3460-3470-3415; Viscosa 3035-3035-3003; Generali 82.200-82.400-82.100-82.220.

Prezzi stabili nel Dopoborsa: Generali 82.150-82.200; Viscosa 3005-3010; Fiat 3414-3417.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2690; Alitalia 17.750; Amiata 15.850; Anic 1180; Assicurate, 102.900; Bastogi 2190; Beni Stabili 4440; Bpda 33.800; Breda 3385; Brioschi 15.800; Burgo 15.255; Caffaro 340; Cantoni 20.800; Carlo Erba ord. 15.040; Carlo Erba priv. 8445; Cascami 5630; Cementir 3030; Chatillon 4895; Cir 6435; Cogr 13.320.

Comp. Toro ord. 12.232; Comp. Toro priv. 9370; Cond. Acqua 736; Cucirini 6780; Dalmine 921; De Ferrari 1350; Donzelli 2275; E. Marelli 606; Eridania 2365; Eternit 3670; Fiick ord. 4900; Faick priv. 4140; Fiat ord. 3415; Fiat privil. 2335; Fiemare 225,50; Fisibder 590; Fisac 402; Fond. Incendio 18.420; Fond. Vita 39.850.

Gavardo 2350; Generalfin 983; Generali 82.220; Gim 4260; Ginori 667; Ifabitat 2780; Imm. Roma 630,25; Invest 2750; Italcable 3890; Italcementi 28.860; Italgas 1112; Italpi 2190; Italsider 875; La Centrale 6800; Lanerossi 2350; L'Ausiliare 12.40; Lepetit ord. 7301; Lepetit priv. 7260; Linifício 375.

Liquigas 146,75; Magneti M. 1530; Magona 3050; Manif. Tosi 2435; Marzotto 1280; Mediobanca 82.820; Metalli 2985; Mira Lanza 61.500; Mittel 2190; Mondadori pr. 3090; Montecatini 1029; Motta 4780; Nebiolo 665; Nord Milano 2500; Olcese 330; Olivetti ord. 3460; Olivetti priv. 3435; Pacchetti 323.

Pibiesa 84,50; Pirelli e C. 3772; Pirelli S.p.A. 3275; Ponti or. 85; Ponti pr. 236; Rat 59.000; Rinascente or. 345,25; Rinascente pr. 234; Rinascente Eac. or. 245; Romana Eac. pr. 374; Rossari 7150; Rotondi 29.150; Rumianca 1175; Saffa 6480; Sai 39.500; Saroni 1130; S. E. Sardi 6000; Sgeo 1309; Siele 6250; Silos 3330; Sip 2882; Sme 2220; Stampati 5600; Siet 2930; Sviluppo 2512; Tecnomasio 847; Terni 219; Tilane 334; Tosi Franco 3245; Trafilerie 535; Un. Manifat. 21.200; Viscosa or. 3683; Viscosa pr. 2361; Westinghouse 1290.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 575; sterlina 1491,50; franco svizz. 149,50; franco francese 111,50; franco belga 10,75; fiorino olandese 173; marco germanico 157; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 8,56; escudo portoghese 21,90; corona danese 85; corona svedese 120,75; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 18; dracma (taglio piccolo) 18,50.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7450-7750; sterlina oro nuovo 6750-7150; marengo 8300-8600; sterlina un. 1490-1500; dollaro carta 626-633; franco svizzero 148-147; franco francese 108-112; oro fino 825-838; argento 32.500-34.500.

A GENOVA — Il fine settimana è avvenuto con un mercato riflessivo, caratterizzato da notevoli contrazioni negli scambi. Per il reddito fisso continua il recupero. Alcuni prezzi: Centrale 6840; Generali 82.470; Rsa 39.300; Meridionali 2105; Nai 5640; Viscosa ord. 3680; Viscosa priv. 2820; Finsider 589,50; Italsider 873; Fiat ordin. 3419; Fiat privilegi. 2333; Sip 2675; Montedison 1025,50.

A FIRENZE — Mercato ordinato, chiusura sulle quotazioni minime.

Alcuni prezzi: Bastogi 2195; Centrale 6900; Fondiaria Incendio 16.750; Fondiaria Vita 39.850; Viscosa ord. 3019; Montedison 1022; Magona 3050; Fiat 3420; Immobiliare 633.

Tre morti a Lisbona per una esplosione

LISBONA, ven. sera.

Tre operai sono rimasti uccisi oggi ed altri undici feriti per un'esplosione che ha distrutto una piccola fabbrica di esplosivi presso Lisbona.

(Associated Press)

S'avvelenano in auto due ragazze tedesche presso il lago d'Iseo

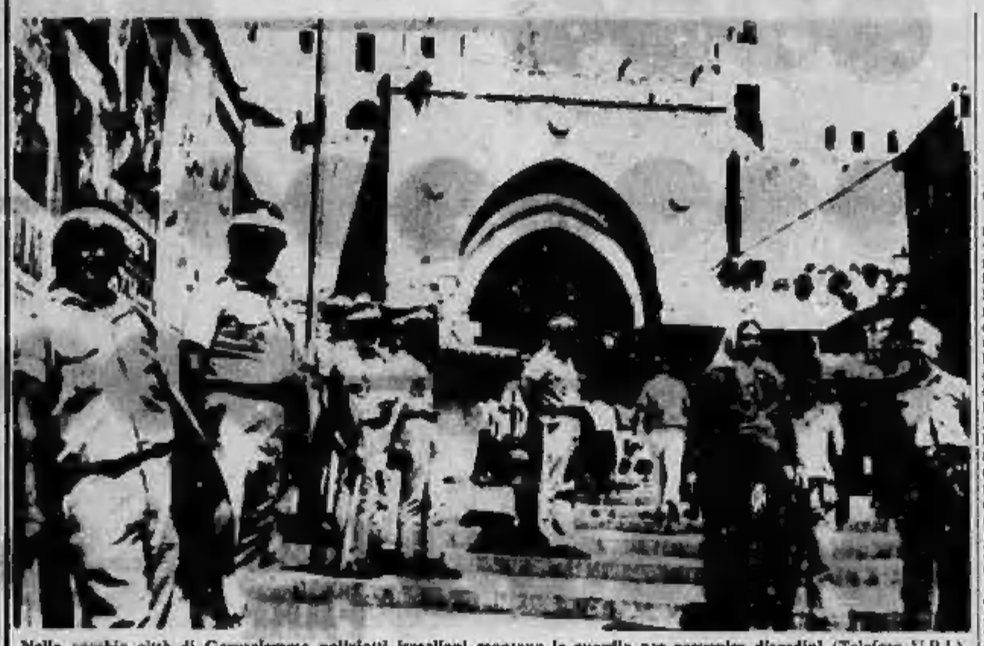
BERGAMO, venerdì sera.

Due turiste tedesche, entrambe diciottenni, Elena Hauhenthaler e Anastasia Cherioffer, da Monaco di Baviera, sono state ricoverate nell'ospedale di Lovere sul lago d'Iseo, per intossicazione da barbiturici.

Le due giovani sono state trovate svenute sui sedili di un'auto tedesca in sosta a breve distanza dal campeggio di Lovere. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme ed a far soccorrere le due ragazze, prive di sensi, in ospedale. I sanitari hanno accertato che erano intossicate da una forte dose di barbiturici e, pur non giudicando la gravissime condizioni, si sono riservate la prognosi. I carabinieri attendono che le due giovani siano in grado di essere interrogate per chiarire l'episodio.

Nasser e Hussein inaspriscono la crisi medio-orientale

Prossimo vertice arabo di guerra



Nella vecchia città di Gerusalemme poliziotti israeliani montano la guardia per prevenire disordini (Telefoto U.P.I.)

L'incontro a quattro (Egitto, Siria, Giordania, Irak) è imminente - Si occuperà del coordinamento della strategia

nostro servizio

Gerusalemme, venerdì sera.

Sarà quanto prima tenuta al Cairo una conferenza al vertice dei quattro Paesi direttamente impegnati nel conflitto con Israele, vale a dire Egitto, Giordania, Irak e Siria. Questo nonostante la decisione della Lega araba di tenere, anziché un vertice arabo, una semplice riunione paritaria. Della prossima riunione quadripartita ha dato notizia il quotidiano del Cairo *Al Ahram*, il cui direttore Mohammed Hassanein Heykal è amico personale e confidente di Gamal Abdel Nasser. Scopo dell'incontro sarà il coordinamento della strategia militare nel conflitto con Israele, dopo l'incendio della moschea Al-Aqsa di Gerusalemme.

L'annuncio dell'*Al Ahram* è venuto a coincidere con l'inizio della visita di Re Hussein di Giordania all'Arabia Saudita e all'Egitto. Il giovane sovrano, alla testa di una delegazione di alte personalità militari giordane, intende conferire con Re Feisal, in vista della sommità panislamica. Dopo una sosta di ventiquattro ore andrà al Cairo, sempre con i capi dell'esercito e dell'aviazione e con il premier Bahjat Talhouni, per analoghi contatti con Nasser.

In un'intervista comparsa oggi sul giornale di Beirut «*Al Jarida*» anche Hussein accenna alla possibilità di una «piccola sommità» a breve scadenza, con la partecipazione dei Paesi direttamente impegnati nella lotta contro Israele. Si tratta evidentemente del convegno del quale dà annuncio l'«*Al Ahram*» al Cairo.

Secondo Hussein in questa «piccola sommità» si parlerà di questioni militari, dei pericoli «*derivanti dall'aggressione israeliana*» e di quello che deve essere fatto «*alla luce dei recenti sviluppi. Il momento è maturo — dice il re di Giordania — sia per una confluenza araba sia per quella islamica*». Del recente inasprimento degli attacchi di rittorsione israeliani contro la Giordania ha detto Hussein di prevedere che continueranno: «*Ci prepariamo a ricevere questi colpi e a far loro fronte nella maniera più solida*».

Heykal pubblica sull'«*Al Ahram*» la sua consueta rubrica del venerdì, e indica che la Rau non prenderà in esame la possibilità di una ripresa dei rapporti diplomatici con Washington finanche che gli Stati Uniti forniranno armi a Israele. «*L'amico del nostro nemico è nostro nemico*», sottolinea il confidente di Nasser, e delle recenti proposte di pace americane per il Medio Oriente dice che «*per dimostrare quanto cattive esse siano basta osservare che comprendono il suggerimento di dislocare a Sharm El-Sheikh un contingente misto egiziano e israeliano a garanzia della libertà di navigazione nel golfo di Aqaba*».

Sharm El-Sheikh è nella punta meridionale del Sinai. L'Egitto chiuse il golfo al culmine della crisi del 1967, e fu questo uno dei fattori che fecero precipitare il conflitto armato nella sua guerra dei sei giorni. (Ansa)

OVADA — Domenica prossima a Trisobbio il sen. Giuseppe Brusasca ed il presidente della Provincia di Alessandria avv. Giovanni Armella presenzieranno ai festeggiamenti del 25° anniversario di ordinazione e 15° di parrocchia del parroco don Alberto Bertone; al sacerdote verrà consegnata una medaglia d'oro.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE
© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Questa pubblicazione è controllata dallo Istituto Accertamento Diffusione

Riunita a Praga la commissione disciplinare del pc

Si prepara l'atto di accusa contro Dubcek e Smrkowski

Da giorni l'ex «leader» (ora Presidente dell'Assemblea nazionale) è oggetto di attacchi - Ora verrebbe elaborata la sua incriminazione: si parla di «sabotaggio» - Praga accusa Pechino di «false informazioni» sui recenti tumulti

nostro servizio

PRAGA, venerdì

Gravi accuse, che potrebbero portare alla sua incriminazione, verrebbero mosse ufficialmente a Dubcek. E' risulta, infatti, la commissione di controllo del pc cecoslovacco che, fra gli altri compiti, ha anche quello di istruire procedimenti disciplinari a carico di membri del partito. Non si sa, per il momento, se la commissione sia riunita per esaminare il caso Dubcek, ma l'ipotesi è verosimile.

L'ex «leader» estromesso da Husak e dai pro-sovietici è stato violentemente attaccato nei giorni scorsi: dapprima oscuri militanti del partito, poi Husak stesso, infine il primo ministro Cernik (che fu collaboratore di Dubcek nel periodo dei «nuovo corso») hanno mosso accuse esplicite all'ex segretario generale del partito comunista cecoslovacco. Più o meno lo si è imputato di incapacità, di antisovietismo, di tradimento.

Queste accuse, trasferite dal piano politico a quello giudiziario, potrebbero tradursi in breve in una precisa imputazione da codice penale: sabotaggio. E' questa la previsione che viene fatta in relazione alla riunione della commissione di controllo del pc. Non tutti gli osservatori, peraltro, ritengono stimolizio che l'organismo disciplinare discuta di Dubcek. Si fa notare infatti che questi è ancora l'uomo più popolare del paese, che egli ricopre una carica — quella di presidente dell'Assemblea Nazionale — di rilievo, che la sua presenza nella compagine dirigente del Paese è assai utile a Husak. Il quale può così sostenere che la sua linea politica non è di parte, ma ha la collaborazione anche dei «moderati» del partito.

Se non si occupa di Dubcek, la commissione di controllo prepara comunque altre operazioni, rispondendo alla richiesta sovietica, così pressante ed ripetuta in questi giorni, dopo i tumulti nel primo anniversario dell'invasione russa, di un nuovo giro di vite che «normalizzi» completamente il paese.

Un segno di questa «normalizzazione», è lo zelante allineamento a Mosca nella disputa con il comunismo cinese costituito dalla nota di protesta che il ministero degli Esteri di Praga ha presentato all'incaricato d'affari di Pechino. Com'è noto, la stampa cinese si occupa frequentemente delle cose cecoslovacche, per sottolineare il regime di oppressione imposto da Mosca nell'Europa orientale. Ora Husak si mostra risentito per questo atteggiamento cinese. Nella nota di protesta il governo di Praga lamenta che la stampa e la radiotelevisione cinese «*hanno lanciato un'altra campagna contro la Cecoslovacchia distorcendo, in maniera che non ha precedenti, la verità sulla situazione del paese e sulla alleanza con l'Unione sovietica*».

La nota accusa Pechino di «*fornire false informazioni ai cinesi e al pubblico internazionale circa le operazioni e i disordini causati in Cecoslovacchia dalle forze controrivoluzionarie e di servirsi di questo per compiere un'attività disgregatrice all'interno dei paesi socialisti*».

Nel chiedere che questa campagna abbia termine, la protesta cecoslovacca afferma che i cinesi «*sostenendo le forze ostili al socialismo, si sono messi sullo stesso piano dei circoli imperialistici anticomunisti occidentali*». (Associated Press)

L'elicottero abbattuto il 17 agosto

Tre americani catturati in Corea

nostro servizio

Panmunjon, venerdì sera.

I tre uomini d'equipaggio dell'elicottero disarmato statunitense abbattuto il 17 agosto dai nord-coreani sopra il territorio della Corea del Nord sono vivi ma due sono feriti gravemente.

Una comunicazione in tal senso è stata fatta dal generale Chun-Sun-lee, capo della delegazione nord-coreana alla commissione armistiziale che si riunisce a Panmunjon. Una precisa richiesta d'informazioni circa la sorte dell'equipaggio dell'elicottero era stata fatta dal capo della delegazione dell'Onu, generale Arthur Dams, del corpo dei «marines» statunitensi, durante la riunione odierna della commissione.

Il capo della delegazione nord-coreana si è limitato a precisare che due dei tre americani, il capitano David Crawford e l'aviere specialista Herman Hoffstatter, sono in gravi condizioni e che il terzo, il maresciallo Malcom Loepke, ha subito soltanto leggere ferite.

Il generale Chun-Sun-lee ha evitato di rispondere alle richieste statunitensi di liberare i tre americani: quando il generale Dams ha chiesto la restituzione dei tre uomini, egli ha replicato chiedendo che gli Stati Uniti rivelino quale fosse il loro obiettivo inviando l'elicottero a sorvolare il territorio nord-coreano. In ogni caso la Corea del Nord esige le scuse americane per la violazione del suo spazio aereo e l'assicurazione che non si ripeteranno fatti del genere.

Il 18 agosto, un comunicato ufficiale diramato dal comando delle Forze dell'Onu in Corea affermava che il pilota dell'elicottero «*aveva perso l'orientamento e aveva sorvolato per sbaglio il territorio nord-coreano durante una missione di addestramento a bordo della zona smilitarizzata*».

Il piccolo elicottero fu abbattuto, secondo radio Pyongyang, presso Kumchon, una cinquantina di chilometri a nord-nord-ovest di Seul.

In passato, nel 1963, si verificò un caso analogo. La Corea del Nord rilasciò i due capitani americani catturati dopo un anno di prigionia.

(Associated Press - Reuter)

Due terroristi arabi uccisi in Israele

TEL AVIV, venerdì sera.

Un portavoce militare israeliano ha annunciato stamani che due membri di «commandos» palestinesi sono stati uccisi ieri sera durante uno scontro con una pattuglia israeliana, presso il ponte di Damia.

Un soldato israeliano è stato ferito ieri sera in seguito a una sparatoria nel settore sud del canale di Suez.

Infine il coprifuoco è stato imposto a Beith Sahour, piccola località a mezza strada tra Gerusalemme e Betlemme, presso la quale «commandos» palestinesi avevano installato batterie di tanca-razzi con le quali intendevano bombardare Gerusalemme. (Ansa)

TRAGICA SCIAGURA QUESTA NOTTE A ROMA

Morti madre e figlio sull'auto che passa col "rosso„ al semaforo

La vetturetta, che correva a sirena spiegata verso l'ospedale per far assistere la donna colpita da collasso, è stata squarciata dalla «Ferrari» di un uomo d'affari tedesco lanciata a tutta velocità - Illesi l'investitore e il figlio

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Per portare all'ospedale la madre, colta da un collasso, un giovane padre di tre figli è passato a tutta velocità con la sua «500» ad un semaforo acceso sul rosso ed è stato investito in pieno da una Ferrari. Salvatore Serra di 34 anni, che era alla guida dell'utilitaria e la madre Mattia Desinindi 61 anni, sono morti.

Le due persone che erano a bordo della Ferrari, il tedesco Federico Lundgreen di 51 anno ed il figlio André, ventenne, hanno riportato lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

L'urto è stato violentissimo, dato che le due vetture procedevano a forte velocità, ognuna sicura di avere il diritto di precedenza. Il Serra guidava lanciato il sciacosto sempre in funzione per chiedere strada, il guidatore della Ferrari aveva visto la luce verde del semaforo e s'era immesso con decisione nell'incrocio fatale. Ora dovranno essere i giudici a stabilire se si può superare un semaforo verde anche sentendo un clacson suonato in continuazione come la sirena dei mezzi di soccorso, ma quale che sia la decisione non ridarà la vita ai due sventurati congiunti periti tra le lamiere contorte dell'utilitaria.

Lo scontro è avvenuto in piena notte. La madre di Salvatore Serra era caduta nel pomeriggio di ieri per le scale e si era probabilmente lussata il femore. Nella tarda serata, in preda agli spasimi, era stata colta da un collasso ed il figlio aveva deciso di portarla immediatamente all'ospedale Santo Spirito, dove era conosciuto perché vi lavorava come tecnico di laboratorio nel reparto ricerche cliniche.

Il guidatore della Ferrari, alla stessa ora, aveva finito tardi di lavorare nel suo ufficio di rappresentanza di prodotti chimici e, insieme con il figlio, aveva deciso di andare a cena in un ristorante del centro. I loro destini si sono incrociati in viale delle Milizie, una strada del quartiere Prati. Madre e figlio provenivano invece da una strada del quartiere Aurelio, dove abitavano a poca a porta.

Mattia Desinindi è morta sul colpo, investita in pieno dalla Ferrari. Salvatore Serra è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale Santo Spirito.

La salma della sventurata signora, rimasta imprigionata tra sedile e cruscotto, dopo il sopralluogo dell'autorità giudiziaria è stata rimossa e portata all'istituto di medicina legale dell'Università. Le due auto sono state sequestrate e poste a disposizione della magistratura.

Il traffico su viale delle Milizie è stato dirottato su strade laterali, per alcune ore della notte dai carabinieri.

a. r.

BAROVERO
mobili arredamenti
...PER LA VOSTRA CASA
TECNICA E STILE
PER LA VOSTRA CONVENIENZA
Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso TORINO

CORSI GRATUITI per:
istituto Vittoria
10124-TORINO
PIAZZA VITTORIO 13
TEL. 54.55.54 54.55.55
SEGRETARIE stenodattilografe
SEGRETARIE contabili
SOVVENZIONATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine

PROFUMI VIA RODI
Servetti
STENDHAL

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Maroncelli 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 13
Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r
Piaz. Acquaverde 17 r
Via Roma 29 r
BOLOGNA Via Rizzoli 3
PADOVA Piaz. Pedrocchi 30
BOLZANO Via Perathoner 32
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oppure presso tutti i corrispondenti della Stas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Stas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Ricca 80 e Via Mazzini 52, Torino), inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24309 di Milano. Esso risulta dal prospetto del numero delle parole (tenendo direct, aggiungendo quelle eventualmente occorrenti) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 3 % globale. Il numero delle parole è di L. 20 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Impiego d'impiegato » L. 10 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compresa per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per casi d'avviso doppio due volte ne « La Stampa » lo « Stampa Sera » dei lunedì; s'aggiunga una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi prezzi che contengano richiami di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta impiegando il testo dell'invio e la frase: « Scrivere Stas-Kompass Pubblicità S. ..., Torino », compilata per esteso parola. In tal caso all'importo dell'annuncio andranno dovute aggiunte il solo della cassetta e lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono passare di persona presso i posti ubic. La Stas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassetto privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario alla corrispondenza » indirizzata alla cassetta. Essa ha quindi di diritto di verificare il tenore e di incassare solamente quelle corrispondenze inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di qualsiasi natura. Le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere ritirate per posta e saranno restituite se mancanti o insufficienti.

Per ogni evenienza rammentiamo ancora che l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati anche di persona — presso tutte le loro filiali e succursali in Italia.

① Commerciali

DITTA affitti terreni capannoni lavorazione accurata preventivo riciesto. Telefonare 721-416.

PUNTE diccidori originali «Falck» maschi e fileni originali «Dormer» assortimento completo. Fraposti, via Nizza 34. 5/61260

② Artigianato

INDUSTRIA in Torino, stampaggio lamiera, presso 50-350 tons, attrezzi massaggiatori stampi, punzoni, saldatrici raid elettronici per automaggio particolari stampati anche a grandi serie, smaltatoria per la cottura lavori. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2393 — 10100 Torino ». 78352

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fabiano 894-670, 894-180.

CAUSA età vendesi panificio zona forte sviluppo. Telefonare 680-422.

SANSI, Garibaldi 5, cede bar ristorazia vicinanze Torino. 100.000 mensilieri. 3-1546

SPORTIVA Fortino cerca aspirito bouffe. Presentarsi via Cuneo 30, ore 15-20. 76784

TABACCHERIA provincia, aliquota Lavrak 1.200.000. Cedesi 19.000.000. Fissa. Carmine 26. 3-1181

TORREFAZIONE bar cede. Telefonare 806-822 ore 21. 7681

VENDESI negozio parrucchiere causa trasferimento. Telefonare 390-494.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privati). Telefonare 854-081. 3-1576

A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a laboratori immobil. Peritale. Telefonare 854-041.

A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) impresa vende alloggi 3-5 camere. Telefonare 334-113.

A. CORSO Montegrappa: 3 camere, cucina, bagno, costruzione '55, terzo, ascensore 8.500.000 mut. 3.000.000 contanti. Comunale 512-870.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti 3 vani e 4 in costruzione 3-5-6 vani, nuovi, servizi, vista scelta. Mutuo 30% e dilazioni Tecnicamobili 512-583

A. CORSO Siracusa 1 camera, cucina, piano 7°, costruzione 1950, L. 4.500.000 mut. 1.000.000. Comunale 512-870. 3-1542

A. FABIANO, Madama Cristina 129, vendo appartamento vari locali, ogni lusso, ascensori, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. 3-1552

A. VIA Reggio 15, signorili ingressi 2 camere doppio servizi, 3 camere cucinetta, mezzi accessori, ottime e facilitazioni. Tecnicamobil 542-546.

A VIA Capelli (Parella): 1 camera, cucina, cucinino, servizi L. 3.400.000. Comunale 512-870. 3-1542

A. VIA Cruto (corso Sempione): 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, soleggiatissimo, costruzione 1961 L. 6 milioni 200.000 mut. 4.000.000 contanti. Comunale 512-870. 3-1543

A. VIA De Sanctis: 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1954, ottimo stato 3.000.000. Comunale 512-870. 3-1542

A. VIA Juvarra: 2 camere, cucina, bagno, piano 2°, L. 3.700.000 sufficienti 1.000.000 contanti. Comunale 512-870. 3-1542

A. VIA Morgari, stupendo 4 camere, cucina, doppi servizi, box, piano 2°, attualità reddito L. 10.500.000. Comunale 512-870. 3-1543

A. VIA Montebarcaro 1 camera, tinello, cucinino, ampio, terrno, soleggiato, costruzione 1960 L. 3.000.000 mut. 1.000.000 contanti. Comunale 545-870. 3-1542

A. VIA Pesaro 36 ang. via Cigna: 1 camera, cucina, bagni L. 3.000.000 mutuo 2.000.000 contanti. Comunale 545-261. 3-1542

A. VIA XX Settembre adiacenze corso Matteotti: signorile, soleggiato, 3 camere, cucina, servizi, costruzione 1959, terzo, ascensore, 18.000.000 mutuabili 12.000.000 contanti Comunale 545-870. 3-1543

A ZONA piazza Madama Cristina - in magazzino acqua luce terzo cortile 1.300.000, facilitazioni. Telefoni 885-378, 531-302. 3-1143

A Lessona vendesi 4 alloggi servizi. Chiusiniani, via Condove 102.

ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera 2 alloggi 2 e 3 camere cucina servizi. Facilitazioni. Telefono 885-379, 531-302. 3-1845

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; pagamento tristantino, pagamento immediato. Telefonare 532-780.

AFFARE vendo casetta rustica per villeggiatura 800 metri. Tel. 542-685.

ALLOGGI (zona Brunelli) camera cucina servizi 600.000 mutuo 1 milione 200.000. Terlecare 318-318.

ALLOGGIO signorile libero 3 grandi camere ristrutturato 8.500.000 mutuo. Telef. 879-327.

APPARTAMENTI altezzoso signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Maggiore. Telefonare 558-151. C990

APPARTAMENTO esente S. Rita: 1 camere, cucina, 3.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-725.

CAVANNONE industriale zona corso Giulio Cesare affittasi acquistasi. Telefonare 759-818. 3-1622

CASETTA presi pianza Rivoli: 4 vani, servizi, garage, giardino. Telefonare 543-543. 1252

CORSO Giulio Cesare moderno cemento, tinello, ascensore, 4.350.000 dilazionabile. Telefonare 541-735.

DIRETTAMENTE vendo, collina incantevole, alloggi signorili. Mutuo, facilitazioni, giardino, garage, ambio soggiorno. Telefonare 541-315, 545-275.

IMPRESA edile costruisce case campagna. Telefonare 543-588.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Ordene mq 140, mutuo. Telefonare 330-310.

LIMONE commerciali appartamenti, mutuo. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Limone 7. Alle ottime visite incaricherà Mario, Cuneo 22 Limone.

LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi signorili servizi garage 1.500.000 contanti 2.000.000 con dilazioni 6 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-898. 5-1137

LOCALE industriale mq 500 su importante corso, vendesi, affittasi. Telefonare pasti 693-356.

PRIVATO vende comodi zona Stadio alloggio tricamere cucina bagno entrata ripostiglio VI piano, terzo ascensore. Telefonare 538-692 giorni festivi escluso sabato ore ufficio.

SOTTERRANEO mq 700 adiacenze Pozzomoro, adatto rimessaggio, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi. Telef. 673-444 escluso sabato domenica.

TERRENI industriali convenientissimi. Telefonare 515-696. 1322

TERRENO in Collegno 680 camere lire 525.000 per camera. Telefonare 781-403. C9130

VENDO alloggi uffici nuovi 3-4-5 camere (corso Marconi) Telef. 538-614.

ZONA Porta Palazzo vendo 3 camere cucina servizi, facilitazioni. Telefoni 885-378, 531-302. 3-1143

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

CERCO cascina cucina casa popolare. Telefonare 542-883.

CONIUGI soli cercano alloggio zona S. Rita-Mirafiori. Telef. 394-217.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI a rispettabili signori signorili diverse dimensioni. Telefono 751-838. 3-1538

AFFITTASI capannone chiuso intorno mq 800 barriera Milano. Telefonare 290-208.

AFFITTASI o vendesi alloggio signorile salone quattro camere servizi corso Francia. Telefonare 545-902.

ALLOGGI due-tre camere tinello affittasi nuovo stabile corso Unione Sovietica zona Fiat. Referenziare lavoro, composizione famiglia. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità Spa — 10100 Torino ». 76335

AMMINISTRAZIONI immobiliari locali affittasi: alloggi signorili (50-56.000) zona corso Agnelli. Telefonare 310-471. 76227

AMMINISTRAZIONI immobiliari locali affittasi: Mirafiori, alloggio signorile (75.000) e negozietto (110 mila). Telefonare 310-471. 76227

AMMINISTRAZIONI immobiliari locali affittasi: piazza Vittorio, mansarde. Telefonare 310-471.

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi affittano: corso Piazza Adriano, alloggio 6 p. 3° senza ascen., 4 camere, servizi (45.000). Telef. 310-471. 76227

AUTOTRASLOCHI serissimi con garanzia preventivi e richieste. Telefonare 897-208 ballino.

SOTTERRANEO mq 700 adiacenze Pozzomoro, adatto ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi. Telef. 673-444 escluso sabato domenica.

⑦ Locali villeggiatura

ARMA Taggia via Aurelia 330, Camere, cucinini, vendesi 3 camere servizi ed ingresso indipendenti.

PLAYA San Juan (Spagna) appartamento fronte mare 4 stanze, cucina, bagno, terrazzo, personale con appartamento in Italia: Leonardi Aurelia 412 Lomo (Savona).

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti - ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo-Rosalardi, Rapallo, corso Colombo 2/3, tel. 50-640, cantiere 51-737.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA via Marco Polo 11 Soggiorno Ideal, ambiente familiare, settembre lire 2300.

LOANO, pensione con giardino settembre 2200, giugno 1900. Torino 721-253; Loano 668-230.

NOLI, Pensione Luca, tel. 78-046, vicinissima al mare. Disponibilità settembre.

⑧ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURA femminile maschile estetica generale scuole Oneti, corso Vittorio Emanuele 59.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

PIAZZA Solferino affittasi signorile signorina camera mobiliata, servizi. Telefonare 512-241. 76439

⑫ Domande impiego

A azienda in espansione offresi dirigente (ragioniere, organizzatore, animatore rete di vendita, seconda specifiche moderne). Telefonare 874-707.

BELLA presenza attiva dinamica lunga esperienza lavoro assicurato notevole clienti fornitori prattica negli lavori ufficio commerciale e pratiche. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 3600 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO perito elettrotecnico vorrebbe collocarsi offerta qualsiasi impiego. Telefonare 852-809.

DISEGNATORE edile et impianti idro-termo sanitari libero subito 25/ora). Telefono 214-819.

MENNE diplomate, pratica Aosti, offresi per lavori ufficio. Telefonare 772-871. 76229

⑬ Offerte impiego

AUTOSALONE Opel assume trattenuta pratica ufficio. Presentarsi corso Traiano 14. 1307

AZIENDA Minatori ufficio commerciale cerca mandatario pratica zona. Casella Postale 402 Ferrovia Torino. 76209

CAPO officina età massima 45 cercasi per media industria stampaggio e lavorazione lamiera ottima preparazione esigesi provata capacità e referenze. Telefono 984-036.

CERCASI apprendista corrispondente 15enne per impiego. Presentarsi: Exter. Nizza 102.

CERCASI impiegato tecnico esperto impianti tavoro Mirafiori. Telefonare 873-495, 877-598.

COMMERCIALISTA assumerebbe impiegata pratica studio. Tel. 545-922.

IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori cerca per proprio ufficio amministrativo giovane ragioniere. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 8457 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese assume per ufficio vendite impiegata pratica contatti provvigioni) buona dattilografia libera subito, procurare età, titolo di studio, referenze, pratica. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 3602 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per proprio ufficio tecnico-commerciale disegnatore meccanico per F.112 e F.128 conoscenza inglese non indispensabile. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino ». 76276

INGEGNERE meccanico giovane cerca subito importante società metalmeccanica torinese. Scrivere dettagliando requisiti a: « Stas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita importante Lombardia ricerca giovane abile commesso rappresentante affermazione. Telefonare 688-811.

⑭ Domande lavoro

GARAGISTA provetto offresi 33enne esperto. Telefonare 736-891.

PIEMONTESI referenziati cercano portinerie. Telefonare 270-646.

RAGAZZO 25enne licenza III media 4 anni di chimica auto propria cerca ditta anche come fattorino o commesso viaggiatore esteso B. Telefonare 363-744. 76384

SIGNORINA 31enne libero subito cerca lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 746.040.

A.A.A.A.A.A. PERSONE ambo sessi giovanissime desiderose imparare loro future mansioni possibilità. Lavoro può essere svolto dalle ore 22 alle 23 tutti giorni festivi e dalle ore 10.30 alle 11.30 dei giorni feriali (sabato escluso) anche non consecutivamente. Non richiede pausura spese od investimento, conoscere di residenza da L. 30.000 a 50.000 mensili. La persona interessata potranno rivolgersi al Sig. Girolamo presso Albergo Fiorina, via Pietro Micca 22, giorno 6 settembre 1969, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

ASILE veterinarie carrozzerie ed falegname cerca Moto, via Vercelli 20. 2003

AGGIUSTATORI I Il calzaturia cercasi via Veneto 33, tel. 545-453.

SEMPLICISSIMO!

BASTA FARE UN PO' DI CONTI!

GIA' 9 MILIONI I VINCITORI AL TOTOCALCIO

ORA TOCCA A VOI

DAL 31 AGOSTO INIZIA LA NUOVA STAGIONE DEL Totocalcio

UFFICIO PUBBLICITÀ TOTOCALCIO

L'ESTATE E' FINITA. INIZIA LA STAGIONE IN CUI LE AUTOMOBILI HANNO LA PIU' BASSA QUOTAZIONE DELL'ANNO. SE NON AVETE ANCORA UN AUTOMEZZO, O SE DESIDERATE UNA SECONDA VETTURA QUESTO E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE

AUTO AL MINIPREZZO!

Ecco il costo di un milione: 500 D, da L. 180.000; 600, da L. 340.000; 850 (1966) da L. 408.000; 1100 R (1967) da L. 369.000; 1500 (1967) da L. 439.000; 124 di due anni, da L. 640.000; 124 di un anno, da L. 840.000; Mini (1966) da L. 310.000; Prinz, 445.000; Simca 1000 (1965) da L. 305.000; Giulia 1300 di due anni da L. 699.000; 850 coupé di un anno, perfetta, versazione usata da L. 940.000; Polvia (1966) da L. 1.200.000; Fulvia coupé tre anni da L. 1.150.000; Kaiser (1966) da L. 480.000; Corsica di tre anni, 700.000 lire; 12 M Ford (1967) da L. 470.000; Escort di un anno, da L. 890.000; Bianchina di tre anni, 280.000 lire; VW 1300 (1965) da L. 360.000.

Visitate le grandiose esposizioni AUTOMARKETS aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: Corso G. Cesare 225 (p. Derna) - Tel. 267.052
AUTOMARKETS: Corso Raffaello 7 Telefono 651.968
AUTOMARKETS: Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 510.589
AUTOMARKETS: Ivrea - Corso Vercelli 222 - Telefono 48.276
AUTOMARKETS: automobili con garanzia, assistenza, assicurazione

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. PER lavoro le industrie Rivalto cercano in Torino ditta n. 10 elementi età compresa 21-35 anni ambo sessi. Richiedono massimo impegno al lavoro e spirito di iniziativa. Abbiamo inoltre di n. 3 persone provviste di patente per consegne. Offriamo interessanti retribuzioni ed effettive possibilità di miglioramento. Disponi ta precedenza nell'assunzione alle persone momentaneamente sprovviste di occupazione. Presentarsi al Sig. Girolamo presso Albergo Fiorina, via Pietro Micca 22, venerdì 29-8-1969 dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18. 76275

AGGIUSTATORI e fresatori stanno lavoro settentrione. Via Saluzzo 243/34, telefonare 254-133.

AGGIUSTATORI fresatori prima categoria mensone. Presentarsi Villaroni, Viale Risorgimento 23, Settimo.

AGGIUSTATORI stampisti esperti ed veramente capaci cerca officina Borgata Lesna. Telef. 700-341.

APPRENDISTA commesso 16-18enne cerca negozio calzature Borgo San Paolo. Telefonare 331-328.

APPRENDISTA pluriradiose cartelli pubblicitari cercasi. Massimo 17enne. Telefonare 587-720.

APPRENDISTI impiego ufficio meccanico Spano, via Piossasco 17.

ASSUMESI operaio apprendista e fresatrici. Telefonare 544-381.

APPRENDISTI elettromeccanici - Ripresa motori, avvolgi rame cercasi subito presso ditta zona S. Rita Grugliasco. Telefonare 788-387.

ASCENSORI, importante ditta assume montatori qualificati. Tel. 34-681 ore 2-3. 76185

ASSUMERei aiuto montatore manovratore bracciante generico settimo trattenuto. Telefonare 807-340.

ASSUMIAMO sistema carte stampa pressima retribuzione. Vacchetta, 2-3 Settembre 17. 76239

ASSUMONSI abili meccanici addetti torni verticali. Presentarsi via Tunisi 37.

AZIENDA metalmeccanica importante cerca nascenti di magazzino. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 8459 — 10100 Torino ».

BATTILASTRA per saldo cercasi urgente. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 3676 — 10100 Torino ».

BOBINATORI elettromeccanici cercasi. Telefonare 245-151.

CABLATORI lavoratori bene cablaggio per macchine utensili cerca azienda elettromeccanica zona Borgaretto Beinasco. Telefonare 599-283.

CAMICERIA uomo assume abili maestri cucitrici e due aspi. Telef. 386-604.

CASA costruzioni per l'acquisto dei propri alloggi cercasi venditori e agenti e per promozione. Rivolgersi: Corso Vittorio, via Maria Vittoria 4, Torino. 76187

CARPENTIERI falegnami installazione pubblicità stradale cercansi disposti viaggiare. Telefonare 587-720.

CARROZZERIA Prima tel. 334-231 assume aiuto verniciatori, battilastra lindri, meccanici. 3001

CEAT assumerebbe numero immediato per stabilimenti Torino e hinterland con buona esperienza dei vari operai anche lavoratori turni volontari. Presentarsi ufficio zona d'opera. Via Lanzavecchia 21, Torino.

CERCANSI operai giovani, aggiustatori, saldatori conoscitori disegno. Telefonare 610-875.

CERCANSI operai qualificati termoidraulica e idraulici. Telefon. 636-644 ore pasti.

CERCASI aiuto commesso e apprendista salumeria Centro. P. Benedetto, tattola cartoleria.

CERCASI aiuto commesso massimo 17 anni ingresso giocattoli. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2374 — 10100 Torino ». 76382

CERCASI cuoioli fabbrica sportiva maggiorenni, maniti, operaio anziano, maniti tuttofare. Telefonare 82-274 ore ufficio. 76389

CERCASI giovane aiuto operatore presso. Telefonare 82-274.

CERCASI ragazze lavori semplici Cafè, Castellone 16. 76389

CERCASI istruttore fisico buon trattamento. Telefonare ore pasti 765-851, ore ufficio 254-797.

CERCASI 2 donne tuttofare fare pasticche cucina per clinica privata. Rivolgersi via Carlo 22, ore 15-17.

CERCO autista patente B. Telefonare 772-845. 76283

CERCO ragazza apprendista 15-18 anni, e lavoratrice negozio tessuti. Telefonare 650-456. 279850

CERCO ragazzo 15-16 anni aiuto negozio. Presentarsi via Cavalcanti 3.

DITTA confezioni in serie assume abili meccanizzate. Tel. Rivalta 27.

FAMIGLIA signorile residente provincia cerca giovane signorina alla pari per bambini 3, 5 anni, maestro. Scrivere: « Stas-Kompass 2585 — 10100 Torino ». 76315

FONDERIA Pinerolo cerca operai specializzati anche senza esperienza dell'Arte. Telefonare 780-1.

FRESATORI alesatori tornitori specializzati cerca industria per: Lucento massima retribuzione Telefonare 721-791. 2002

FRESATORI pratici alesatori per officina attrezzeria zona corso Francia. Telefonare 781-721.

IMPORTANTE azienda zona centro cerca diplomatisti. Presentarsi, via Cavour 83, Lucenam. 76306

IMPORTANTE industria metalmeccanica settore ricerca ricerca diplomati con particolare esperienza commerciale per contatti con clientela. Direttore commerciale. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 8452 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca elettromeccanico montatori e manovratori. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2396 — 10100 Torino ». 76311

INDUSTRIA assume personale femminile 17-35 anni. Presentarsi Viotti, Viale Risorgimento 28, Beinasco.

INDUSTRIA metalmeccanica settore cerca apprendisti meccanici e fresatori, impiegati, donne da addirre a lavorazioni meccaniche e montaggio. Telefonare 326-262.

LA VII Viotkoi San Industria elettrodomestici serio ricerca collaboratori per assistenza ai prodotti finiti conoscenza disegno di moderni elementi elettronici. Ottima retribuzione in base all'effettiva capacità. Assunzione immediata. Presentarsi ore 8-12 Viale Risorgimento 28 Beinasco o telefonare 349-434. 76188

MAGLIFICIO piazza Statuto assume stiratrice presso, apprendista et apprendiste. Telefonare 485-266.

MOLLIFICIO assume operai specializzati macchine avvolgitrici bancali ott. Rivolgersi via Cervino 47, Torino, telefonare 241-586.

MONTATORE elettromeccanico telefonare presentarsi mercoledì ore pasti Ital ufficio. Tel. 538-337, 538-660.

MULIER manifatture assume esperte maglieria per saga a mano macchina rammendatrici, bravissimi, premio produzione. Presentarsi via Massari 236, telefono 215-666.

MULIER manifatture assume esperte maglieria per saga a mano macchina rammendatrici, bravissimi, premio produzione. Presentarsi via Massari 236, telefono 215-666.

OFFICINA elettromeccanica cercasi ragazzo giovani per tutti lavori di banco. Lanzi, Strada Lucento 61, 10156 Torino, telefono 396-286.

OPERAI II-III categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 10 alle 14.15 sabato escluso.

OPERAIE Donne subito corsetti lavoro continuativo. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2386 — 10100 Torino ». 76305

OPERATORI linea montaggio accessori auto guarnizioni da lavorare. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 8447 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE signora centrale cerca aiuto lavorante 16-18enne ed apprendista. Telefonare 511-225.

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista per eventuale sostituz. Telefonare 538-412.

RAGAZZE ideali assume ufficio meccanico Spano, via Piossasco 17.

RETTIFICATORI 2 II categoria cercasi. Via Tolmo 33, tel. 385-433.

SI cerca personale femminile per lavoro in Torino. Telefonare 687-756.

TORNITORI semplicemente pratici fresatori, Fiatur, Dubied, cercasi, via Tofane 33, telefono 385-455.

TUTTOFARE Bella cercasi 6 ore giornaliere Mezzaluna, Adriano 28bis.

VERNICIATURA zona Mirafiori cerca operaii bene pratici per verniciatura piccola pezz. Novarese, tel. 352-188.

VINCENTI costruisce macchine speciali assume impiallacciatore almeristi orizzontali, fresatori, revisionatori, carpentieri, saldatori, conoscenza disegno meccanico, eventualmente pensata per trasferti interni. Presentarsi via De Amicis 73, Collegno, tel. 785-241.

⑮ Piazzisti - Rappres.

A.A.A.A.A.A. PERSONE ambo sessi con precedente esperienza settore approntano lo vendita preferenti in Torino città le migliori offerte di lavoro interessanti possibilità di lavoro. Garantiscono minimo mensile. Provvigioni e concreta possibilità di carriera. Presentarsi al Sig. Christian presso Albergo Fiorina, via Pietro Micca 22, p. 2°, il giorno 1° settembre 1969 dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

FABBRICA articoli elettrici brevettati serra concorrenza largo consumo cede esclusiva vendita per Italia a organizzazione commerciale coprono a persona qualificata che intenda organizzarsi. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore edile cerca per sua zona di Rivoli rappresentante per vendita ai privati. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 2376 — 10100 Torino ». 76437

INVESTIMENTI consulting corso collaboratori-trici preparazione livello universitario o esperienza Borsa, banche, assicurazioni. Guadagno medio L. 6.000.000 annui. Possibilità carriera indipendente in organizzazione fasce mobiliare. Inviare curriculum, numero telefono. Scrivere: « Stas-Kompass Pubblicità 8448 — 10100 Torino ». 76199

PRIMARIA azienda filati cerca venditore per visitare propria clientela. Si richiede dinamicità, esperienza di vendita, età non superiore a 35 anni. Si offre stipendio provvigioni, incentivi di vendita, rimborso spese auto, diaria. Presentarsi Hotel Alabastro ore 2 settembre ore 8-12; 14.30-17.30.

VENDITORI ambo sessi ricerca la direzione Filamatic ideali alla iniziativa per lanciamento in gruppi di lavoro organizzato. Fisso mensile 100 mila, inquadramento dirigenziale, interessanti provvigioni. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 9-10, Corso Vittorio 50, al 4° piano Fiaccri.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMA massaggiatrice professionale per uno abbronzatura. Telefonare 21-020.

MASSAGGI docce sauna. P. Micca 9, ammezz. 3° piano, int. 312-344.

㉑ Automobili

ALFAROMEO 1300 TI, 1600 Super, 1600 Coupé scelgono perché ricondizionati. Commerciante Mongiello e C., via Cuneo 33, tel. 593-060.

BMW7 All'Italcar Concessionaria.

BMW, All'Italcar prove informazioni pertanto vantaggiose. Corso Turati 67, telefono 30-833. 0665

COMMISSIONARIA Alfaromeo Mongiello e C., corso De Gasperi 50, tel. 595-060. Fiat 124, Fiat 1500, Fiat Ritmo 1300 e 1500, Lancia Fulvia, Opel Rekord, 124, 125, 1300, 1500 Fiat, 2300 S. 5-1023

DAF. Assistenza, corso Casale 466.

DAF. Esposizione, corso Regio 146.

LANCIA Flavia 1964 ottimo condizioni vendo. Visibile Auto 3000, corso Traiano 14. 1267

NUOVI esplodi Simca 1970 concessionaria Rubeo vende campion, resist. ecc. consegna immediata. Corso Sovietica 187, telefono 334-547.

OPEL, Opel, Opel, Manzoni, via Sicra 23; vendita, rateazioni, assistenza.

SIMCA Concessionaria Rubeo presenta nuovi modelli 1970 vendite, cambi rateazioni. Unione Sovietica 187, telefono 334-547.

USATO, rare occasioni: Nsu '67 1100 R, Fiat 500, Daf 44, Renault 4 giardiniere, R 16, revisionate con garanzia. Corso Turati 74, tel. 394-473

2300 serie 4ª ruote motopropulsore cassata attività. Tel. 321-020, 345-251.

250.000 successivo vende facilitazioni pagamento 1100 Torpedo (Italia) Telefonare 761-538. 76360

㉔ Annunci vari

BOX metallici per auto, depositi, rappresentanti, bungalows, piazzali e domicilio. Telefonare 482-268 Venaria.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto. Valutazione gratuita. Telefonare 979-875.

quattro giornate per l'abbigliamento

29° samia

5-8 settembre 1969 - Torino

Citroën ribassa del 10 %! ...Un buon motivo

PER SOSTITUIRE LA VOSTRA AUTO PASSANDO AL CONFORT CITROEN

CITROEN DS - DS CONTROLLO '68 GARANZIA - A PARTIRE DA L. 680.000

FRANSCAR Corso Vittorio Emanuele n. 208 - Telefono 758.282

in vacanza

il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.

FALQUI

fa bene a grandi e piccini